STAMPASERA

N. 218 LUNEDI' 20 AGOSTO 1990 — L. 1200

DOLLARO
1150 (+5)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.770
Fiat priv.	5.000
Enimont	1.065
Montedison	1.420
Generali	37.300
Ras	21.500
Eridania	8.711
Ifi	18.640
Cir	3.850
Comau	3.200
Pirelli spa.	1.900

E' cominciato nella notte l'odioso ricatto di Saddam contro «i Paesi ostili»

Già deportati i primi ostaggi americani in 4 fabbriche di armi chimiche dell'Iraq

INIZIATIVE DELL'ONU

Emissari a Baghdad per salvare gli stranieri e riunione per creare la forza militare multinazionale

NEW YORK ● I primi ostaggi americani sarebbero stati deportati ieri in quattro fabbriche di armi chimiche irachene. Lo ha riferito la rete televisiva americana «Cbs», che ha anche dato notizia di 35 americani che sono riusciti a rifugiarsi nelle sedi diplomatiche Usa a Baghdad. Interrogato a questo proposito, un portavoce del Dipartimento di stato non è stato in grado di confermare il fatto, e si è rifiutato di fare commenti. Ma già ieri del resto dal Kuwait era arrivata la notizia che l'odioso ricatto di Saddam Hussein si stava concretizzando con il trasferimento di alcuni inglesi in installazioni considerate potenziali obiettivi.

Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, in visita in questi giorni in Cile, esclude per ora una sua visita nel Golfo Persico e dichiara di confidare ancora che sia possibile trovare una soluzione pacifica alla crisi apertosi con l'invasione irachena del Kuwait. A Bagdad, ha detto ieri De Cuellar, oggi arriveranno due suoi emissari, due vice segretari delle Nazioni Unite, per incontrare il presidente iracheno Saddam Hussein e parlare in particolare del problema degli stranieri bloccati. Il segretario generale dell'Onu ha specificato di avere preso la decisione di mandare due inviati «ad alto livello» dopo avere ricevuto una lettera di Saddam, ma non ne ha reso noto il contenuto.

Gli inviati dovrebbero, tra l'altro, consegnare al presidente iracheno la decisione unanime con la quale il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sabato, ha chiesto che tutti gli stranieri senza distinzione siano lasciati liberi di lasciare l'Iraq e il Kuwait. «Una volta ricevuto il rapporto degli inviati - ha spiegato De Cuellar - prenderò la mia prossima decisione». Resta comunque sempre la possibilità che egli visiti in persona la zona del Golfo, ma, ha aggiunto, «non penso che questo sia il momento migliore per farlo».

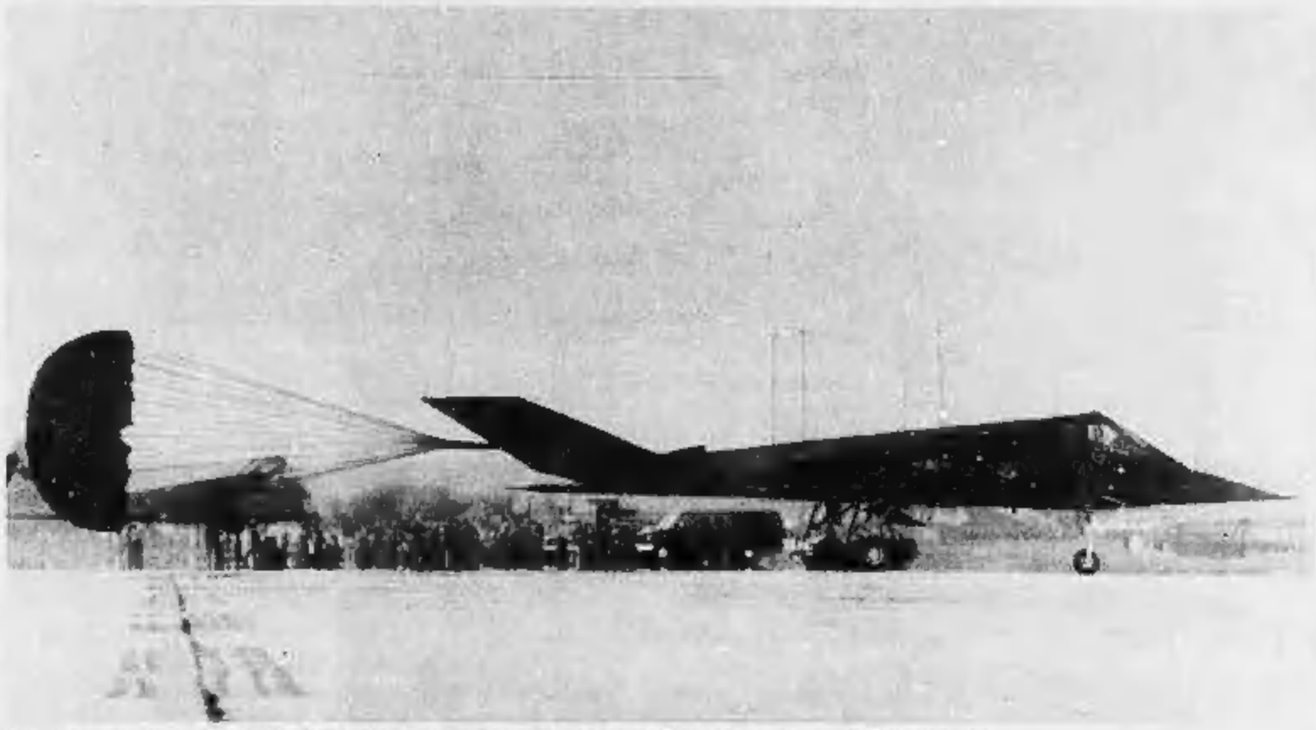
Per il segretario dell'Onu, la situazione del Golfo «continua ad essere estremamente tesa, esplosiva, ma tutti noi speriamo che non tutto ciò che è esplosivo di fatto esploda». Egli ha definito la crisi del Golfo «una delle situazioni più difficili che mi sono trovato ad affrontare nei quasi nove anni come segretario generale», ma, ha aggiunto, «non ho mai perso la speranza che il buon senso prevalga e che tutti capiranno che è solo attraverso il dialogo che i problemi possono essere risolti».

La decisione sulla eventuale multinazionale verrà presa dal Consiglio di sicurezza riunito in queste ore a New York. Ieri i cinque membri permanenti del Consiglio (Usa, Urss, Francia, Inghilterra e Cina) si sono incontrati presso la sede della missione francese per esaminare la possibilità di un'azione militare congiunta in base allo statuto delle Nazioni Unite. Non si sono raggiunte decisioni di sorta, ma alcuni dei membri hanno auspicato una mossa da parte del Consiglio per una qualche azione militare. Il Consiglio ha l'autorità di dichiarare il blocco navale o altre misure per imporre l'osservanza delle sanzioni.

Bush ieri aveva respinto «con indignazione» l'offerta di Saddam di lasciare andare liberi gli occidentali se gli Stati Uniti si ritireranno dall'Arabia Saudita e se cesserà l'embargo commerciale.

(Ansa-Agi)

SERVIZI A PAG. 2 e 3



I cacciabombardieri F-117A, resi intercettabili dai radar, sono partiti per una località sconosciuta del Golfo Persico

Così la Farnesina segue la sorte degli italiani in Iraq e Kuwait

ROMA ● Ventiquattr'ore su 24 la Farnesina è in contatto con la «zona calda» del Golfo Persico, in particolare con le ambasciate italiane in Kuwait e in Iraq. Al ministero degli Esteri è stata attivata l'unità di crisi, una «forza» composta da dieci funzionari che, via radio e telefono, seguono l'evolvere della situazione nella «polveriera del mondo» e soprattutto la sorte dei 480 italiani praticamente ridotti allo stato di ostaggi.

A disposizione dei parenti dei nostri connazionali — e dei quali sabato l'unità di crisi ha fornito l'elenco — bloccati dalle truppe di Saddam Hussein, ci sono otto linee telefoniche. Il numero: 06-3691, seguito dagli «interni» 2890, 2892, 2894, 2896, 2898, 2900, 2902, 2904.

SERVIZIO A PAGINA 2

Torinese cade e muore in montagna

SONDRIO ● Tragico incidente ieri mattina in alta Val Codera un giovane torinese di 25 anni è morto cadendo in un crepaccio durante un'escursione.

Maurizio Bianchini, finanziere, residente in corso Ferrucci 94 a Torino, è deceduto ieri alle 11 precipitando dal Pizzo Bresciadega, in provincia di Sondrio, durante un'ascensione solitaria.

La salma è stata recuperata dagli uomini del soccorso alpino che hanno dovuto anche richiedere, a causa della zona particolarmente impervia, l'intervento di un elicottero.

L'incidente è avvenuto a 2700 metri di quota, durante la salita verso Pizzo Bresciadega che si trova sotto la cima Calazzo.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Novate, Maurizio Bianchini, da sempre appassionato di montagna, stava percorrendo da solo un sentiero quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è scivolato.

Il giovane è rotolato per un centinaio di metri lungo il pendio, è stato inutile qualsiasi suo tentativo per riuscire a fermarsi. Poi la caduta nel crepaccio.

Maurizio Bianchini prestava servizio nel corpo della Guardia di Finanza. Da qualche mese lavorava presso il valico di Ponte Chiasso, posto di confine fra l'Italia e la Svizzera.

Cesare Casella: in un film le «sue prigioni» per la tv

Claudia Cardinale sarà mamma Angela nel film su Casella?

Il film sui terribili 743 giorni di prigionia di Cesare Casella, tratto dal libro che ha scritto, intitolato appunto *«743 giorni lontano da casa»*, si farà (primo ciak a ottobre). Non sarà lui però ad interpretarlo. Lo ha detto ieri il padre Luigi: *«Cesare avrebbe tanto voluto essere protagonista del lavoro diretto dal regista Roberto Malenotti, ma essendoci ancora in corso delle indagini, per non violare il segreto istruttorio, si è deciso che la parte verrà data ad un attore professionista»*.

Infatti Roberto Malenotti in un primo momento aveva pensato di seguire passo passo tutta la drammatica avventura del ragazzo, ma per questi motivi si è pensato poi di realizzare un prodotto di fantasia. La storia del sequestro di Cesare ci sarà, ma insieme a quella di altre vicende analoghe.

La produzione aveva pensato di affidare la parte di «mamma Angela» a Claudia Cardinale, ma l'attrice non ha ancora definito l'accordo. Il fatto certo è che il film andrà in onda su Raiuno nel 1991, in prima serata in due puntate, di domenica e lunedì.

Ieri, Cesare insieme con la madre, è stato ricevuto dal Papa che ha impartito ad entrambi la sua benedizione.

SERVIZIO A PAGINA 5

Il Tenda chiuso ma solo di notte

CUNEO ● Le proteste per la chiusura notturna in pieno periodo di vacanze della galleria del Tenda non sono purtroppo servite: l'Anas ha confermato che da stasera alle 21 il tunnel sarà bloccato per l'inizio delle opere di consolidamento all'intorno della galleria, reso necessarie dopo i crolli del mese scorso e che il provvedimento resterà in vigore fino al 30 ottobre. Il traffico potrà riprendere alle 6 del mattino. Per attenuare il disagio per il transito turistico la circolazione verrà comunque consentita nelle notti di sabato e domenica di ciascuna settimana.

A Limone era stato anche chiesto che il blocco cominciasse solo a metà settembre e che comunque l'ora di chiusura fosse posticipata alle 22 per consentire, a chi si metteva in viaggio dopo cena, di poter comunque transitare.

Ma anche a questa proposta la risposta dell'Anas è stata negativa. Quindi da stasera chi arriva al Colle anche pochi minuti dopo le 21 dovrà attendere per transitare il mattino successivo, oppure deviare, se diretto in Francia, per il Colle della Maddalena o il Colle della Lombarda. Gli italiani diretti o in arrivo da Sanremo e Ventimiglia dovranno invece puntare sull'autostrada dei Fiori oppure servirsi del Col di Nava allungando comunque il percorso di quasi un centinaio di chilometri.

Per esaminare i problemi connessi al nuovo anche se parziale isolamento stradale che penalizza la provincia di Cuneo, si svolge oggi pomeriggio nel municipio di Limone una riunione fra gli amministratori della Valle Vermenagna e la giunta provinciale. Ancora una volta sarà ribadita l'esigenza di realizzare in tempi brevi un nuovo tunnel stradale in sostituzione di quello attuale costruito nel 1882, e quindi ormai del tutto inadeguato al traffico motorizzato. Anche i francesi sono pienamente d'accordo per il Tenda-bis e disponibili a contribuire al finanziamento dell'opera.

L'ultimo guaio per la galleria si era verificato lo scorso 22 luglio, allorché una serie di crolli dalla parte italiana aveva costretto i responsabili a bloccare il traffico del tunnel e a dirottarlo sulla vecchia strada militare, sempre per un tempo limitato fra le 7 e le 21. Ma già l'anno passato il Tenda era stato chiuso per tre mesi, dal 3 marzo al 3 giugno, sempre per un crollo di notevole entità: in quell'occasione si era assicurato che i lavori di consolidamento avrebbero garantito per anni la sicurezza del transito motorizzato. E invece si devono fare i conti con un nuovo stop.

Gianni De Matteis

Antonio Malarrese

L'allenatore ha bocciato lo staff del presidente. Domani conferenza-stampa

E' guerra aperta tra Vicini e Matarrese

Come ogni golpista ignaro di essere tale anche Azeglio Vicini ora ha paura. Teme per la sua incolumità di commissario tecnico della nazionale. Domattina a Roma, per la prima volta dopo il Mondiale, il ct uscirà allo scoperto. Nel corso di una conferenza stampa spiegherà ai giornalisti i programmi futuri, ma anche gli sconvolgimenti messi in atto durante l'estate. E, logicamente, proverà a gettare acqua sul fuoco delle polemiche: quelle polemiche hanno portato scompiglio nei vertici federali.

Ma procediamo per ordine. Il presidente Matarrese alcune settimane fa aveva proposto a Vicini un elenco di nomi da inserire nel nuovo staff tecnico della nazionale. Un rinnovamento necessario, secondo gli intendimenti federali, in vista dei prossimi appuntamenti internazionali che vedranno impegnate le diverse rappresentative azzurre su più fronti: dalle qualificazioni per gli Europei alle Olimpiadi, ai Mondiali militari. Ma il nuovo staff non era quello che s'aspettava il ct. Così, com'è nel suo stile di uomo cattedratico e tutto d'un pezzo (di finto-docile come asseriscono alcuni) Vicini ha bocciato il «rimpasto», compresa la sostituzione del suo «secondo», il fedelissimo Sergio Brighenti. Ma, nella strenua difesa, ha demolito alcuni dei collaboratori del mondiale, in particolare Giancarlo De Sisti che Matarrese aveva proposto come sostituto di Brighenti ed invece è finito ad allenare la nazionale militare. L'ex giocatore viola non ha gradito la «retrocessione» ed ha annunciato che farà le valigie appena riceverà un'offerta da una società di A o anche di B.

Vicini è riuscito così, rimescolando le carte, ad ottenere la conferma di Maldini al timone della Under 21 con la promozione di Tardelli ad aiutante di campo, determinando inoltre la promozione di Francesco Rocca come suo nuovo vice. Un vero terremoto, insomma, rispetto ai piani di Matarrese il quale aveva messo a punto un dosaggio più accorto, con De Sisti vice del ct, Maldini e Brighenti in veste di osservatori, Rocca responsabile diretto della squadra destinata poi alle Olimpiadi di Barcellona.

Ma se il ct s'è aggiudicato il primo round, ora deve temere la reazione del presidente Matarrese che non ha gradito la ribellione del tecnico. D'altronde il terzo posto guadagnato a Italia '90 non rappresenta uno solido scudo: la qualificazione agli Europei è infatti già terreno minato attraverso il quale Vicini dovrà muoversi per strappare la riconferma e ricucire i rapporti diplomatici con un consiglio federale nel quale si annidano molti nemici.

Azeglio Vicini

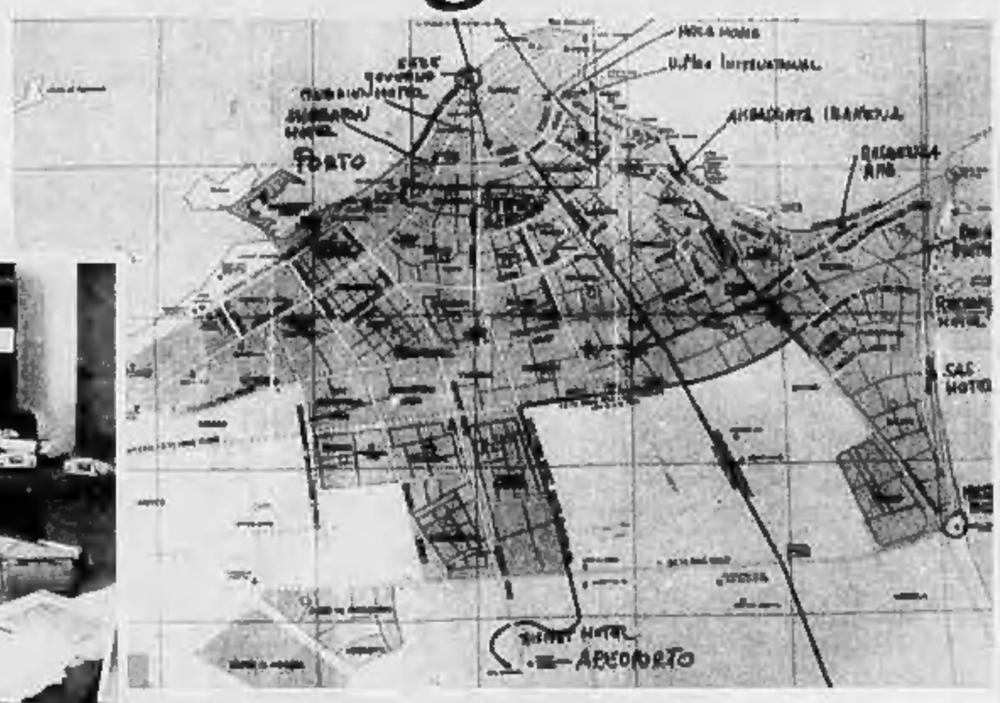
Stasera il Toro in tv, ore 20,30 contro la Samp

Comincia oggi sul campo di Saint-Vincent il prestigioso torneo «Baretti». Alle 17,30 (diretta su Tv1) la Fiorentina incontrerà il Crystal Palace ma l'incontro più atteso è quello che in serata ad Aosta (Tv2, ore 20.30) opporrà il Torino alla Sampdoria. Da notare che nelle file blucerchiate farà l'esordio in Italia il campione sovietico Mikhailicenko. Mercoledì la giornata conclusiva del torneo: alle 17.30 a Saint-Vincent (Tv2) si disputerà la finale per il 3° posto mentre ad Aosta (20.30, Tv1) verrà assegnato il trofeo.

SERVIZI A PAGINA 16

L'«antenna» della Farnesina vigila sulla sorte degli italiani

Una «unità di crisi» è in contatto 24 ore su 24 con le ambasciate italiane in Kuwait ed in Iraq.
Otto numeri telefonici per avere notizie dei nostri connazionali



L'unità di crisi installata alla Farnesina ed in funzione 24 ore su 24. In alto a sinistra: un funzionario del ministero in contatto telefonico con il Kuwait; a destra: la mappa di Kuwait City, con le indicazioni dei «punti caldi» della capitale; qui sopra: riunione alla centrale operativa dell'unità di crisi

ROMA ● Da sabato sera i parenti dei 460 italiani «sorpresi» in Kuwait ed in Iraq dalla guerra del Golfo hanno a disposizione otto linee telefoniche per mettersi in contatto con la Farnesina ed avere direttamente notizie dei loro congiunti trattenuti da Saddam Hussein e praticamente ridotti al ruolo di ostaggi. Otto numeri (06-3691 seguito dagli interni 2890, 2892, 2894, 2896, 2898, 2900, 2902, 2904) che corrispondono ad altrettanti telefoni installati all'unità di crisi.

Di che cosa si tratta? E' una struttura permanente, in forza alla Farnesina, incaricata di seguire le crisi internazionali che in questi giorni è stata attivata al massimo. Dieci funzionari, guidati dal consigliere Phais, seguono giorno e notte l'evolversi della situazione. Dalla sala operativa allestita al ministero possono mettersi immediatamente in contatto con le alte cariche dello Stato (il presidente della Repubblica, il capo del governo, i ministri degli Esteri, dell'Interno e della Difesa, il Sismi) e con le ambasciate italiane in Iraq e nel Kuwait. E' all'unità di crisi che arrivano in tempo reale le notizie su quanto sta succedendo ai nostri connazionali ed è dall'unità di crisi che vengono impartite disposizioni ai rappresentanti diplomatici italiani nei due Paesi arabi.

L'unità è collegata via radio con Baghdad e con Kuwait City: il punto viene fatto tre volte al giorno, ad orari fissi. Però, mentre verso l'Iraq è possibile comunicare anche per telefono, sia pure in via eccezionale, verso l'Emirato non sono possibili neppure le comunicazioni via satellite.

Che notizie arrivano dal Medio Oriente alla sala operativa dell'unità di crisi? Rassicuranti sulla condizione dei nostri connazionali, ma poco confortanti sulla data di un loro rimpatrio, visto che uno dei responsabili delle relazioni esterne dell'unità di crisi, il dottor Jannuzzi, parla con frequenza di «condizioni di inamovibilità», dato che le frontiere del Kuwait e dell'Iraq continuano a rimanere chiuse.

Naturalmente — ed è stato uno dei primi provvedimenti attuati — sono pronti i piani di evacuazione, che prevedono diversi stadi. Dunque siamo già allo stato di allerta?

«E' vero — ammette il dottor Jannuzzi — che il piano di evacuazione ha varie fasi. Non escludo che al momento si sia alla soglia minima di allarme, quella che prevede come misura precauzionale di sicurezza che i nostri connazionali rimangano chiusi nelle abitazioni e negli alberghi».

Ci sono precedenti che ricordino questa situazione?

«Per quantità di persone da evacuare, l'espulsione degli italiani dalla Libia nel 1970, anche se è difficile fare analogie...».

Sabato sera l'unità di crisi — insieme ai numeri di telefono — ha diramato l'elenco degli italiani trattenuti in Iraq e in Kuwait dalle truppe di Saddam Hussein: tecnici, dirigenti d'azienda, turisti. Lo scopo della Farnesina è di «identificare quelli eventualmente mancanti, che non figurano nel conto delle ambasciate».

IN QUALI PAESI CONVIENE DI PIU'

Il risparmio nella Cee

Vademecum dei tassi e degli interessi in Europa

ROMA ● Dal 14 maggio scorso i risparmiatori italiani hanno la possibilità di aprire i propri conti correnti in un qualsiasi paese della Cee, ma ben pochi sono coloro che hanno le idee chiare sulle convenienze e i rischi che offrono i sistemi bancari esteri.

Occorre ricordare che chi volesse usufruire di questa possibilità deve recarsi nel Paese sede della banca prescelta, perché per ora le poche filiali di banche estere presenti in Italia operano con tassi e servizi del tutto simili a quelli degli istituti di credito italiani; anche se è probabile che già dal prossimo autunno saranno presentati servizi finanziari e forme di investimento del tutto originali nel mercato del credito italiano.

In attesa dello studio sulle banche nei Paesi della Cee, che l'Abi (Associazione delle Banche Italiane) sta preparando per consentire agli istituti nostrani di sostenere l'imminente urto della concorrenza estera, sembra più che opportuno dare un'occhiata a come sono trattati i risparmi dei cittadini comunitari.

I tassi dei conti correnti più elevati sono proposti dalle banche inglesi e spagnole: ma per stabilire il rendimento reale dei depositi occorre tener conto anche di altri fattori economici, soprattutto del tasso d'inflazione e del fatto che proprio la sterlina e la peseta spagnola sono le due monete all'interno della Cee che non rientrano nella fascia di oscillazione stretta del Sistema Monetario Europeo, e che risentono quindi di oscillazioni più ampie delle altre valute.

In Gran Bretagna, gli interessi oscillano dal 3 per cento su depositi inferiori ad un milione ad oltre il 10 se superiori a 10 milioni; se si tiene il conto bloccato per alcuni mesi, i tassi sfiorano l'11 per cento; inoltre, le remunerazioni non sono tassate, e i costi delle operazioni sono molto bassi, per i grossi depositi gratuiti. Sugli scoperti si pagano però interessi superiori al 20 per cento. Bisogna anche considerare che le banche britanniche sono molto severe nella selezione dei clienti: chiunque intenda aprire un conto presso di loro sappia che la sua situazione economica sarà attentamente analizzata.

In Spagna, gli interessi si aggirano intorno al 10 per cento e i costi di gestione sono assai modesti, ma gli scoperti sono gravati da un tasso superiore al 25 per cento.

In Germania, Belgio e Olanda i tassi sono assai più bassi, dallo 0,5 all'1,5 per cento; in Francia, addirittura, non esistono né remunerazioni né spese di gestione conto, anche se prima o poi saranno introdotte. Tassi così bassi o nulli, sconcertanti per la mentalità italiana, si spiegano con la diversa concezione del deposito bancario in questi Paesi, che viene utilizzato non come investimento, ma soltanto come piccola riserva di liquidità per le spese quotidiane. Soprattutto in Germania e in Francia, la concorrenza tra le banche si gioca quindi non sul livello della remunerazione, ma sulla varietà dei servizi aggiuntivi.

Per quanto riguarda i mutui ipotecari, sembra piuttosto conveniente rivolgersi alle banche tedesche: oltre a normali mutui a tassi fissi o variabili stabiliti secondo il mercato e rimborsabili fino a 30 anni, si può utilizzare un «piano di risparmio per la casa», con tasso fisso attorno al 5 per cento da rimborsare in 10-12 anni, eventualmente anticipato da un prestito iniziale.

In Gran Bretagna gli istituti di credito non possono concedere mutui di ammontare superiore a tre anni di reddito del richiedente; i tassi sono variabili (e vengono rivisti molto spesso) e i rimborsi a lungo termine (fino a 25 anni), ma si possono anticipare). Ci si può anche rivolgere alle building societès, società immobiliari sorte proprio per offrire mutui ipotecari e che da pochi anni pongono anche conti correnti, finanziamenti personali ed altri servizi di credito.

Più svantaggiose le condizioni dei mutui praticate dalle banche spagnole, con durata al massimo di sei o sette anni e tassi che sfiorano il 14 per cento; conviene rivolgersi alle Casse di Risparmio, per usufruire di tassi agevolati dallo Stato.

In definitiva, l'apertura del mercato del credito potrà probabilmente scuotere il pigro immobilismo degli istituti bancari italiani, che si troveranno a dover affrontare (e forse più rapidamente di quanto ora non pensino) una concorrenza forte ed articolata.

Paola Campana

FORSE UN AUTORITRATTO

Scoperta a Venezia una tela del Tiziano

VENEZIA ● Quando Ettore Merkel della Sovrintendenza per i beni artistici e storici di Venezia è entrato nel laboratorio di restauro pensava di dover esaminare un buon dipinto. Un lavoro interessante, ma di routine. Quando l'ha esaminato meglio però è rimasto folgorato. «Questo è un Tiziano parlante», ha esclamato.

E che si tratti di un autentico Tiziano, opera assolutamente sconosciuta e realizzata in tarda età (l'artista nacque nel 1477 e morì nel 1576 alla veneranda età di 99 anni) lo hanno confermato le successive ricerche e analisi degli esperti.

E' un «San Girolamo sofferente», che gli esperti sono propensi a definire piuttosto un autoritratto: profilo sofferente di un uomo vecchio, il corpo contratto e nudo, lo sguardo ad un Crocefisso, la luce della luna fra gli alberi, colori bruniccì e un orlo cromatico, la tunica scarlatta.

La tela misura 72 centimetri per 64 e fa parte di una collezione privata di Treviso. Coperto da un rigoroso segreto il nome del presumibilmente facoltoso proprietario. Si sa soltanto che l'opera è stata acquista di recente a Milano.

La notizia dell'esistenza del nuovo Tiziano è stata data sabato sera a Pieve di Cadore al convegno «Tiziano dopo Tiziano». E' stato un vero e proprio colpo di scena del quale erano stati messo precedentemente al corrente solo pochissime persone tra le quali il neoministro Giovanni Marongiu e il direttore generale del ministero dei Beni Culturali Francesco Sisinni, entrambi presenti in aula.

La relazione di Ettore Merkel s'intitolava: «Tiziano dopo Tiziano». Titolo veramente asettico per una rivelazione che, giunta a lavori ormai conclusi, ha messo in subbuglio il piccolo centro bellunese, paese natio di Tiziano e celebre per la casa natia dell'artista.

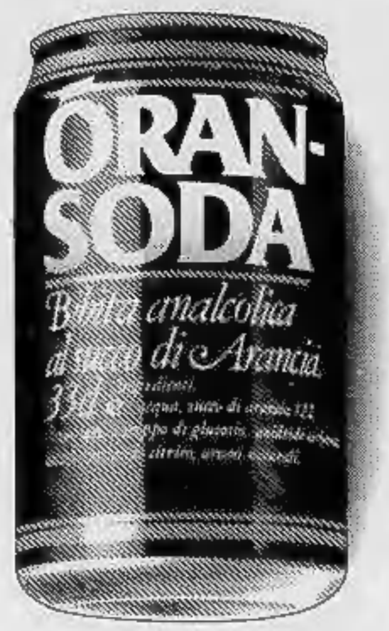
Una scelta non casuale quella di Pieve, una specie di risposta alla mostra per il cinquecentenario dell'artista bellunese che sta spopolando al Palazzo Ducale di Venezia. E proprio a Venezia è esposto uno dei San Girolamo di cui quello scoperto è una discendenza.

La relazione di Merkel non lascia spazio ai dubbi. Tiziano, ha riferito lo studioso, sembra interrogarsi «sull'esito del proprio percorso di salvezza». Il Girolamo-Tiziano emerge da un manto di ombra psicologica più che fisica, è la rappresentazione del vecchio Tiziano che, spogliato di ogni segno della propria dignità dottorale, è creatura sola di fronte al proprio destino, ovvero a Cristo in croce.

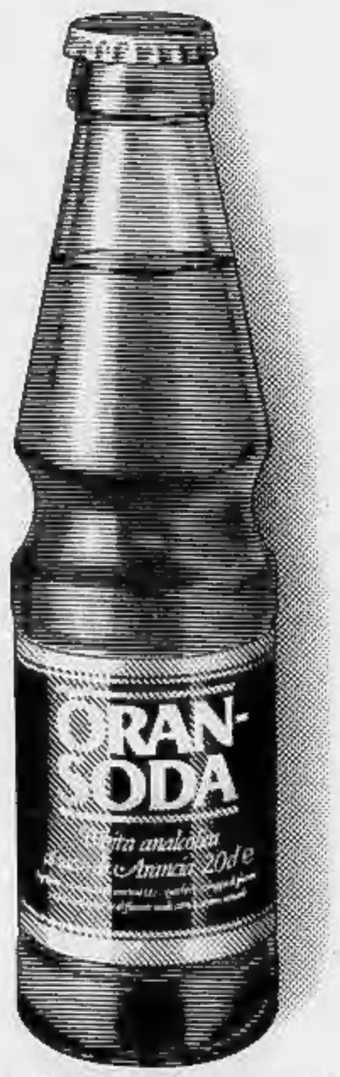
Ma adesso dove finirà la preziosa tela? Per adesso non ci sono risposte ufficiali: la sua presenza a Pieve di Cadore potrebbe essere una sorta di apparizione.

Il suo misterioso e ricchissimo proprietario potrebbe tornarne in possesso tra pochissime settimane.

PERSONAL SIZE



L'ARANCIA
BUONA
STA NELLA
BOTTE
PICCOLA



Chi beve piccolo non perde il gusto.
Nella bottiglia piccola o nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

ORANSODA
PERSONAL SIZE

Potrebbe deciderlo oggi, per il Golfo Persico, il Consiglio di Sicurezza

Una forza multinazionale Onu?

Per la tutela degli ostaggi e per l'applicazione delle sanzioni economiche contro Saddam Hussein. Lo ha detto l'ambasciatore francese presso le Nazioni Unite

PARIGI ● Le Nazioni Unite potrebbero istituire nel Golfo, nei prossimi giorni, una «forza multinazionale sotto l'autorità del consiglio di sicurezza»: lo ha detto l'ambasciatore francese all'Onu, Pierre-Louis Blanc. Ricordando che l'ultima risoluzione delle Nazioni Unite prevedeva «misure di costrizioni in caso di non rispetto» dell'embargo, Blanc ha indicato che il consiglio di sicurezza, che si riunisce questa mattina, potrebbe affidare «ad un Paese, o a un gruppo di Paesi, la responsabilità dell'applicazione della risoluzione». Blanc ha sottolineato che è la prima volta che l'Onu interviene in un campo che concerne la libertà delle persone e ha aggiunto che la Francia studierà le misure da prendere per la sicurezza e la libertà di movimento dei francesi.

Un alto funzionario yemenita è intanto arrivato a Baghdad e, secondo l'agenzia di stampa irachena Ina, ha espresso il pieno appoggio del suo governo all'Iraq per la crisi del Golfo. Il funzionario Salem Saleh Mohammed, a quanto scrive l'agenzia, ha detto: «La nazione araba è ora a un bivio, minacciata da un'alleanza straniera e imperialista-sionista decisa a soggiogarla a un piano imperialista».

Almeno un milione e mezzo di uomini nella sola Baghdad si sarebbero intanto presentati volontari per l'esercito iracheno del popolo, la cui creazione era stata annunciata all'indomani dell'invasione del Kuwait, il 2 agosto scorso; ne ha dato notizia ieri sera il presidente del Parlamento iracheno Sadi Mahdi Salih.

«Questi volontari sono decisi a partecipare alla guerra di liberazione dei territori arabi e dei luoghi santi dagli americani e dai loro alleati», ha detto Salih.

E' stata invece rinviata a mercoledì la riunione prevista per oggi dei ministri della Difesa del consiglio di cooperazione del Golfo (cui aderiscono i Paesi arabi del Golfo Persico), convocata per coordinare una strategia unitaria contro l'invasione irachena del Kuwait.

Quattro navi sono giunte oggi nel porto giordano di Aqaba con a bordo carichi destinati ad Amman. Lo ha reso noto il direttore del porto Awad Tall, citato dall'agenzia nazionale Petra.

Tall ha precisato che una nave della Rfg, la «Doroli», una panamense, la «Ki kook», ed una cinese, la «Athar shen», trasportavano container con merci per la Giordania mentre la quarta, l'indiana «Barabarbumb», deve caricare fosfato giordano. Awad Tall ha voluto precisare ancora che ad Aqaba arrivano ogni giorno navi e che le autorità portuali procedono regolarmente alle operazioni di carico e scarico.

Cinque navi americane di una unità anfibia della settima flotta sono partite oggi da Hong Kong dirette nel Golfo. Lo ha annunciato un portavoce del consolato americano di Hong Kong. Le navi con base a San Diego in California erano arrivate nella colonia britannica la settimana scorsa. Il portavoce ha detto che le navi saranno usate «nell'area del conflitto in Medio Oriente».

Le navi sono la Okinawa, la Uss Durham, la Uss Ogden, la Uss Fort McHenry e la Uss Cayuga, tutte navi per il trasporto di unità di assalto anfibie.

Anche la Nuova Zelanda ha messo a disposizione delle Nazioni Unite due aerei da trasporto dell'aeronautica e una équipe medica di 80 persone da integrare nei servizi della Croce rossa in Arabia Saudita, ma per il momento si asterrà da ogni impegno militare diretto. Lo ha annunciato oggi, dopo una riunione di gabinetto convocata per discutere la crisi, il primo ministro Geoffrey Palmer, che ha tuttavia espresso «sostegno e comprensione» per le nazioni che hanno inviato forze navali per attuare l'embargo decretato nei confronti dell'Iraq. Lo riferisce la radio nazionale australiana Abc. *(Ansa-Reuter-Afp)*

Le esercitazioni dei marines americani all'eventualità di un'aggressione con armi chimiche

La Lega ci riprova

Domenica ancora un summit arabo

IL CAIRO ● La Lega Araba sta per tornare alla ribalta (domenica prossima al Cairo dovrebbe svolgersi una riunione del consiglio) quale arena di confronto e divisioni, dopo essere stata messa fuorigioco dalla crisi del Golfo che ha dilaniato la più problematica unità araba. Intenzionata a contenere «a livello arabo» l'aggressione irachena contro il Kuwait — la prima dell'era moderna di un Paese arabo contro un altro Paese arabo — 20 delegazioni (assente la Tunisia), erano uscite spaccate in due fronti — a loro volta divisi — dal convulso e dirompente vertice straordinario di dieci giorni fa al Cairo. Non omogenea la ristretta maggioranza di 12 che aveva approvato di inviare «forze arabe in aiuto dell'Arabia Saudita e degli sceicchati» e costellata da contorte differenziazioni anche la minoranza che si era opposta o astenuta.

La risoluzione finale aveva accettato l'intervento di forze straniere nel Golfo e in Arabia Saudita, la terra dei due luoghi più santi dell'Islam, Mecca e Medina. Alla ricerca di solidarietà nella storica xenofobia araba e nella diffidenza islamica verso l'Occidente, l'Iraq ha denunciato una conseguente «profanazione» delle Terre Sante esortando arabi e musulmani al «jihad» (guerra santa).

Il documento ha impegnato la segreteria generale della Lega a «seguire l'esecuzione della risoluzione e di sottomettere entro 15 giorni un rapporto al consiglio ministeriale della Lega perché adotti tutte le misure necessarie al riguardo».

Capofila dei 12 Stati favorevoli alla risoluzione, e uno dei tre che hanno inviato un contingente militare, l'Egitto ha chiesto che il 26 agosto si riunisca al Cairo il consiglio per dar seguito al mandato del vertice e fare il punto della situazione.

Diplomatici arabi dubitano che vi sarà una nutrita partecipazione al consiglio la cui convocazione è legittima, ma che può essere non desiderata sia dai Paesi che hanno respinto la risoluzione, come da quelli che l'hanno approvata. Come il Marocco il cui re, Hassan II, ha ritenuto il vertice «inopportuno». Se tutti verranno, rilevano gli osservatori, forse si ripeteranno scene di insulti, alterchi, duelli oratori o a colpi di vasellame, ripetendo l'umiliante vertice del 10 agosto. «Sono stato a tanti vertici — aveva commentato il presidente egiziano Hosni Mubarak —, anche africani, ma non ho mai visto niente di simile». *(Ansa)*

Colonnello «sciacallo» impiccato dagli iracheni

KUWAIT CITY ● Le truppe di occupazione irachene giovedì scorso hanno appeso, come monito ai saccheggiatori, ad una gru davanti al quartier generale delle truppe di occupazione di Kuwait City il corpo di un loro tenente colonnello fucilato per aver commesso atti di sciacallaggio. Al collo dell'ufficiale hanno appeso un cartello sul quale era scritto «ha rubato il denaro del popolo». Sotto al cadavere, il bottino del colonnello è stato esposto su un furgone scoperto: vestiti, televisori ed altri elettrodomestici.

Questo provvedimento testimonia, secondo gli osservatori, le dure misure adottate da Baghdad per restaurare l'ordine in Kuwait e costringere la gente a tornare al lavoro. Nonostante l'introduzione di processi e esecuzioni sommarie per i responsabili di atti di sciacallaggio, gli iracheni non riescono a tenere la situazione sotto controllo. Molti centri commerciali dell'emirato sono stati saccheggiati, principalmente, secondo i kuwaitiani, dai lavoratori arabi e asiatici residenti nel Paese. Testimoni riferiscono che le truppe di Baghdad, accusate di vari saccheggi, mantengano complessivamente un comportamento corretto.

Gli ufficiali dell'esercito di Baghdad si sono dotati di ogni comfort: hanno infatti occupato i lussuosi villini sul lungomare un tempo di proprietà dell'élite kuwaitiana. Alcuni hanno anche «preso in prestito» le uniformi dell'esercito del Kuwait, di qualità superiore alle loro.

Nei supermercati del Paese gli scaffali iniziano a svuotarsi, anche se generi come latte e pane non scarseggiano. I sistemi per l'aria condizionata e il rifornimento idrico continuano a funzionare regolarmente. La gente ha comunque provveduto ad accumulare generi di prima necessità in gran quantità. Nel Paese restano sacche sempre meno numerose di resistenza: sabato, a 16 giorni dall'invasione, si udivano ancora colpi d'arma da fuoco.

Fonti diplomatiche affermano che gli iracheni potrebbero facilmente schiacciare la resistenza, ma questo significherebbe impiegare truppe dislocate lungo la frontiera con l'Arabia Saudita.

I kuwaitiani si sono in maggioranza rifiutati di obbedire all'ordine di tornare al lavoro. Banche e uffici sono ancora chiusi. La notte, bandiere del Kuwait e foto dell'emiro Jaber compaiono su muri e lampioni della città. Sul muro dell'ambasciata inglese sono invece comparse scritte degli occupanti iracheni che dicono «Saddam è il re di tutti gli arabi». *(Ansa-Reuter)*

Una nave diretta al porto giordano di Aqaba, fotografata da Israele

I marines anche negli Emirati?

Hanno deciso di accettare sul loro territorio forze arabe ed «amiche»

NICOSIA ● Anche gli Emirati Arabi Uniti (Uae), dopo l'Arabia Saudita, hanno deciso di accettare il dispiegamento di forze arabe «o amiche» (dunque anche dei marines) sul proprio territorio come «contributo agli sforzi multinazionali per proteggere la regione del Golfo». Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia di stampa degli stessi Emirati, la «Wam».

Citando un portavoce del ministero degli Esteri degli Emirati, la «Wam» ha precisato che gli «Uae» hanno preso questa decisione «alla luce degli sviluppi della situazione nel Golfo e in armonia con gli statuti delle Nazioni Unite e della Lega Araba, dell'accordo di cooperazione difensiva ed economica tra i Paesi Arabi».

«La decisione - ha aggiunto il portavoce - è anche in linea con le risoluzioni approvate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla situazione nella Regione del Golfo ed in attuazione delle deliberazioni del vertice arabo che si è tenuto al Cairo il 9 e 10 agosto scorsi».

La dichiarazione diffusa dalla «Wam» non fornisce indicazioni sull'entità del contingente che sarà accolto negli Uae, quali saranno i Paesi che lo comporranno e quando giungerà. *(Ansa-Reuter)*

SKINNER AVEVA 86 ANNI

Morto lo psicologo di uomini e topi

CAMBRIDGE (Massachusetts) ● Lo psicologo americano Burrhus Frederic Skinner, uno dei più importanti di questo secolo, padre della psicologia comportamentale, è morto ieri a Cambridge, nel Massachusetts, ad 86 anni. Skinner era ricoverato all'Auburn Hospital dall'ottobre scorso per leucemia, il male che lo ha portato alla morte. Era noto per i suoi studi sul «comportamento verbale» e per aver scoperto una forma di condizionamento che chiamò «condizionamento strumentale».

E' la controversa teoria secondo la quale il comportamento umano non è controllato dalla volontà, e quindi dalla libera scelta, ma da quelli che Skinner ha definito «rinforzi» positivi e negativi prodotti dalla cultura e dall'ambiente. Per questo motivo la società dovrebbe puntare a migliorare il comportamento dell'uomo con dei rinforzi, come si fa con gli animali in laboratorio. Skinner lo aveva studiato grazie anche ad un apparecchio di sua invenzione: una gabbia per topi munita di uno specchio per agevolare l'osservazione, in cui è posto un pedale che, azionato dalla bestiola, provoca l'arrivo di una ciotola contenente cibo.

Burrhus Frederic Skinner

FINE DELLA «GRANDE COALIZIONE»

Governo spaccato in Germania Est

I socialdemocratici ieri sera hanno rotto l'alleanza con i democristiani

BERLINO ● Con una decisione attesa, i socialdemocratici tedesco-orientali hanno definitivamente decretato nella serata di ieri la fine della «grande coalizione» che a Berlino Est li legava ai cristiano-democratici del primo ministro Lothar De Maiziere.

Quando mancano pochi settimane alle elezioni regionali nella Repubblica Democratica Tedesca, previste per il 14 ottobre, viene così a cessare l'alleanza che da marzo scorso consentiva il varo delle leggi di rilevanza costituzionale occorrenti per portare a termine il processo di riunificazione.

Il presidente della Spd-Est, Wolfgang Thierse, ha detto che la decisione di abbandonare la coalizione è stata presa da 56 dei 62 votanti del gruppo parlamentare del partito chiamato a ratificare ieri la raccomandazione formulata giovedì dagli organismi dirigenti.

Questa raccomandazione era la risposta all'allontanamento dal governo, deciso mercoledì da De Maiziere, di due ministri designati dalla Spd. Dal canto suo, De Maiziere ha affermato, in una dichiarazione, di giudicare «non sorprendente» la decisione socialdemocratica e ha aggiunto che intende comunque proseguire nell'azione di governo. Ma con l'uscita della Spd dalla coalizione è compromesso il futuro del «Trattato di Unione» che nelle previsioni doveva completare il processo di riunificazione concordato tra i due Stati tedeschi.

Una prima intesa sulla legge elettorale, con la clausola di sbarramento del 5 per cento e con la possibilità di apparentamento dei partiti, era stata raggiunta il 30 luglio. Ed il 1° agosto il trattato elettorale era stato confermato da rappresentanti dei due governi. I piccoli partiti della Rdt tuttavia avevano protestato sostenendo che si trattava di «una truffa».

In merito a questo trattato Spd e Cdu si trovavano da tempo in contrapposizione. Per il tentativo di una sua definizione conclusiva è in programma da oggi a Bonn quella che veniva considerata finora la terza e ultima tornata di negoziati. Il primo partito sostiene, urlando contro una decisa resistenza del secondo, che occorre modificare il progetto di documento fin qui concordato, per assicurare maggiori tutele e benefici, soprattutto finanziari, ai «Laender» (regioni) della Repubblica Democratica Tedesca in via di costituzione.

Nelle ultime ore, a mano a mano che la possibilità di uno stallo a Berlino Est prendeva consistenza da più parti sono venute richieste per un'adesione della Rdt alla Repubblica Federale anticipata rispetto alla data prevista del 14 ottobre. Solo così, si argomenta, si potrà far fronte al continuo degradarsi della situazione economica e politica nella Rdt.

Lo stesso ministro degli Esteri della Repubblica Democratica, Markus Meckel (Spd), ha proposto ieri una data immediatamente successiva al 12 settembre, quando a Mosca verranno concluse le trattative internazionali fra i «Due più quattro» (due Germanie più Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna). Ma, a dimostrazione di quanto la situazione sia fluida, il presidente del Parlamento tedesco orientale, signora Sabine Bergmann-Pohl (Cdu), subito dopo un colloquio senza esiti con i dirigenti Spd, ha detto che a tutt'ora non risultano depositate mozioni per un'adesione anticipata. Ciò non vuol dire - ha aggiunto - che tale adesione non possa venir «tirata fuori dalla tasca» da un momento all'altro. *(Ansa)*

Lothar De Maiziere

NELLO ZAIRE

Trovato un diamante di 345 carati

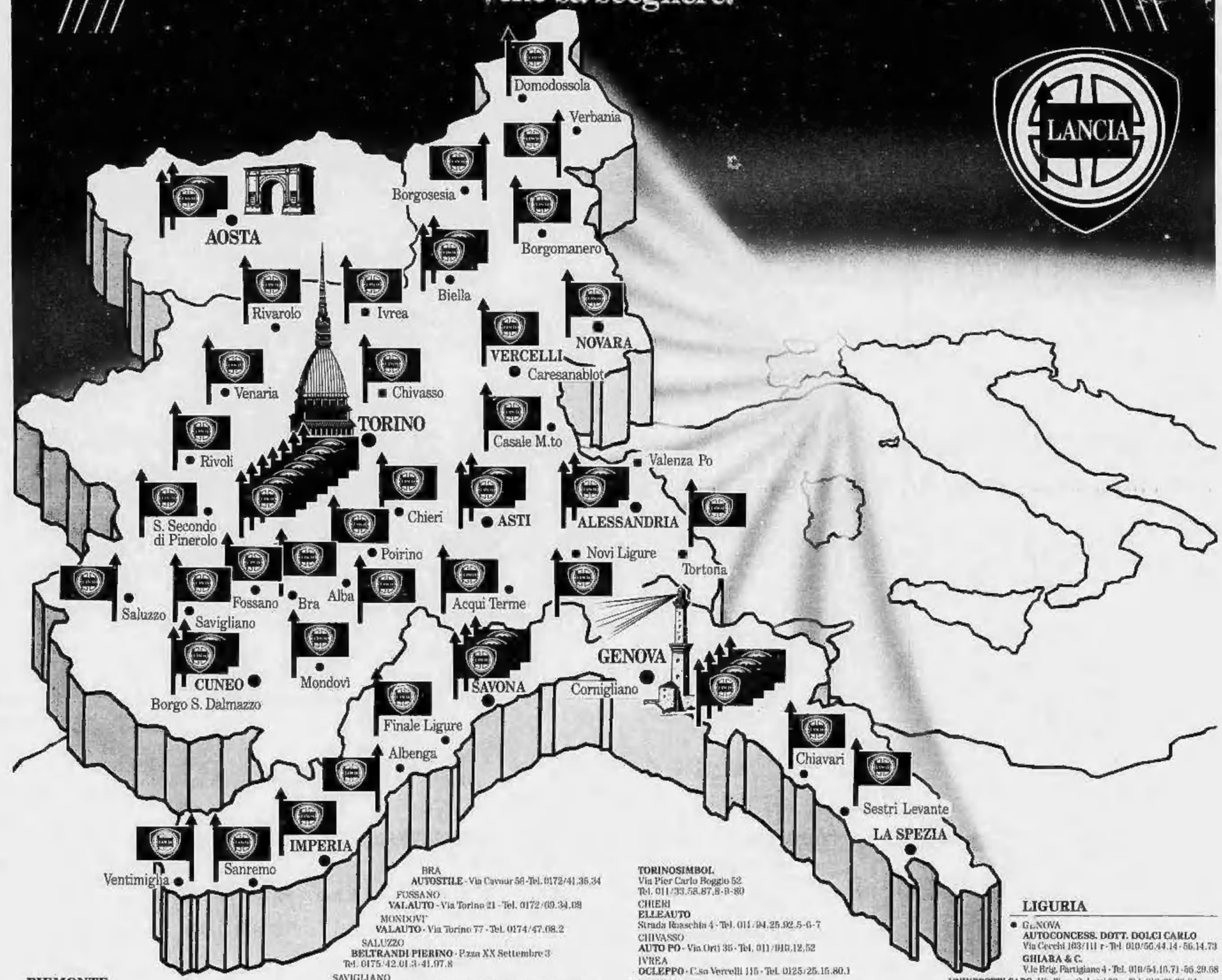
KINSHASA ● Un diamante di 345,76 carati e del valore di 3,8 milioni di dollari (circa 4,5 miliardi di lire) verrà presentato al Centro nazionale zairese per la valutazione delle sostanze minerali (Cne). Lo ha annunciato ieri un comunicato del ministero delle Miniere e dell'Energia dello Zaire, diffuso dall'agenzia «Zaire Presse-Azap».

Secondo il comunicato questo diamante, scoperto dalla Società per lo sfruttamento dei diamanti industriali dello Zaire («Sediza»), ha una forma allungata senza «macchie», cioè difetti all'interno della pietra, se si eccettuano alcune fenditure situate ad un'estremità della pietra stessa.

La Società per lo sfruttamento dei diamanti industriali, ricorda il comunicato, ha prodotto nel 1989 diamanti industriali per oltre 10 milioni di dollari (circa 12 miliardi di lire). Un diamante di 223,7 carati e del valore di 2,5 milioni di dollari (3 miliardi di lire) è stato registrato presso il Centro nazionale zairese per la valutazione delle sostanze minerali all'inizio dell'anno. *(Ansa-Afp)*

BANDIERE LANCIA.

I Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano 67 punti di sicuro riferimento per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata. Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela che sa scegliere.



PIEMONTE

- ALESSANDRIA
  AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
  CENTRALCAR - Via Marengo 148 - Tel. 0131/51.00.5
  ACQUI TERME
  GAINO E MIGNONE - Via Berlinguer 5 - Tel. 0144/54.05.5
  CASALE MONFERRATO
  PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
  NOVI LIGURE
  AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
  TORTONA
  AUTOTRE - Largo Borgarelli 28 - Tel. 0131/81.57.51
  VALENZA PO
  AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

- ASTI
  AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
  TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36
  CANELLI
  TESTA MARIO - Viale Italia 49 - Tel. 0141/83.25.85

- CUNEO
  LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/68.15.28
  BORGO SAN DALMAZZO
  LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
  ALBA
  AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.66
  BRA
  AUTOSTILE - Via Cavour 58 - Tel. 0172/41.36.34
  FOSSANO
  VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/69.34.09
  MONDOVI'
  VALAUTO - Via Torino 77 - Tel. 0174/47.08.2
  SALUZZO
  BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
  SAVIGLIANO
  BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

- NOVARA
  CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
  BORGOMANERO
  AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
  DOMODOSSOLA
  BONCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.66.4
  VERBANIA - INTRA
  TRE D - Piazza Matteotti 20 - Tel. 0323/41.54.5
  OMEGNA
  AUTODEMSA s.n.c. - Via IV Novembre 105 - Fraz. Gruslnallo Tel. 0323/62.506

- TORINO
  AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
  C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
  CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/c - Tel. 011/44.75.67.1-2
  C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
  GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 106 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
  LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.06
  C.so Traiano 76 - Tel. 011/61.43.78
  SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
  C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
  C.so Siracusa 45 - Tel. 011/32.17.58-32.28.91
  S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
  C.so Dante 133/E - Tel. 011/68.79.52-68.98.40
  TORINOSIMBOL
  Via Pier Carlo Boggio 52
  Tel. 011/33.58.87.8-9-80
  CHIERI
  ELLEAUTO
  Strada Braschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
  CHIVASSO
  AUTO PO - Via Orti 35 - Tel. 011/910.12.52
  IVREA
  OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
  POIRINO
  ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/946.26.55
  RIVAROLO
  LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
  RIVOLI
  VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
  SAN SECONDO DI PINEROLO
  SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.01
  VENARIA
  BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
  Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/40.01.28

- VERCELLI
  BIELLA
  BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
  BIELLA-GAGLIANICO
  AUTOSYMBOL - Via Cavour 80 - Tel. 015/54.34.69
  BORGOSESIA
  MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 136 - Tel. 0163/21.48.9
  CARESANABLOT
  RONCAROLO LUIGI
  S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA
  AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/38.21.14-40.97.0
  AOSTA - S. CHRISTOPHE
  EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA
  AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
  Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
  GHIABA & C.
  V.le Brig. Partigiano 4 - Tel. 010/54.10.71 - 56.29.58
  UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
  GENOVA CORNIGLIANO
  CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
  Tel. 010/60.28.98-60.58.06
  SESTRI LEVANTE
  DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
  CHIAVARI
  DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffa 72/a - Tel. 0185/30.02.51
  Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

- SAVONA
  AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
  DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
  C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
  AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
  ALBENGA
  VE.L.A.
  Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
  FINALE LIGURE
  AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

- IMPERIA
  GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/21.28.2
  SANREMO
  GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/57.71.52-3
  VENTIMIGLIA
  GUIDOTTI E ALLAVENA
  C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

La prigionia di Casella raccontata in un film

Lo ha confermato il padre, Luigi. Il ciak in ottobre. Arriverà sugli schermi nel 1991

PAVIA ● Il film dei drammatici 743 giorni di prigionia di Cesare Casella, che il ragazzo ha raccontato nel suo libro, già un best seller con 40 mila copie vendute, si farà. Lo conferma il signor Luigi, padre di Cesare: *«Ve lo direbbe lui ma non è in casa. Cesare adesso sta rientrando da Roma con la madre, dove ha visto il Papa per poi tornarsene alle meritate vacanze a Marina di Massa in Versilia»*.

E lo ha confermato il regista Roberto Malenotti, figlio del produttore Mulano Malenotti, sequestrato nel 1976 e mai più rilasciato neppure dopo il pagamento del riscatto.

Il primo ciak si dovrebbe avere in ottobre e l'uscita è prevista sugli schermi di Raiuno nel 1991. Il lavoro si articolerà in due puntate che dovrebbero andare in onda in prima serata la domenica e il lunedì. Come ormai si usa, al termine del film vi sarà un dibattito sui sequestri di persona.

Non si conoscono i dettagli. Di certo non sarà Cesare ad interpretarlo, come invece era stato detto qualche tempo fa.

Spiega infatti il padre Luigi Casella: *«Cesare sarebbe stato entusiasta di impersonare se stesso. Ne ha parlato spesso in toni allegri. Poi sono subentrate delle difficoltà, come ha spiegato lo stesso regista. Con Cesare protagonista il film avrebbe dovuto attenersi scrupolosamente ai fatti e di conseguenza descriverli nei minimi particolari. Ma ci sono ancora indagini in corso e sarebbe scattata la violazione del segreto istruttorio. Per questo motivo si è deciso che sarà un attore a recitare la parte. Così il regista non dovrà più seguire passo passo il libro scritto da Cesare "743 giorni lontano da casa", ma ne uscirà invece un prodotto di fantasia, o meglio, la narrazione di fatti non propriamente accaduti a mio figlio. Un insieme insomma delle amare, drammatiche vicende che riguardano anche altri sequestri»*.

E Cesare è rimasto deluso di non poter recitare? Lui così vitale, così istrionico...

«Direi di no. Cesare è fatalista. Se una cosa c'è e fa piacere ne gode. Se non c'è, va bene lo stesso».

E adesso dov'è?

«Come ho detto sta ritornando da Roma con la mamma, dove ha visto il Papa...».

Su se il Papa gli ha detto qualcosa?

«Subito dopo averlo incontrato mi hanno telefonato e mi hanno spiegato che il Papa non ha detto loro nulla di particolare, ma li ha benedetti».

E lei è contento del film?

«Cesare è felice e anch'io lo sono. Se penso poi a un anno fa... al dolore, alle angosce... insomma adesso va proprio bene».

Per interpretare mamma Angela si era parlato di Claudia Cardinale. L'attrice non ha potuto confermare di persona perchè attualmente è a Parigi, ma sembra che ancora non siano stati definiti accordi precisi.

Si sa che la sceneggiatura è stata affidata oltre che allo stesso Malenotti, a Salvo Pons De Leon e a Chicchi Canoval.

La produzione ha però precisato che comunque ad interpretare *«mamma coraggio»*, se non riuscirà l'ingaggio della Cardinale, verrà comunque chiamata una famosa attrice italiana.

Intanto dalle pagine d'un rotocalco l'immagine di Cesare, continua a suscitare commozione. Il ricordo della sua vicenda è troppo recente.

Lo si vede seduto in riva al mare fra alcune donne, che come spiega la dicitura *«se lo sono rapito»*. Ha un volto da bambino, ma sembra serio anche nel sorriso. Si è diplomato in ragioneria in luglio e non se ancora se si iscriverà alla facoltà di Economia e Commercio.

Dice ancora il padre Luigi: *«Cesare è tornato in pieno, come è stato detto più volte, dentro la realtà di tutti i giorni. Certo che gli sarebbe tanto piaciuto la parte di protagonista nel film su quei suoi terribili giorni di crudeltà»*.

Nevio Boni

La prigionia di Cesare Casella (ieri ricevuto dal Papa) diventerà trama di un film. Sotto, la madre Angela quando si recò in Aspromonte

Udienza dal Papa per Cesare e mamma Angela

PAVIA ● Tutti lo pensavano in montagna, come aveva affermato dopo la maturità; invece si trovava al mare, a Marina di Massa, in Versilia. Lo si pensava in compagnia della fidanzata Silvia, invece ora con sua madre Angela. Un cambio di programma all'ultimo momento per non correre il rischio di doversi incontrare con i giornalisti anche durante le tanto sospirate vacanze? Il timore, forse, di non riuscire a riposarsi davvero come voleva?

Niente di tutto questo, per Cesare Casella: l'«impegno» era l'udienza che gli è stata concessa dal Santo Padre e che si è tenuta nella mattina di ieri. Quest'incontro è avvenuto in forma strettamente privata. Giovanni Paolo II, durante i giorni del rapimento del ragazzo, sequestrato in Aspromonte, aveva rivolto un accorato appello proprio nel giorno del Capodanno: aveva invitato i rapitori a provare un senso di pietà e di giustizia, rilasciando tutti i sequestrati. Un invito che però non ebbe alcuna risposta. Ora il Pontefice, accordando quest'incontro, ha dimostrato con quanta attenzione avesse seguito il caso di Cesare.

L'esperienza del rapimento e delle estenuanti trattative intercorse tra i rapitori e la famiglia Casella sono state ricordate con profonda emozione, soprattutto dalla signora Angela. Proprio lei era stata protagonista, lo scorso anno, di ben altri momenti. Durante l'estate, il 12 giugno, quella che tutti ora chiamano «madre coraggio», ebbe la forza di recarsi in Aspromonte dove tra l'altro vivono alcuni zii, cercando di smuovere l'omertà della gente e cercando di sapere notizie del suo ragazzo, dopo un silenzio lungo e lungo mantenuto dai rapitori.

In quella circostanza aveva anche lanciato accuse pesanti verso lo Stato e le istituzioni, colpevoli secondo lei di avere dimenticato suo figlio. La Casella infine aveva ricevuto parole di conforto e di solidarietà anche da parte di monsignor Riboldi, il vescovo di Acerra impegnato sul fronte della lotta alla mafia e alla criminalità organizzata.

Ora ben diverso è lo spirito con cui la signora Angela sta trascorrendo le sue vacanze e persino quello del marito Luigi, rimasto a Pavia e notevolmente poco incline a lasciarsi andare a parlare. Però Luigi ha detto: *«Avevamo chiesto di poter vedere il Pontefice subito dopo il rilascio di Cesare, ma ci avevano risposto che avremmo dovuto attendere: ora questo desiderio è stato finalmente esaudito. Sono molto felice soprattutto per mia moglie e per il mio Cesare per questa occasione irripetibile. Vogliamo ringraziare il Papa per tutta l'attenzione dimostrata verso il nostro caso e per aver gioito con noi della liberazione di nostro figlio»*. Il viaggio a Roma, infatti, era stato programmato già da mesi ma tenuto segreto per motivi di discrezione. Si attendeva però solo il permesso ufficiale che a Pavia è giunto qualche giorno prima di Ferragosto.

Miriam Paola Agili

NON PIOVE E IL TORRENTE ERRO E' ORMAI IN SECCA

Acqui, emergenza idrica con polemiche

E c'è chi dice che presto ci si dovrà rifornire dalle sorgenti della «Bollente»

ACQUI TERME ● Continua a non piovere e per gli acquesi l'emergenza idrica rischia di diventare sempre più grave. Qualche acquazzone si è abbattuto negli scorsi giorni in provincia di Alessandria, ma ad Acqui e nella Valle Erro, dove scorre l'omonimo torrente che alimenta l'acquedotto della città termale, non è caduta neppure una goccia di pioggia.

Di acqua in superficie, nel torrente, ne scorre ormai poca, anche nel sub-alveo la situazione non sembra molto migliore. Dice il sindaco Ernesto Cassinelli: «Abbiamo ripristinato i pozzi del Filatoio, pochi giorni e sono già quasi esauriti. Ora dobbiamo tentare un'ultima operazione, tagliare, con una specie di diga all'interno dell'alveo, il torrente, per cercare di raccogliere tutta l'acqua del sub-alveo e aumentare al massimo la portata dell'unico pozzo del Filatoio che è al centro del "letto" dell'Erro. Per catturare tanta acqua che ci consenta, assieme alle migliaia di litri che giungono con le autocisterne dall'Acquedotto del Monferrato, un'erogazione giornaliera pari almeno alla metà dei settemila litri che rappresentano il consumo medio, in tempi normali».

La fontana della Bollente di Acqui dovrà «rifornire» la città

Non ci sono molte probabilità che l'operazione riesca, l'Erro è veramente al minimo storico della sua portata, e di acqua anche nel sub-alveo ne resta veramente pochina. Gli acquesi, allora, devono sperare, se vogliono allontanare il pericolo di una emergenza idrica sempre più grave, nella pioggia, preferibilmente abbondante. In caso contrario dovranno rassegnarsi ad andare a cercare acqua nei pozzi e nelle fontanelle dei paesi vicini. Oppure di rifornirsi alla «Bollente», la fonte di acqua termale calda (75 gradi) che sgorga in centro città, nell'omonima piazza. Acqua abbondante, ma con sapore e odore alquanto sulfurei.

Emergenza idrica, quindi disagi. E con i disagi cresce la rabbia della gente, che accusa le passate amministrazioni comunali di aver fatto poco o nulla per migliorare il malandato acquedotto, gestito dalla «Società acque potabili» di Torino che oggi spende diciquindici milioni al giorno per portare acqua con le autocisterne. Rabbia che si rivolge anche verso gli attuali amministratori, eletti dopo le amministrative del maggio scorso (una giunta «anomala» tra dc, pci, psdi, prl e pli), accusata di aver perso tempi nell'intervenire dopo i primi segnali di emergenza.

Un'accusa che il sindaco Cassinelli respinge decisamente. «Non si è perso neppure un giorno — dice Ernesto Cassinelli —, sbaglia, e non sempre in buona fede, chi sostiene che ci siamo lasciati trascinare dall'idea di pescare acqua nel Bormida di Spigno (il tratto di fiume non inquinato dagli scarichi dell'Acna, ndr), progetto che abbiamo dovuto abbandonare perchè occorrerebbe un anno di analisi prima di dichiarare quell'acqua potabile. Mentre si pensava al Bormida abbiamo guardato anche a tutti gli altri interventi, riattivando i pozzi del Filatoio e recuperando l'acqua che defluiva a valle della presa dell'acquedotto. E, nello stesso tempo, provvedendo a rifornire i serbatoi dell'acquedotto con le autocisterne».

Si era pensato anche ad utilizzare alcuni pozzi, nella zona di piazza d'Armi, ma pescano nella falda superficiale che sembra inquinata dalla presenza di cromo. Si è dovuto, allora, rinunciare a tale ipotesi, due o tre pozzi, invece, saranno utilizzati per garantire acqua alle industrie che maggiormente ne hanno bisogno e che danno occupazione a 500 dipendenti. Industrie che attualmente devono rifornirsi con autobotti, e notevoli costi.

Emergenza idrica e, non va scordato, resta sempre valida l'ordinanza del sindaco che vieta l'utilizzo della poca acqua che sgorga dai rubinetti per uso alimentare se non dopo averla fatta bollire per almeno venti minuti. Questo perchè era stato accertato un inquinamento batterico. Dice il sindaco: «Le ultime analisi escludono l'inquinamento, in questa situazione, tuttavia, non ho ritenuto opportuno, per motivi prudenziali, annullare l'ordinanza».

Franco Marchiaro

INIZIATIVA A USTICA

Sommergibile in vetroresina per osservare il parco marino

PALERMO ● Pagando 30 mila lire da oggi è possibile ammirare per un'ora gli spettacolari fondali dell'isola di Ustica, prima riserva marina d'Italia, a 35 miglia a Nord da Palermo. La società napoletana Siatas che ha acquistato il villaggio-vacanze Punta Spalmatore, affidandone la gestione alla Albatros, ha infatti acquistato la barca somisommergibile «Acqua Melody 6» una cui gemella, unico altro esemplare in Italia, viene utilizzata dal Wwf a Capri. Su questa curiosa imbarcazione in vetroresina realizzata in Francia, lunga quattro metri e mezzo, larga due e mezzo e alta due metri e 15 centimetri, che pesa 1200 chilogrammi, c'è una cabina tutta nera con due ampie vetrate in plexiglass antisfondamento attraverso le quali si può scrutare il paesaggio sottomarino fino a 20-25 metri di profondità. C'è spazio per sei persone. L'interno della cabina non è nero per un caso: la luminosità dell'acqua, rischiarata da fasci di luci, fra tutto questo nero mette ancor più in risalto la flora e la fauna ustiçesi. Visioni che fanno trasalire e fanno scoprire le meraviglie sottomarine di un'isola che ben merita l'appellativo di «paradiso del sub».

Ogni anno, in occasione della rassegna internazionale delle attività subacquee organizzata dall'Azienda provinciale turismo di Palermo, convergono da ogni parte del mondo a Ustica gli «amici del mare» fra i quali i campioni di caccia subacquea del passato che da tempo, come Claudio Ripa, si sono convertiti alla foto subacquea. I campioni preferiscono ormai lasciar perdere le appetitose prede (cernie anche di 30 chilogrammi, saraghi, ombrine, polpi eccetera) e soddisfano con i clic la loro «fame» di mare.

Il somisommergibile di Punta Spalmatore «lavorerà» in una delle zone più suggestive dell'isola fra la torre di Capo Spalmatore e lo scoglio del Medico, badando a rispettare i limiti della riserva marina oltre i quali la navigazione è assolutamente vietata. Il direttore del villaggio Domenico Carella dice che le escursioni non sono riservate ai suoi clienti del villaggio: «Pensiamo di offrire a tutti questo bel servizio turistico». Il neosindaco di Ustica e vicepresidente del pli Franco Taormina conta di rilanciare questa meraviglia mediterranea con grandi iniziative e progetti di ampio richiamo turistico: «Ustica — afferma Taormina — merita il massimo e ora il nostro primo obiettivo è di non disperdere le energie e di andare avanti con progetti di grande rilievo».

a. ra.

NOTIZIE

Tedesco precipita in Valle d'Aosta

AOSTA ● Un tedesco di 40 anni, Karl Heinz Baumann, abitante a Schopfheim Werder, è morto per essere caduto in un crepaccio mentre compiva un'escursione sul ghiacciaio del Ruitor, in alta Valgrisenche. A dare l'allarme sono stati altri alpinisti che l'hanno visto precipitare, dopo che uno strato di neve e ghiaccio ha ceduto sotto il suo peso. I soccorritori non hanno però potuto far altro che constatare la morte; il cadavere è stato portato a valle con un elicottero.

Pescatore muore durante una gara

SALUZZO ● Aveva appena pescato la sua prima trota quando, all'improvviso, è crollato in acqua, come fulminato. Inutili sono stati i tentativi di rianimare l'autotrasportatore Modesto Rabbia, 50 anni, abitante a Saluzzo, sia da parte degli organizzatori della gara sia da parte dell'équipe medica dell'elisambulanza dell'Aci-Regione Piemonte chiamata in soccorso. Secondo i promotori della competizione, Modesto Rabbia era una nuova e questo pare ed è difficile pensare che si sia emozionato alla prima trota pescata. L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato colto da un infarto o da un ictus cerebrale.

Cade un elicottero: due feriti

VENEZIA ● Un elicottero privato utilizzato per escursioni turistiche è precipitato ieri sera nel fiume Sile a Jesolo. La due persone che si trovavano a bordo, il pilota, Patrizio Massi, 31 anni, di Silea, e una passeggera, Paola Patron, 23 anni, di Jesolo, sono rimaste ferite.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.3.1991	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.9.1990 28.2.1991	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.3.1991
1985-1995 indicizzato 1 em. (G.B. Beccaria)	5,20%	0,52 %	6,560 %
1988-1994 indicizzato 1 em. (F. Neumann)	6,05%*	0,5445%*	3,1815%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

SVENDITE
RIAPERTURA MERCOLEDI' 22/8
APERTO SOLO AL POMERIGGIO
COM. LEGGE 80 DEL

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 21b
Torino
Tel 881 811
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

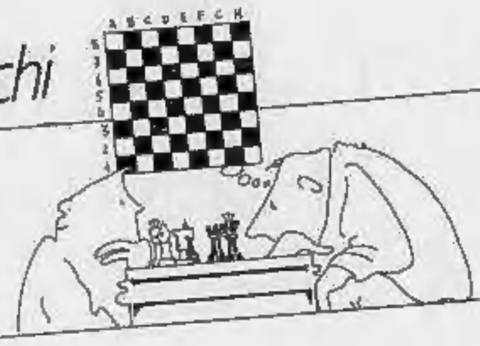
la fontaine
RISTORANTE
Cucina «La Smarita»
APERTO AD AGOSTO
E TUTTE LE SERE MUSICA

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

il lotto

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

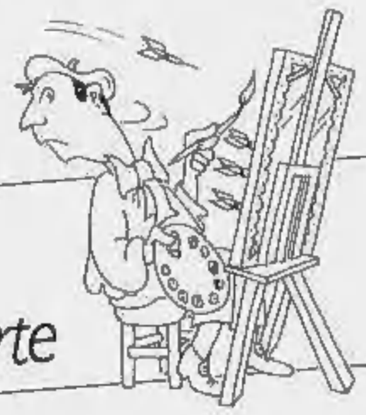
tarocchi

borsa e finanza

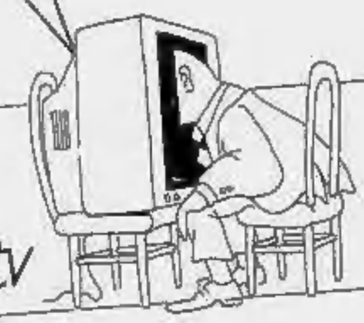
dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend



fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ballo, cine e calcio nelle preferenze piemontesi

Divertirsi è d'obbligo

Come si passa il tempo libero? La preferenza dei torinesi è ancora per le partite di calcio, tanto più quest'anno nel nuovo stadio «delle Alpi» con Juventus e Torino che si sono arricchiti delle prestazioni di campioni come Baggio, Haessler, Martin Vazquez; per le coppie, di tutte le età, molte le preferenze per il ballo

Spendiamo di più nel tempo libero. In calo biliardini, lirica e juke box. L'Emilia ci batte

A dispetto di una certa tradizione popolare che li vuole più inclini al lavoro che ai divertimenti dal 1987 i piemontesi hanno aumentato le spese destinate ad occupare il loro tempo libero.

Secondo i dati raccolti dalle ultime rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica in Piemonte lo svago prediletto risulta essere, a larga maggioranza, il ballo seguito dal cinematografo e dall'intramontabile gioco del calcio, sia esso di serie A che di categorie minori.

Nel 1988 la cifra complessiva spesa dal pubblico piemontese per spettacoli, manifestazioni sportive e intrattenimenti vari ammonta a duecentocinquantatre miliardi contro i duecentoventicinque miliardi spesi nell'anno precedente, segnando una crescita di ventotto miliardi.

Questo vuol dire che nell'88 ogni abitante ha destinato una media di circa 58 mila lire ai passatempi contro le 51.500 lire dell'87.

Una cifra ancora lontana dalle novantacinque mila lire spese in Emilia Romagna e dalle settantotto mila lire dei valdostani che risultano essere i più «spendaccioni» in Italia in fatto di divertimenti, dopo gli emiliani a cui tradizionalmente spetta il primato in fatto di voglia di divertimenti.

Vediamo in dettaglio quali sono i settori di intrattenimento dove i piemontesi spendono più soldi.

Pur in leggero calo rispetto a tre anni fa l'intrattenimento dove viene investito più denaro è quello del ballo e delle orchestrine a cui i cittadini della nostra regione hanno destinato nel 1988 il 30,4 per cento della spesa complessiva (31,6 per cento nell'anno precedente).

In forte calo il cinema che, pur rimanendo uno degli svaghi preferiti in Piemonte attrae un minor numero di spettatori. Nel 1988 la spesa destinata alle sale cinematografiche è scesa al 18,9 per cento; nel 1987, infatti, era stata del 23,5.

Cresce, invece, la «febbre da stadio». Nell'88 i piemontesi hanno destinato alle manifestazioni calcistiche di serie A e B il 10,6 per cento della spesa complessiva (7,6 per cento nell'87). Quest'anno l'effetto del nuovo impianto «delle Alpi» (oltre al ritorno del Torino in Serie A) potrebbe ulteriormente incrementare l'affluenza alle gradinate, ora posti seduti e coperti.

Alle altre manifestazioni sportive spetta il 5,6 per cento della spesa complessiva, percentuale invariata rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il repertorio più classico degli spettacoli si registra un calo per la lirica, i balletti ed i concerti di musica classica che scendono dal 7,5 per cento dell'87 al 3,5 per cento dell'anno successivo.

Situazione di stabilità per il teatro di prosa e le rappresentazioni dialettali che si attestano su una percentuale del 2,8 per cento, rimasta invariata nell'anno successivo.

Immutata anche la richiesta per le rappresentazioni con burattini, marionette e i saggi culturali a cui è stato destinato, in ambedue gli anni presi in considerazione dall'Istat, lo 0,2 per cento della spesa complessiva.

Buona la tenuta dell'operetta, della tradizionale rivista e delle commedie musicali che hanno registrato un lieve rialzo, passando dallo 0,3 per cento dell'87 all'1 per cento dell'88.

Ai concerti e agli spettacoli di musica leggera il pubblico piemontese ha destinato nell'88 il 5,8 per cento del budget complessivo impiegato per gli intrattenimenti, dato non confrontabile con l'anno precedente in quanto il capitolo di spesa non compare nei settori esaminati dall'indagine.

Infine scende la spesa destinata agli apparecchi da divertimento come i biliardini, i juke box e i giochi elettronici che passano dal 10 per cento dell'87 al 6,1 per cento dell'anno successivo.

Francesca Ferrari

TENEVA NASCOSTE CENTO DOSI DI «POLVERINA»

Arrestato noto spacciatore a Nichelino A casa sua, un «supermarket» di eroina

Smerciava droga «all'ingrosso». Nel suo passato, una ridda di reati. Ora è alle Vallette

Ancora un arresto per spaccio di droga, ed a quanto risulta si tratta di una cattura di grosso peso. Secondo la polizia, il fermato in questione riforniva di eroina mezza Nichelino, con grossi guadagni. Platealè la conferma: quando è stato preso aveva con sè 25 grammi di eroina e, una volta tagliata e venduta, la suddetta «polverina» avrebbe fruttato più di tre milioni.

Si chiama Domenico Riso, ha 27 anni, risiede nelle case popolari di via dei Cacciatori 21/17 a Nichelino. Alle sue spalle, una serie di precedenti penali lunghi un chilometro per un'infinità di furti e detenzioni di stupefacenti ed armi. Anche i suoi fratelli sono personaggi ben noti in questura.

Una storia come tante altre, quella di Domenico Riso. Ha cominciato a spacciare perché tossicodipendente, poi ha capito che con l'eroina poteva anche fare degli affari e si è messo a spacciare alla grande. Così, è riuscito in breve tempo a diventare il punto di riferimento di molti drogati di Moncalieri e Nichelino, trasformando la sua casa in un fornitissimo supermarket della droga. A suo modo, quasi una «carriera».

La polizia lo ha individuato nel modo. Dopo aver constatato che molti tossicodipendenti si recavano a casa sua è stata programmata un'irruzione-lampo, in modo che non ci fosse il tempo di buttare la droga nel gabinetto o di nasconderla in qualsiasi altro modo. La successiva perquisizione ha confermato i sospetti: in camera del Riso sono stati rinvenuti 25 grammi (equivalenti a 100 dosi, senza contare tutti gli altri ingredienti, tipo il lattosio, indispensabili per preparare le bustine) che sono stati sequestrati.

Domenico Riso è stato arrestato e trasferito nel carcere delle Vallette.

Domenico Riso. Prima tossicodipendente, poi commerciante di droga

IN ALTA VAL CHISONE

Si risente la voce dei «mansia»: capi borgata per alzata di mano

E' una tradizione nata 350 anni fa. Bisogna rispettare una sola regola: possono essere eletti soltanto «uomini probi e moralmente ineccepibili». Obiettivo: i problemi della comunità

Eletti direttamente dagli abitanti, si occupano di tutti i problemi che la vita quotidiana riserva, anche in piccole borgate fra i monti dell'Alta Val Chisone: sono i mansia (o mansiers), ovvero i capi borgata, persone «probe e moralmente ineccepibili», sempre pronte ad intervenire quando le situazioni lo richiedono. Si tratta di una tradizione antica di almeno 350 anni, come rivelano ricerche ed una ricca bibliografia locale. E proprio adesso che si parla tanto di riforme degli enti locali con elezione diretta del sindaco, queste storiche figure dei capi-borgata, votate dalla gente per acclamazione o alzata di mano, tornano a far parlare di sé e a far sentire la loro voce. Come lo scorso anno, quando a Pragelato, per la salvaguardia del torrente Chisone, ci fu una levata di scudi generale dei mansia che chiesero all'unanimità un intervento del Comune contro il mega depuratore di Sestrieres.

«*Perché* — ricorda Luigi Bonnin, mansia della frazione Soucheres Hautes di Pragelato, capoborgata in carica da vent'anni — *si cerca d'andare subito al sodo, di badare ai fatti più che alle parole. La nostra funzione è occuparci da vicino dei problemi del paese, costituendo una sorta di collegamento tra giunta comunale, sindaco e quotidiana necessità della popolazione. Riportiamo al sindaco queste istanze e chiediamo interventi (anche se non è detto che in Comune ci stiano sempre a sentire)*».

In passato i mansia — definiti anche agenti di polizia rurale o procuratori speciali — avevano sicuramente nella comunità un peso maggiore e talvolta essenziale: si pensi all'osservanza dei regolamenti comunali, alla pulizia dei sentieri, la prevenzione degli incendi, all'opera di mediazione tra proprietari terrieri e pastori nell'affitto dei pascoli. «*Oggi c'è meno da fare e tutte queste funzioni sono decadute* — dice Ferdinando Faure, 75 anni, pensionato, mansia in carica nella frazione Souchores Bassas fino a qualche anno fa —. *I compiti sono diventati meno impegnativi e ci si occupa delle questioni più disparate: dalle fontane all'irrigazione, dai ripetitori tv ai posteggi, dall'illuminazione ai contatti con la Pro Loco*».

Inoltre hanno anche incontrato il vescovo di Pinerolo. «*Per chiedere un intervento per la chiesa di S. Pietro* — spiega Odetta Challier di Usseaux, unico mansia donna e in carica fino a due anni fa —. *Sta andando in rovina, occorrono restauri urgenti, ma a riguardo deve ancora pervenirci una risposta*».

Paola Campana

A MONCALIERI

Silvia e Rosario col papà

La guardia giurata fu accusata di tentato omicidio

Nino Mistretta ora è felice: ha di nuovo con sé i due figli Silvia e Rosario. Il 14 agosto, ottenuta l'autorizzazione, si è recato in via Cacciatori, a Nichelino, e li ha potuti riabbracciare. «E' stato il più bel regalo di Ferragosto che mi potessero fare, siamo subito partiti per il mare. Siamo andati a Sestri Levante, dove abbiamo parenti, poi siamo tornati a Moncalieri».

Silvia e Rosario sorridono, subito si nascondono dietro Nino, poi pian piano prendono confidenza. Dice Silvia: «Adesso voglio un cane, lo chiamerò Omar. Tra un po' ritorneremo al mare dalla nonna».

Quando è arrivato papà che cosa avete fatto? E' ancora Silvia a parlare: «Io ho detto: chi è quel bruttone con i baffi? Rosario invece è corso su e giù per il balcone poi gli è saltato al collo e non si è più staccato, io invece l'ho afferrato per una gamba».

Cosa avete provato? C'è silenzio! Roberto, Silvia e Nino, gli occhi negli occhi, tacciono a lungo, il gesto è più eloquente di ogni parola: «La mamma quando si è allontanata l'ha fatto di nascosto, non ci ha nemmeno salutati».

E' l'unico pensiero rivolto a Carmela Manigrasso. Poi l'attenzione dei piccoli è rivolta alla macchina fotografica. Silvia e Rosario scattano una foto al papà mentre stringe al petto l'altro fratello. Quasi stessero siglando un patto di eterno amore.

Ma i problemi non sono finiti. Il nonno, Rosario Mistretta, afferma: «Ho lasciato indietro tutto perché Nino aveva i problemi maggiori e ora siamo veramente in difficoltà». Nino ribadisce: «Per il momento il lavoro è sospeso, ma sicuramente i colleghi mi aiuteranno. Io terrò nota di tutto quello che mi daranno e poi renderò a ciascuno il dovuto. Se qualcuno volesse offrirmi una possibilità, anche temporanea, comunico che sono disposto a svolgere qualsiasi attività, lecita e onesta, naturalmente».

Silvio e Rosario stanno per raggiungere nuovamente Sestri Levante. Ecco il desiderio del piccolo Rosario: «Silvia magna il cane e io di tornare a giocare nel Toro, ci metterò ancor più grinta e volontà. Lo farò per mio papà». E' l'ora dei saluti. Quello che doveva essere un rapido incontro, quasi formale, è durato più di un'ora. Non poteva essere diversamente, tanta era la felicità incontrata. Un'ombra scende sul volto di Nino Mistretta: «Quello che ti fa arrabbiare è pensare che l'altro è libero e si sta godendo le vacanze. Vorrei che provasse un poco anche lui quello che ho passato io». Poi sale in macchina con i figli e col suo consueto sorriso parte alla volta del mare. Silvia e Rosario seduti sul sedile posteriore salutano e si sbracciano a salutare.

Paolo Barisone

Nino Mistretta con il padre e i figli Silvia e Rosario

E' GRAVE AL CTO

Donna degente a Collegno bruciata da una sigaretta lanciata in cortile dalla finestra

Una donna sta lottando contro la morte a causa di un fumatore o di una fumatrice che prima di sbarazzarsi di un mozzicone di sigaretta non l'ha spento. Così la «cicca», lanciata con noncuranza da una finestra, è caduta sui capelli di una ricoverata dell'ospedale psichiatrico di Collegno, provocando alla paziente gravissime ustioni. E' accaduto ieri pomeriggio.

La vittima si chiama Lauretta Begolo, ha 52 anni. Stava riposando su una delle panchine del cortile dell'ospedale, chiacchierava con altre due degenti, quando, all'improvviso, ha sentito un gran calore in testa e dai capelli e dagli abiti, in pochi istanti, hanno incominciato a sprigionarsi le fiamme. Alle urla disperate della poveretta e delle sue amiche sono subito accorse le infermiere che sono riuscite a soffocare, con panni e indumenti, il fuoco che aveva avvolto la donna. E' stata immediatamente chiamata la Croce Rossa di Rivoli che ha prestato i primi soccorsi.

Sul posto, in pochi minuti, è intervenuto anche un equipaggio dell'elisoccorso dell'Aci che ha trasportato Lauretta Begolo al centro Grandi Ustionati del Cto.

I medici hanno riscontrato sul 40 per cento della superficie corporea della donna ustioni di secondo e terzo grado. I carabinieri di Collegno hanno aperto un'inchiesta sul caso, anche se sarà molto difficile riuscire a rintracciare l'incauto fumatore che rischia una condanna per lesioni colpose.

●Ancora senza esito le ricerche del sacerdote Pierre Wandiveul, l'alpinista che si presume sia scomparso in alta montagna da alcuni giorni. I volontari del soccorso alpino di Usseglio non sono riusciti a trovare tracce del francese sul versante italiano. Infruttuose anche le ricerche sull'altro versante delle Alpi, condotte dai francesi.

Tedeschi e giapponesi nella città chiusa per ferie

Il turismo dei «dispersi»

Come si incide nella memoria dei turisti l'immagine di Torino, vestita da città metafisica e silenziosa quando il Ferragosto impazza?

L'idea di una piccola indagine è affiorata osservando la reazione di quattro tedeschi oscillanti fra rabbia e disappunto: all'una e un quarto di pomeriggio si sono visti sbattere in faccia gli sulici battenti di Palazzo Reale, chiusi senza promessa di riapertura in giornata. Nel loro Paese, si sa, musei e gallerie praticano orari continuati, siesta e chiusura pomeridiana non fanno parte del patrimonio culturale. «Da voi gli orari non corrispondono mai a quelli annunciati sulle guide, che qualche volta non li riportano neppure più. Ogni museo si improvvisa il suo tempo di apertura, esprimendo il massimo della fantasia», dice il signore di Francoforte, dando prova di possederne.

Ma sul «cahier de doléances» si registrano altre annotazioni, anche se tutti ammirano la città. Ogni visitatore si aspetta tracce seppur pallide dei costumi del suo Paese. I giapponesi che vedono i loro negozi aprirsi alle 9,30 del mattino e rimanere a disposizione dei clienti fino alle 9 di sera, sono esterrefatti di fronte all'implacabile serrata di quelli torinesi. Ossessionati dall'armonia, dall'ordine e dall'organizzazione (non dimentichiamo che è gente che si aggira per le strade con portacenere tascabile per non imbrattare), i giapponesi non riescono a capacitarsi di tale mutilazione dei servizi.

Si chiede il signor Sakuragaoka, pittore di professione e appassionato di chiese: «Ma perché non capiscono che chi cammina tutto il giorno, guida e pianta alle mano, ha bisogno di fermarsi e di ristorarsi con cibo e bevande e non sempre nei ristoranti?». «Mancano servizi per rinfrescarsi», soggiunge coprendosi con la mano aperta a ventaglio sulla risalina la sua compagna. Mentre sostengono che non hanno motivo di lamentarsi dei prezzi degli alberghi, trovano che il ristoro è caro anche per chi trae solidi yen dal portafoglio.

Il giorno di Ferragosto una famigliola di inglesi procede sotto i portici deserti con la velocità di chi va ad occupare un posto su un treno affollato. Interrotti nella loro inspiegabile corsa, si lagnano che non ci sia alle porte della città, come in suolo britannico, un segnale di parcheggio periferico che consenta di lasciare l'auto per proseguire con i pubblici mezzi e con il veicolo classico che noi snobbiamo, le gambe. I figli, belli e allampanati, sono impazienti nell'attesa vana di acquistare con i saldi quei capi di abbigliamento che fanno assomigliare tutti quanti i ragazzi fra loro. «Ma dove sono gli uffici d'informazione, quelli contrassegnati con una "i" minuscola?», domanda la signora.

E' rischioso raccomandare la stazione, perché a Ferragosto l'unica certezza a Torino è l'incertezza.

Lo stesso giorno una ragazza danese bionda e scocciata si trascina il suo amichetto francese, inviperito perché non è riuscito ad abbeverare il sorbatolo riarso nella sua automobile. «A parte il fatto che tutti i distributori sono sprangati — sbotta isterico —, ieri pomeriggio non uno solo era disposto a farsi pagare con una carta Visa. E dove cambio i soldi?». Andrà anche lui a Porta Nuova. Non ha torto, anche i più elementari servizi, come una minuscola farmacia sembrano risucchiati nel nulla. Per chi non è del posto il disagio è grave.

Invece due giovani olandesi — una bruna di origine indonesiana e una chiara chiara che pare abbia fatto un bagno in conegrina — dopo tre ore di viaggio da Diano Marina dove consumano le loro vacanze, non si lamentano del limbo in cui sono atterrate. Hanno capito al volo che la prospettiva delle strade e delle piazze purgata dalle umane contaminazioni ha una sua rara bellezza.

Arrivata sola da Parigi, una signorina sostiene di sentirsi inchiodata a un incubo. «Mai vista una simile paralisi in una città. Anche la sera non c'è nulla». Già, che fine hanno fatto i Punti verdi? Perché si sono polverizzati tutti intorno alla città che è rimasta senza intrattenimenti? Dopo gli sforzi messi insieme durante la kermesse dei Mondiali, l'organizzazione destinata al comfort dei visitatori si è afflosciata. E' un bene che i musei in gran parte siano visibili, ma gli amatori d'arte non sono una cascata. Qualche negozio in più, alcuni bar, altri servizi, anche al di fuori dell'arteria principale, potrebbero funzionare. Gli operatori invece di ammassarsi per celebrare il rito collettivo del vitello d'oro dalle ferie, scoprirebbero una città come quella che si vedeva nei film in bianco e nero e il povero turista che ha cercato ospitalità si porterebbe a casa un miglior ricordo.

Mirella Caveggia

Una giovane coppia in piazza Gran Madre deserta: un'immagine che si ripete ogni anno, d'agosto.
Per i turisti, nella città chiusa per ferie, è sempre difficile trovare le informazioni che cercano, meglio consultare le pubblicazioni

REGIONE

La donna protagonista negli enti

La donna protagonista a pieno titolo dell'attività degli enti locali: è il succo dell'appello inviato dalla commissione regionale per le pari opportunità ai sindaci e ai presidenti delle Province piemontesi, affinché negli statuti degli enti pubblici che dovranno essere riscritti in base alla recente legge sulle autonomie locali sia introdotto il «principio della responsabilità degli enti per l'attuazione dell'uguaglianza e dalla parità tra uomo e donna».

La legge di riordino delle autonomie locali prevede, infatti, che le Province e i Comuni approvino entro il 12 giugno del prossimo anno lo statuto con i principi ispiratori dell'azione degli enti locali.

La commissione regionale motiva così la propria richiesta: «Nelle attività svolte dagli enti locali i problemi e le questioni riguardanti le donne devono essere oggetto di un approccio trasversale, poiché riguardano tutti i settori di competenza. Dal lavoro allo sviluppo, dalla politica socio-assistenziale a quella sanitaria, dalla cultura alla scuola, dall'urbanistica all'ambiente. Il Comune deve impegnarsi a tradurre in fatti concreti ed in scelte politiche coerenti il principio dell'eguaglianza per realizzare un'effettiva parità di opportunità per la donna».

L'attività del Comune — prosegue l'enunciato della commissione — nei confronti della donna può esplicarsi in diverse direzioni. Innanzitutto nei riguardi delle strutture dell'ente, sviluppando la politica del personale attenta a superare le discriminazioni di fatto che ancora esistono nei confronti della donna (ad esempio, l'impossibilità a partecipare a concorsi pubblici per assenze di maternità, trasferimenti forzati per motivi di servizio, difficoltà per ragioni logistiche o di tempo a proseguire corsi di formazione) e, inoltre, garantire la presenza delle donne in tutti gli enti locali.

In secondo luogo, l'istituzione di servizi pubblici deve fornire alle donne informazioni, documentazione ed assistenza per questioni legali per l'accesso ai servizi, per l'avvio di attività imprenditoriali ecc., mantenendo rapporti con le associazioni femminili, le organizzazioni sindacali e di categoria, gli enti di formazione, le istituzioni culturali, avviando attività di studio e di indagine sulla situazione della donna nel territorio dell'ente.

E' improvvisamente mancato
Piero Barbero
Lo annunciano **Stefania**, il fratello **Giorgino** con **Mavi, Cristiana** e **Luca**, la sorella **Virginia** con **Giorgio, Raffaella** e **Pietro**; i nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 17 partendo dallo stabilimento Barbero della frazione Valpone.
— **Canale d'Alba**, 19 agosto 1990.

Gli zii **Luigi** ed **Angiola, Gina, Dina, Anna** e **Cino, Alfredo** e **Francesca**, piangono il carissimo **PIERO**.
— **Canale d'Alba**, 19 agosto 1990.

I cugini: **Giorgio, Virginia** e **Martino; Lucia** e **Federico; Renata** e **Piero; Emilio** e **Franca; Bruno** e **Milly; Maria Teresa** e **Nino; Gianni** e **Donatella; Eugenio** e **Gianna; Silvana** e **Paolo; Mariacecia** e **Giancarlo; Beppe, Piero, Aldo** e **Lucetta** si stringono vicini a Giorgino e Virginia e ricordano con immenso rimpianto il caro **PIERO**.

I **Dirigenti**, gli **impiegati**, e le **Maestranze** della ditta **Barbero S.p.A.** prendono parte al dolore di Giorgino e Virginia per l'immatura scomparsa del caro **PIERO**.
— **Canale d'Alba**, 19 agosto 1990.

Il sughificio **Baiza F.lli** prende parte al dolore di Virginia e Giorgio per l'immatura scomparsa del caro **PIERO**.

I suoceri **Marisa** e **Paolo Maraita** con **Mario, Elena** e bimbi piangono il caro **PIERO**.
— **Saluzzo**, 19 agosto 1990.

Margherita, Irma, Mirella Oddenino sono vicine al cognato Giorgino e a Virginia.
— **Canale d'Alba**, 19 agosto 1990.

Improvvisamente è mancata al grande affetto della figlia
Teresa Beccaris ved. Revello
insegnante
Con infinito dolore lo annuncia la figlia **Eugenia**. Partenza martedì 21 ore 13,30 dall'abitazione - corso Regio Parco, 34. Funerali ore 14,30 parrocchia Sant'Anna in San Mauro.
— **Torino**, 19 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Bonino
anni 50
Lo piangono i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 11, ospedale San Camillo di Centallo. Seguirà tumulazione Settimo Torinese arrivo ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Centallo (Cn) - Settimo Torinese**, 19 agosto 1990.

Dopo lunga, sofferta malattia, ci ha lasciato
Maria Luisa Macina in Biginelli
anni 44
Lo annunciano: il marito **Luciano**, il figlio **Paolo**, nonna **Sandra**, zia **Marina**, zia **Lucia** e famiglia, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 15 nella parrocchia S. Francesco a Grugliasco. La cara salma sarà tumulata a Camino Monferrato verso le ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 19 agosto 1990.

Dede e **Umberto Carutti** con **Carlo Alberto, Federica** e **Fabio** partecipano al dolore di Luciano, Paolo, Sandra.

Marinella e **Piero Ponchia** con **Stefano, Nicoletta, Andrea, Gabriella** e **Rosi** partecipano al dolore di Luciano, Paolo, Sandra.

E' mancato
Giuseppe Mensio (Pino)
L'annunciano la moglie **Armanda**, i figli **Luigi, Loredana** e famiglie. Funerali martedì ore 16,30. Via Comacini 4.
— **Lanzo sul Sovano**, 18 agosto 1990.

E' deceduta nella fede cristiana
Luisa Bellegotti vedova Peyretti
di anni 85
Confortati dall'esempio di vita lo annunciano i figli **Enrico, Lanfranco, Pier Giorgio, Pia**, le nuore, i nipoti, pronipoti, la sorella **Lina**. Per orario funerale telefonare al 727.511.
— **Torino**, 19 agosto 1990.

Le famiglie **Frati, Di Negro, Raffaelli** si uniscono al dolore.

La cognata, i cugini **Peyretti** e **Leone** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Fava
di anni 77
Ne danno triste annuncio la moglie **Ines**, il figlio **Gigi** con la moglie **Franca**, i nipoti **Fabrizio, Simona, Massimo**, il fratello **Secondo**, la cognata **Rita**, nipoti e cugini.
— **Asti**, 18 agosto 1990.

Secondo, Piero, Betty Fava affranti per la perdita del carissimo **PININ** si stringono con affetto a Ines, Gigi e Franca.

I **Dipendenti** della ditta **Fava e Scarzella** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Pinin Fava
— **Asti**, 20 agosto 1990.

Rina e **Piera Occhetti** sono affettuosamente vicine a Ines, Gigi, Franca in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro **PININ**.
— **Torino**, 20 agosto 1990.

Clelia Occhetti e fratelli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fava.

La famiglia **Toja** e **Alfruda** sono affettuosamente vicine alla signora Ines Gigi e Franca e famiglia.

Ida Occhetti con **Paolo** e **Vanna, Nico** e **Gabriella** partecipano al dolore della famiglia Fava.

Vittorio Alla Porporato e famiglia **Giulio Lina Porporato** e famiglia partecipano commossi al dolore di Ines e familiari per la perdita del caro amico
Pinin Fava
— **Torino**, 19 agosto 1990.

La famiglia **Carlo Saracco** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del caro amico **GIUSEPPE**.

Silvano e **Margherita** sono vicini a Gigi in questo triste momento per la perdita del caro **PAPA'**.

Troppo presto ci ha lasciati
Filiberto Benedicenti (Bertino)
anni 64
Con profondo sentimento cristiano annunciano la scomparsa, la mamma **Lucia**, la moglie **Cesarina Gili**, i figli **Gianni** con **Laura** e i piccoli **Matteo** e **Samuele, Luciana**, la sorella **Rina** col marito **Giorgio** e figli, la suocera **Anna**, il cognato **Mario**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 21 alle ore 15 partendo da via Enrico Toti 12, Venaria. Un particolare ringraziamento ai prof. Calciati e al dott. Bristo per le cure prestate. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— **Venaria**, 20 agosto 1990.

Grazie **NONNO** per tutti i momenti felici trascorsi insieme, i tuoi piccoli nipotini **Matteo** e **Samuele**.

Giovanni Barattio e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **BERTINO**.

Cristianamente è mancata
Francesca Maritano ved. Moriondo
anni 96
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giovanni** con **Maria; Beppe** con **Carla, Cinzia** e **Silvano**; sorelle, nipoti, per orario funerali telefonare al 8613521.
— **Torino**, 18 agosto 1990.

Profondamente addolorati per la scomparsa di
Rino Ceresa
partecipano al dolore i cognati **Bracciali** e **Bresciano** con i nipoti.
— **Rivarolo**, 21 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1977 1990
Giuseppe Cottino
Con affetto.

Il **21-8-1980** ci lasciava
Carlo Rocci
Con l'immenso amore di sempre lo ricordiamo nella S. Messa di domenica 2 settembre ore 10,30 presso il Collegio S. Giuseppe in Rivoli.

FIAT
E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.
E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.
Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.
Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?
Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.
Anzi, la più fresca dell'estate.
Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

FIAT PER LE VACANZE

Oltre Coazze, i sentieri di solitari monaci e suore

La valle degli eremiti

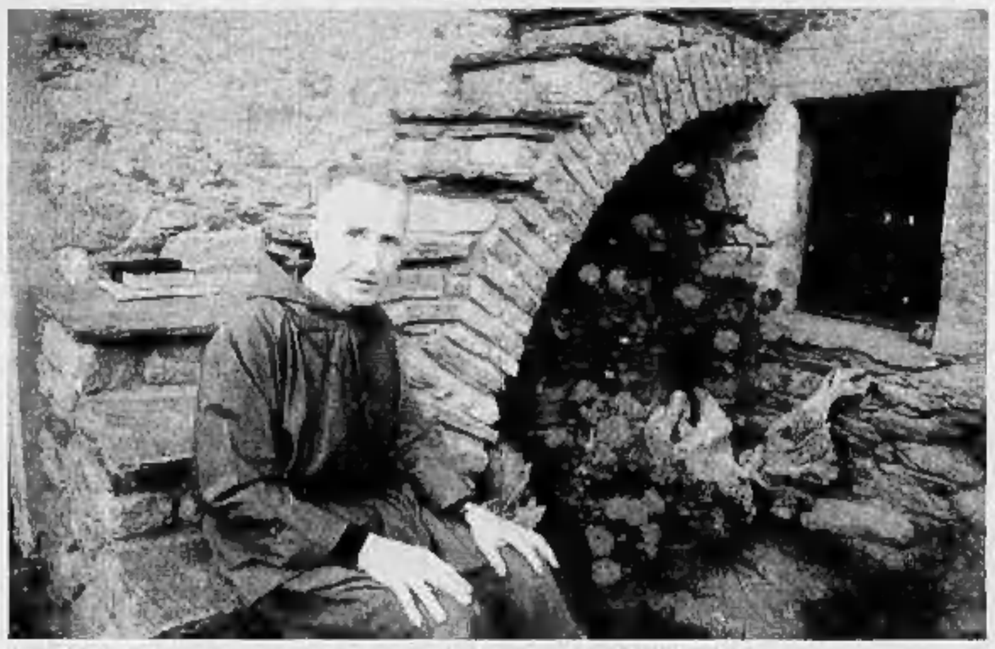
La Val Sangone, che si stende alle falde delle Alpi Cozie, alla sinistra dell'omonimo torrente, è un'oasi di pace tra boschi di faggi e castagni, a meno di un'ora da Torino. Zone di incomparabile bellezza, custodisce tra i suoi alberi un'insospettabile religiosità che pur trascendendo dai canoni cui siamo abituati può creare un itinerario ideale per chi vuole immergersi tra il verde alla scoperta degli ancestrali misteri che scaturiscono dal vivere quotidiano.

Così, camminando sui sentieri che si perdono tra i boschi, è possibile imbattersi in eremi solitari scelti e costruiti in luoghi impervi in cui si stemperano le ore di chi ha deciso di dedicare la propria vita alla fatica e alla preghiera. Sono suore di diversi ordini e monaci collegati dal filo comune della fede.

Il personaggio più noto è sicuramente padre Charles, monaco trappista, che vive il suo eremitaggio alla borgata Prietto di Coazze, 76 anni di età e 58 anni di vita monastica, di cui 25 passati nel monastero di Tamié sulle montagne della Savoia.

«La vita monastica non taglia il monaco fuori dalla storia del suo tempo, anzi lo rende più sensibile ai bisogni del mondo — dice padre Charles — ed io mi sento al centro più vero del dramma umano, sapendo che il contributo reale di un uomo alla salvezza del mondo dipende dal suo valore personale».

Nel 1962, in seguito al Concilio Vaticano II, il frate passa dalla vita comunitaria a quella eremitica prevista nella Regola di San Benedetto. Due baite pericolanti al fondo di una vallata quasi deserta hanno accolto diciotto anni fa l'eremita, ed oggi quest'angolo è un piccolo paradiso in cui la povertà si unisce alla bellezza semplice della natura. La cella, umile, dove padre Charles riposa e prega, è colma di corrispondenza che arriva da tutta Italia. Più in là la chiesetta ricavata da una stalla, accanto una piccola biblioteca dove l'eremita legge e scrive.



Padre Charles nel suo eremo sopra Coazze: una vita di lavoro e di preghiera in solitudine

Padre Charles è spontaneo, la sua semplicità disarma, le sue mani forti hanno scavato la roccia per 200 metri ed hanno trovato l'acqua che oggi serve le case della frazione che, prima abbandonate, sono state rimesse in sesto negli ultimi anni.

Un'altra storia. Chi dall'Indirizio sale alla frazione Brunetti di Coazze, incontra l'eremo Stella del Mattino, una vecchia grangia completamente rimessa a nuovo, con il tetto in losa e circondata da un alto steccato che impedisce alla vista di violare il romitaggio silenzioso all'ombra dei castagni.

Un cartello di legno inciso ammonisce: «Lascia in solitudine l'eremita tumorso nel silenzio di Dio». Ed il silenzio qui è appena rotto dal ronzio delle api che popolano le arnie.

Suor Vanda, così si chiama l'eremita, vive nella piccola baita da più di un anno. Appartiene all'ordine di San Giuseppe, conduce una vita di lavoro e preghiera. Intorno alla casa, un grande orto, curatissimo, con verdure e fiori. Suor Vanda non si lascia avvicinare dagli estranei che bussano alla sua porta, la sua è una scelta precisa: preghiera e solitudine.

Suor Elisabetta, francese, per il suo eremitaggio ha scelto invece la borgata Rocco, una frazione microscopica, abitata solo d'estate da qualche famigliola e deserta in inverno. La sua casa, che non ha steccati e lascia intravedere linde tende di iuta, sembra uscita da un sogno antico, piccola e circondata da un alone di mistero. Accanto alla casa una panca si offre al viandante, e porta scritto: «Se sei stanco, fermati e riposa, ma poi riprendi il tuo cammino».

Nella borgata Marone di Coazze vive invece don Gianni Gili, 47 anni, conosciuto da tutti come il prete operaio. Don Gianni è popolare in tutta la valle ed è amato da quanti lo conoscono. Il suo impegno da più di quindici anni è rivolto soprattutto ai giovani, ai deboli, e per loro ha dato vita a cooperative di solidarietà che aiutano chi ha bisogno di ritrovare una dimensione umana dignitosa.

La Val Sangone, bella e selvaggia, scelta da chi ha deciso di dedicare la sua vita alla preghiera, per elevarsi a Dio, diventa, grazie a queste realtà, un angolo magico in cui il misticismo che si confonde con il silenzio delle montagne è il filo sottile che fonde la vita quotidiana al trascendentale, impercettibile, e che diventa realtà nelle parole, nei gesti pacati, nella dolcezza di chi vive in solitudine la propria vocazione.

Anna Maria Audino

NOTIZIE

Attenti a quei due rapinatori in azione

«Attenti a quei due»: potrebbe essere il titolo di un film famoso, invece cela le malefatte di una coppia che agisce a Moncalieri. Entrambi sui 25 anni, altezza normale, capelli scuri e lunghi, sabato hanno nuovamente colpito, vittima, una donna di mezza età, che passeggiava da sola con una borsetta piena di documenti, oggetti consueti e poche lire. La rapina è avvenuta davanti alla cappelletta dedicata al beato Bernardo, in strada Genova. Questo il racconto dei testimoni: «La rapinatrice ha stretto al collo l'anziana e l'ha strattonata; l'uomo ha spianato la pistola e le ha preso la borsetta. Quindi si sono dileguati». Le zone nelle quali occorre prestare attenzione sono: via Genova, via Vittimo di Bologna di fronte all'ufficio postale e via Real Collegio.

Autoecologiche: concorso fotografico

Il Comitato organizzatore del 1° Trofeo Città di Torino Autoecologiche «Formula E», indice un concorso fotografico, libero a tutti gli appassionati, attinente alla manifestazione che si terrà il 1° e 2 settembre. Tutti i concorrenti dovranno presentare opere inedite ed effettuate solo nei giorni 1 e 2 settembre (la gara, i box, la gente, l'ambiente, particolari, ecc.). Sono richieste solo diapositive a colori del formato 134 mm (Leica). Le iscrizioni si possono effettuare presso Foto-ottica Repetti di corso Orbassano 237, Torino, oppure presso il box del concorso nei giorni 1° e 2 settembre. Ad ogni iscritto sarà rilasciato un «pass» di accesso. Con questo lasciapassare il concorrente può accedere ovunque sino a 5 minuti prima della gara. Saranno premiate le 10 migliori opere e tra tutte le pervenute sarà effettuata una proiezione a dissolvenza sonorizzata con 4 proiettori durante la serata della premiazione, in corso Sicilia 12, presso il circolo Dipendenti Comunali, alle ore 21 del 23 ottobre 1990.

Tecnologie per informatica aziendale

Presso il Centro per le Tecnologie informatiche «Carlo Ghiglione» in Salerno (Ivrea) sono aperte le iscrizioni al corso semestrale postlaurea in «Tecnologie per l'informatica aziendale» rivolto a laureati in materie non tecnico-scientifiche per la formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici aziendali nell'ambito delle diverse professionalità. I posti disponibili sono 18. La frequenza è gratuita. Il termine per le iscrizioni è fissato al 3 settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro Ghiglione, telefono: 0125/53039-53341.

Chi vuole vedere i «dischi volanti»?

La Cooperativa studi e iniziative Upiar ha dato il via ad una nuova collana di libri ufologici, pubblicando «Ufo in Italia, periodo 1955-1972», terzo volume della serie curata dalla Sezione ufologica fiorentina. E' possibile ricevere il terzo volume versando l'importo di 30 mila lire (aderenti Cisu, 25 mila lire), sul conto corrente postale n. 17347105 intestato a: Cooperativa studi e iniziative Upiar, Casella postale 212, 10100 Torino.

Le concorrenti al titolo di Miss Piscina, manifestazione organizzata alla Sisport Fiat

TORINESE LA PIU' BELLA VALDOSTANA

Tintarella di luna diventa miss Una ragioniera a Salsomaggiore

Miss Val d'Aosta è torinese e si chiama Cristina Paschetto. A dicembre compirà 17 anni, è bionda, non ha preso un filo di sole in tutta l'estate, studia ragioneria e ha un po' timore della finale di Salsomaggiore che la vedrà, in diretta tv, uscire per prima in testa alle sessanta pretendenti al titolo onorifico, ambito e perfettamente inutile di Miss Italia. La selezione si è svolta ieri sera al night del casinò di Saint-Vincent e ha laureato seconda Sara Bianco, 17 anni, studentessa di Asti, castana e ripetente, avendo partecipato già tre volte al concorso. Proibitissimo dire che la prima è alta un metro e 76 centimetri e la seconda uno e 73: i nuovi regolamenti di Miss Italia hanno abolito le misure (altezza, peso, vita, fianchi) per volere di Maurizio Costanzo, presidente della giuria per il terzo anno di fila. Poco male, anche perché, per antica tradizione, le misure delle concorrenti venivano dichiarate dalle stesse ed erano, di norma, assolutamente truccate.

Quasi truccata comunque anche la notizia dell'abolizione delle misure: quella che conta di più, cioè l'altezza, resta una discriminante ancora inalienabile.

Gli ultimi giorni di agosto sentenano i concorsi di bellezza. Un altra recente gara consimile è quella che si è svolta a Torino nelle piscine Sisport Fiat, con gran partecipazione di pubblico e concorrenti. Tre vincitrici del titolo di Miss: Marina Boffa, Alessandra Straniero e Alice Rolando. E tre vincitori per il titolo di Mister: Michele Faeta, Luca Calissano e Luca Leone. Una vincitrice anche per la competizione, che si è svolta parallelamente, di body building femminile: si chiama Rossana Roma e gareggiava (il termine va preso in senso strettamente tecnico) nella categoria dei pesi massimi.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712 *; **Caval'd Brons**, p.za S. Carlo 157, tel. 543.610 *; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.066; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.184; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **; **Galante**, c.so Palestro 15, tel. 544.093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Il Blu**, c.so Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011 *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.240; **La Campana**, via XX Settembre 70, tel. 521.4011; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 26, tel. 511.078; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, c.so Siccardi 15, tel. 511.282 *; **Nuovo Regio**, p.za Castello 117, tel. 511.770 **; **Pam-Pam**, c.so Vittorio 45, tel. 655.437 **; **Pollastrini**, c.so Palestro 2, tel. 535.031 *; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, tel. 832.201; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***.
CINESI: La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.697 *; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177 *; **Hua-Tali**, via S. Quintino t/b, tel. 517.974 *; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.532 *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***; **Black Jack**, via Nizza 64, tel. 696.36.85; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2050 *; **Il Pupavero**, c.so Raffaello 5, tel. 650.2660 ***; **La Barca**, c.so Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
CINESI: Mandarin, via Saluzzo 1, tel. 660.8134 *.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936 **; **La Pergola**, via Cassano 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 831142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
CINESI: Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo str.

Al Grassi, via C. Grassi 9, tel. 434.5430 *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213 *; **Europa**, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812.
CINESI:
Yin Fa, c.so Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, c.so Francia 278, tel. 790.997.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Da Gino, c.so Regio Parco 161, tel. 202.852; **Il Melograno**, c.so Regina 22, tel. 832.112; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602 ***; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076; **Lucio**, c.so Regina 108, tel. 521.5507;
CINESI: Canton, c.so Palermo 125, tel. 238.762 *.

Campidoglio S. Donato - Parella

La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Marmilla**, via S. Donato 20, tel. 488.882; **Nubel**, c.so M. Cirico 58, tel. 724.838; **Osteria del Capricorno**, via Cuva 41, tel. 471.217; **Pellerina**, c. A. Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2064 **.
CINESI: Capitol, c.so Svizzera 58, tel. 740.140 ***; **Drago d'Oro**, c.so Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Do**, via S. Donato 7, tel. 487.717.

Crocetta San Secondo

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 535.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 545.018.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, c.so Giulio Cesare 110, tel. 287.801; **Astoria**, via Martorelli 52, tel. 263.275; **Biellese**, c.so G. Cesare 196, tel. 200.520; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 293.928 **; **Dei Biasnei**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Flunch**, c. Romania 480, tel. 262.5869 ***; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Lo Squalo**, c.so G. Cesare 83, tel. 851.438 **; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, c.so G. Cesare 53, tel. 851.430 **; **Rusticone**, c.so G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Su Nuraghe**, via Samone 9, tel. 262.0251 *.
CINESI: Mei Li Hua, l.go Toscana 20, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, c.so Moncalieri 280, tel. 696.3255 **; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, tel. 606.83.88; **Cafasso**, str. Val Salice 178, tel. 660.1405 ***; **Cantine Risso**, c.so Casale 79, tel. 830.661 **; **Da Lanfranco**, c.so Moncalieri 216, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi**, str. com. Pecetto 123, tel. 861.0397 **; **Giudice**, str. Val Salice 78, tel. 680.1457 **; **Gran Corona**, c.so Moncalieri 502, tel. 661.0100 **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, p.za Hermada 10, tel. 619.0541 **; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.139; **La Gionca**, c.so Moncalieri 29, tel. 669.9273; **La Griglia**, str. ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 861.29.20 **; **Osteria dell'amicizia**, c.so Casale 221, tel. 890.166 **; **Saltincielo**, str. Superga 3, tel. 890.835 ***.
CINESI: La Gianca, c.so Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Costantinopoli**, c.so Orbassano 376, tel. 309.5807; **Gemargentu**, c.so Lepanto 4, tel. 319.7622 *; **Girasole**, via P. Buole 56/b, tel. 619.2363; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572 ***; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.004 **; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, c.so U. Sovietica 359, tel. 613.772 **; **Delfino Blu**, c.so Orbassano 277, tel. 305.080 ***; **Nuovo Torino**, p.za Galimberti 13, tel. 319.6826; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **; **Rugantino**, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.056; **Sette Nani**, c.so U. Sovietica 529, tel. 342.705 *.

Terrazza sul Po con «finanziera»

ALBERONI, Corso Moncalieri 288 - tel. 690.3255. Chiuso martedì, aperto tutto agosto.

A sollievo di tutti coloro che sono rimasti a Torino in questo caldissimo agosto, Francesco Cignetti, con il suo bel ristorante Alberoni, in riva al fiume Po con un bellissimo giardino ed un grande terrazzo può offrire una serata piacevole al fresco e soprattutto all'insegna dell'ottima cucina.

Sono trent'anni che Cignetti e la signora Giovanna lavorano con passione e sono riusciti a fare dei loro ristorante un punto fermo nella buona ristorazione torinese. Tutti i piatti più importanti della tradizione della cucina piemontese vengono presentati con i profumi ed i sapori di una volta. Fra le specialità più richieste la famosa finanziera, il sontuoso fritto misto, i tagliolini alla langarola. Ma nel menù troverete ancora il vitello tonnato, l'insalata russa, gli zucchini e le cotolette in carpione, i peperoni con la bagna cauda, la carne all'albese, gli agnolotti alla piemontese, i vari risotti, il brasato al Barolo, il galletto al barbera, vari dolci della casa tra cui la torronata, lo crostato di frutta, i bonet, la panna cotta, la macedonia. Vini tipici piemontesi e qualche bianco veneto. Prezzo medio, vini compresi: 40/45 mila.

SESSO SI

sesso come

Quel fragile confine tra rito e perversione

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Fare l'amore in tuta mimetica o scarponi da montagna: che cosa genera tali «deformazioni»?

Caro professore,
ho sentito parlare, e ho anche letto su alcune riviste, di persone che riescono ad avere rapporti sessuali solo se il partner ha addosso determinati indumenti, oppure se l'ambiente è corredato da oggetti particolari, esotici o religiosi, e così via. Certo mi fa un po' sorridere l'idea del tipo che riesce a far l'amore solo se calza scarponi da montagna o della donna che si accinge a donarsi al suo uomo bardato di una tuta da parà.

Ma al di là dell'ilarità che possono suscitare queste situazioni, c'è da dire che la cosa non mi pare del tutto normale. Questi persone certo soffrono di disturbi comportamentali e a volte mi chiedo quale sarebbe la mia reazione se dovessi incappare in un individuo simile, anche perché mi pare di capire che queste chiamiamole «deformazioni» non siano così facilmente individuabili.

Mi può spiegare quali sono le molle che spingono a certi comportamenti?

E in ultimo, quale potrebbe essere la difesa che una donna può mettere in atto in certi frangenti?

Elisa D., Torino

L'abbigliamento è da sempre un forte incentivo erotico, inoltre i rituali sessuali sono molti e diversi in tutto il mondo. Bisogna cercare di non generalizzare

L'eccitazione sessuale ha frequentemente bisogno di complementi legati alla situazione o all'abbigliamento. Tutto ciò fa parte di una ritualità assolutamente normale che d'altra parte può essere suggestivamente accostata alle modificazioni di comportamento e di aspetto che anche nel mondo animale si realizzano in corrispondenza dei periodi dell'accoppiamento.

Il linguaggio del corpo è molteplice, e passa attraverso i gesti, i movimenti, le posture del corpo, ma anche i modi e le forme che il corpo può artificialmente assumere utilizzando gli strumenti completamente umani della cosmesi e dell'abbigliamento.

Le determinanti delle situazioni e dei segnali somatici in grado di determinare eccitazione sono ovviamente largamente definiti all'interno di un contesto storico e culturale. Ciò che viene considerato piacevole ed eccitante in Africa non è assolutamente detto che lo sia in Giappone o in Oceania, perlomeno quando ci si attiene ai contesti tradizionali.

In molte popolazioni africane per esempio l'uso del tatuaggio, della scarnificazione o della cicatrice acquisisce importanti significati di messaggio sessuale ed erogeno. Allo stesso modo le case da tè giapponesi costituiscono un repertorio di situazioni rituali in cui cultura e natura si intrecciano inscindibilmente nel contornare la piacevolezza dell'atto erotico.

All'interno di questa babele di linguaggi è plausibile che oltre a codici più tradizionali (le guêpières, le calze nere e altri simili ammennicoli) trovino spazio anche altre manifestazioni e altri giochi comunicativi. Purché non sconfinino in manifestazioni violente o aggressive nei confronti dell'altro o dell'altra, credo che debbano essere assimilati ad ogni modo ad amplificatori dell'immaginario erotico, uno strumento assolutamente indispensabile nell'uomo per arricchire un gesto che non è puramente meccanico ed automatico.

Quando la ricerca di questi segnali diventa però coatta e limitante, allora ci si trova di fronte probabilmente ad una struttura nevrotica. Si tratta però di situazioni completamente eterogenee fra di loro, anche se i comportamenti feticisti sono in genere assimilabili ad altri comportamenti ossessivi. Comportamenti cioè nei quali i meccanismi della razionalizzazione intoppano per così dire il naturale e fisiologico dispiegarsi di un comportamento istintivo, facendo scattare azioni incongrue, automatiche, alle quali non ci si può liberamente sottrarre. Ma come cercavo di puntualizzare, generalizzare è molto difficile.

Alessandro Meluzzi

FLASH
TINTARELLA A LONDRA

■ ANCHE LA CAPITALE INGLESE (DIMENTICATA LA TRADIZIONALE PIOGGERELLINA) E' FINALMENTE SOTTO IL SOLE: UNA RAGAZZA NE APPROFITTA PER ABBRONZARSI SUL LIDO DI HYDE PARK (PUBLIFOTO)

TAROCCHI — a cura di Franco Spinardi

Il destino nelle carte

SIMON — 3, gli scritti, e 18, la luce: fa senz'altro bene a ricordare il suo credito alla persona che vive in un'altra regione. Non le nascondo, però, che sarà difficile arrivare a una conclusione soddisfacente in breve tempo. Perché la lamina dell'Appeso al terzo posto e quella della delusione al quarto, non sono in armonia con sviluppi rapidi e positivi: oggi la cliente è in difficoltà finanziarie e non conosce neppure i primi rudimenti di una decente amministrazione. E vive in pieno caos. Salvo concedere al 22 finale la valenza di «soluzione incredibile»: cosa che non si può escludere ma che lei, gentile lettore, deve stimolare con azioni più che energiche.

GIRASOLE 48 — Secondo il parere dei tarocchi, la cura che sta seguendo da qualche mese è ideale per la sua particolare sindrome. 8, equilibrio, e 11, successo, sono ottime basi di pazienza. Come spesso accade, il 9 è presente al terzo posto: lamina che esprime pazienza, costanza, perseveranza. E progresso lento ma certo, caratteristico di ogni medicina tradizionale, naturale, «dolce»: osserverà i primi stabili e confortanti risultati nel corso dell'inverno. Il solare 19 al quarto posto non lascia dubbi. L'11 si ripete nella sintesi: è il premio alla sua determinazione e alla grande volontà di superare l'ostacolo.

LARA — La ricerca di locali prestigiosi e più idonei alla sua attività non presenta problemi: 4 e 3 all'inizio del gioco sono sinonimi di prospettive interessanti e poi di certezze. Il 15 al terzo posto è chiaro: dovrà affrontare nuove e maggiori spese (i soliti sacrifici che si leggono anche nella sintesi 12). Ma, attenzione, questo simbolo materiale dice ancora che c'è del denaro in arrivo. Qualche somma consistente che le permetterà di soddisfare le ambizioni. Infine, Le Stelle (17) continueranno a proteggerla. L'autunno sarà decisivo.

LEONESSA 70 — Evviva l'abbondanza e l'imbarazzo della scelta! A lei che non sa quale scegliere tra vecchi e nuovi spasimanti, l'Invisibile risponde così. G. ha soltanto un ritorno di fiamma, il grande amore è ormai finito (17 e 13). Con R. deve essere cauta (ancora il 17, seguito però dal 9): ha altre simpatie femminili; è dispersivo, e se oggi sembra offrire più sicurezza degli altri (21), domani non sarà al suo fianco (13 finale). L'ultimo è il soggetto che sembra più affidabile, almeno in questo momento della vita. Per M. ha estratto, non casualmente, una prima coppia che per lui indica un nuovo ciclo amoroso (13 e 17); e una seconda, 16 e 19, che lo descrive reduce da una brutta esperienza ma predestinato alla gioia. Entro settembre.

CENTAURO 50 — Alla sua domanda, il libro magico risponde in modo strano. Almeno in apparenza. Quale sarà il destino dell'attuale convivenza? La terza carta (12) dice che alcuni episodi hanno tarpato le ali allo spirito dell'intesa, impedendo i grandi voli che lei agognava tanto tempo fa. 15 e 3: l'intesa epidermica sembra finita, e si scontra con qualche fattore psicologico. Non è, comunque, un gioco foriero di tempeste, perché l'1 finale promette un nuovo e migliore destino sentimentale. Oggi non sono però in grado di dirle, ecco la stranezza, se lo vivrà a fianco di C. o di un'altra donna. Riscrive verso dicembre, e aggiornerò la situazione.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fiorai e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Agosto-settembre è ora di seminare

Con la stessa convinzione con cui abbiamo più volte consigliato ai giardinieri principianti di valersi — per le aiuole e le bordure — di piantine radicate acquistate dai produttori nel momento in cui sono quasi pronte per la fioritura, consigliamo oggi a chi abbia acquistato una certa dimestichezza con le pratiche floricole e di giardinaggio, di seminare annuali, biennali e perenni in miscuglio: i risultati sono sempre sorprendenti per la varietà di forme e di colori che da queste miscellanee nasceranno, perché — è noto — in ogni seme esistono i geni delle generazioni precedenti che si manifestano con fioriture multiformi.

E' dalle semine che si ottengono i capostipiti di nuove generazioni di fiori che, opportunamente ibridati fra loro, daranno origine alle Cultivar F1 e F2 tanto ricercate dai collezionisti e dagli amatori.

In un negozio di sementi, noto per la sua attenta ricerca di novità, abbiamo notato bustine di sementi insolite: accanto alle violaciocche, a Ballis, alle bocche di leone e ai garofani abbiamo trovato bustine di semi di geranio zonale e ibridi F2 in miscuglio che ci han dato grandissime soddisfazioni.

Agosto-settembre sono i mesi propizi per queste semine in terreno leggermente sabbioso misto a torba, esposto a mezz'ombra.

L'aiuola deve essere tenuta sempre umida con irrigazione copiosa durante il periodo di massima vegetazione.

Da giugno a settembre dell'anno prossimo avremo a disposizione piante fiorite con una vasta gamma di colori, adatte a formare aiuole a massa, bordure, cassette per balconi e terrazzi, vasi pendoli.

Risultati altrettanto sensazionali e interessanti si ottengono seminando le rose e i crisantemi coreani, che nel momento della fioritura forniranno una varietà eccezionale di colori e toni.

Il Crisantemo coreano, una nota vivace e piacevole per giardini e balconi

Per le rose è proprio questo il metodo seguito dagli ibridatori più famosi, i quali seminano ogni anno immensi campi come seminerebbero il grano: l'anno seguente sceglieranno le piante con le caratteristiche più interessanti e distruggeranno le piante inutili.

Per le piante selezionate incomincia così il «cammino della gloria» percorso da qualche dozzina di esemplari da cui, dopo prove severissime condotte per un decennio, usciranno non più di tre o quattro «regine» che si uniranno alle rose più famose e ammirate del mondo.

Anche la semina dei crisantemi coreani riserva agli amatori di questo bellissimo fiore piacevoli sorprese: miriadi di margherite di ogni tonalità fra il bianco e il ramato, il rosa e l'amaranto, il crema e il marrone formeranno distese colorate di grande effetto sul finire dell'estate, periodo dell'anno in cui il giardino si avvia al riposo autunnale.

Silvina Donvito

E' bella e fa bene al cuore la variopinta Cornucopia

Cornucopia, campanella, guanto della Madonna, ditale della Madonna: sono alcuni dei nomi comuni che individuano nei vari paesi una erbacea spontanea nell'Europa mediterranea occidentale e nell'Asia Minore, nota fin dall'antichità per le sue proprietà terapeutiche. E' la Digitalis, il cui nome deriva dal latino «digitus latus» e significa ditale per la forma del fiore.

Pianta rustica, erbacea, biennale o perenne cresce nei prati e nei terreni silicei della Sardegna da cui si è poi inselvatichita nell'Italia Settentrionale fino alla Toscana. Ha fusto leggermente ramificato che si erge fino ad un metro e mezzo di altezza, su cui spuntano in maggio-giugno fiori con corolle a simmetria bilaterale, a forma di campanelle troncate obliquamente con lobi poco salienti. I grappoli fioriti si schiudono dal basso fino all'ultimo bocciolo apicale, caratteristica questa che prolunga la durata della fioritura. Molto decorative sono anche le foglie rugose, dentate, degradanti dal basso in alto, con un lungo picciolo, decumbenti o sessili.

Per le foglie, e non per i fiori, la Digitalis è stata coltivata fin dall'antichità perché nelle foglie fresche, raccolte in condizioni climatiche ottimali e prima della fioritura del secondo anno, sono presenti i glucosidi da cui si ricava la «digitossina» preziosa contro le insufficienze cardiache. Ancora oggi gran parte della digitossina viene estratta dalle piante e non prodotta per sintesi.

La bellezza del fiore ha interessato i produttori che hanno creato ibridi adatti ai bordi misti nei giardini, oppure alla coltivazione come fiori da taglio assai ricercati dai fioristi per i colori puri o screziati e per la lunga durata delle spighe floreali.

Le specie più coltivate sono: la D. gloxinaeflora con corolle molto aperte che ricordano quelle della Sinningia (Gloxinia); la D. davisiana, perenne, a fioritura estiva, non più alta di 60 cm, ottima per bordi misti; la D. ferruginea, spontanea nell'Italia centro-meridionale, perenne che raggiunge il metro di altezza; la D. grandiflora, spontanea da giugno ad agosto nei boschi e nei prati asciutti. La più diffusa, anche nei suoi ibridi, è la Digitalis purpurea, pianta tossica delle consorelle e contenente i tre glucosidi digilamido Abc che danno i migliori risultati nelle insufficienze cardiache.

Per una corretta coltivazione delle varietà decorative occorre un terreno lievemente acido, umido; le specie perenni si mettono a dimora in piena terra in primavera o in autunno, a gruppi ravvicinati in modo che i lunghi steli floreali emergano in tutta la loro bellezza dalle vegetazioni basse circostanti. Dopo la fioritura e ogni due o tre anni è opportuno effettuare una divisione di ceppi per stimolare la fioritura.

s. d. s.

IL TEMPO IN PIEMONTE

SITUAZIONE. Il campo di alta pressione situato sull'Europa centrale sta perdendo d'intensità, mentre correnti nordoccidentali in quota fanno affluire aria più fresca e secca dall'Atlantico settentrionale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulla Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte occidentale generalmente sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani che potranno dare origine a deboli e brevi rovesci. Sul Piemonte orientale il fenomeno sarà più marcato con una maggiore probabilità di precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI E MARI. Deboli variabili con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Il promontorio anticiclonico si va progressivamente indebolendo sotto l'azione di un campo di bassa pressione. Permangono condizioni di instabilità sul settore con tempo generalmente poco nuvoloso. Nuvolosità in intensificazione sui rilievi, ove potranno verificarsi precipitazioni.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

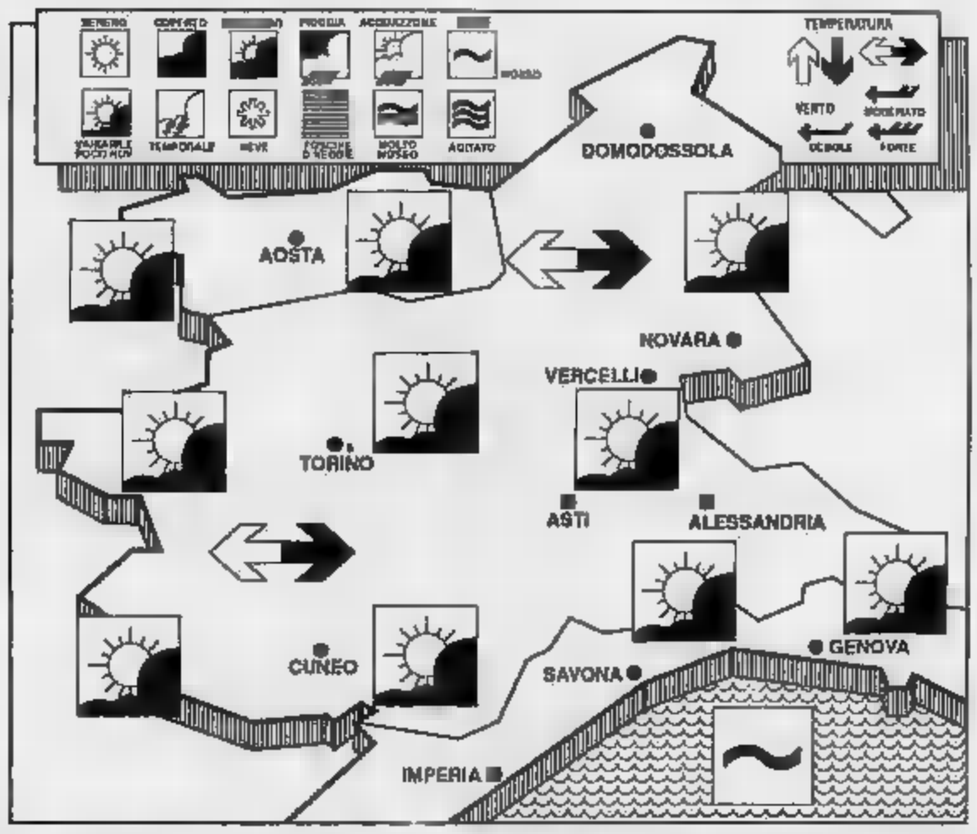
Torino	19	Novara	
Alessandria	20	Aosta	
	21	Genova	22
Cuneo	18	Savona	24
Vercelli	19	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	12	30	Torino	14	29	Trieste	18	28
Venezia	16	26	Milano	18	29	Bologna	17	30
Firenze	16	34	Pisa	17	30	Ancona	22	25
Perugia	17	29	Pescara	19	27	L'Aquila	np	np
Roma	19	32	Campobasso		26		21	27
Napoli	18	30	Potenza	16	24	S.M. Leuca	26	30
R. Calabria	24	31	Verona	18	29	Palermo	27	29
Catania	21	31	Alghero	15	28	Cagliari	18	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	19	34	sereno
Atene	20	38		Londra	15	20	pioggia
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	19	36	sereno
Bruxelles	10		nuvoloso	Montreal	16	26	
Buenos Aires	10	16	sereno	Mosca	14	27	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	23	31	pioggia
Francoforte	—	—	n.p.	Parigi	13	23	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Pechino	—	—	n.p.
Ginevra	8	25	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Helsinki	11	19	nuvoloso	Varsavia	12	22	sereno
Il Cairo	—	—	n.p.	Vienna	14	24	nuvoloso



CONSUMATORI

Scoprire le erbe aromatiche fra profumi e un po' di magia

a cura di Luisella Re

Ci vorrebbe l'abilità perduta degli amanuensi per commentare il catalogo con cui il Garden Centre Monverde di Brebbia ha festeggiato l'arrivo sul Lago Maggiore della collezione di aromi proveniente da Cellarengo d'Asti. Da dove Marin Luisa Sotti, (pilastro dell'associazione torinese *«Amici delle erbe»* e consulrice con la botanica Maria Teresa della Beffa del fortunatissimo volume su *«Le piante aromatiche»* edito da Mondadori) ha recentemente trasferito sul Lago Maggiore il tesoro verde di erbe aromatiche, officinali, d'interio ed essenziere. Sicura di affidarle in buone mani, dopo il disinteresse con cui i politici piemontesi rischiavano purtroppo di penalizzare la sua collezione ormai nota ed apprezzata in tutta Europa. Nella cubrica di stamane alcune annotazioni sul tema, dedicate all'estate e ai suoi profumi più belli.

Otto regole in cucina.

Nell'uso delle erbe in cucina occorre osservare alcune regole generali. 1) Le erbe secche o in polvere vanno usate in minor quantità delle erbe fresche: un cucchiaino da caffè di erbe secche contro quattro cucchiaini da caffè di erbe tritate fresche. 2) Meglio evitare di condire in uno stesso pasto due pietanze con gli stessi aromi. 3) Si facciano macerare nel latte o nel succo di limone le erbe secche, prima di usarle per salse o insalate. In questo modo riprenderanno freschezza e profumo. 4) Usare non significa abusare. Da ricordare quindi che aromi ed erbe usate senza misura, snaturano il sapore originale della pietanza. 5) Si impari a conoscere il sapore particolare di ogni erba, così da usarla nel modo migliore. 6) Si sappia quando occorre scandagliare due erbe che abbiano le stesse caratteristiche. 7) Si aggiungano le erbe all'inizio della cottura e non a metà o alla fine, come suggeriscono molti cuochi, a meno che sia chiaramente specificato dalla ricetta. 8) Si tenga presente che erbe ed aromi non rappresentano alcun apporto calorico.

Alcune erbe si sposano meglio con alcune vivande piuttosto che con altre. In proposito, ecco un prontuario di massima.

Erbe per insalate e verdure: bugula [aluga genovensis], alliaria, scalogno (per salse, soffritti e ripieni), aliua o bismalva (insalate, minestre e tisane), aucusa, angelica (le foglie fresche lessate; le radici bollite), cerfoglio (aromatizzante per insalate, minestre, aceto), barba di capra (aruncus dioicus, ottimo lessato come gli asparagi), asparago selvatico, atriplice [da lessare come spinaci], borragine (per minestre o frittate), bunium o castagna di terra, chenopodium o farinaccio (aromatizzante lessato come le coste), coriandolo, finocchio marino, salicornia selvatica. E ancora: carota selvatica, ruchetta peregrina, crescia, finocchio selvatico, helichrysum augustifolius o erba del curry, hibiscus esculentus o gombo (tipico ingrediente della cucina africana, buoni i frutti come verdura ed i semi in minestra), lupolo (in frittata), olenio (lessato e condito come la scorzonera), petasites giallo e ortica bianca, levistico o sedano di monte, erba limona e menta verde o spicata. Per finire: il finocchio alpino, l'erba monarda o bergamotto, il cerfoglio anisato, la calaria o nepeta (carni alla griglia), l'onagra, l'acetosella (solo un briciolo in insalata), l'erba stella, l'erba cuoca (rumex scutosa), la pimpinella, l'antico verde (pane, paste o dolci), il sisaro, lo smirnio, gli stachis (piccoli tuberi usatissimi alla corte sabauda), la scabiosa, il symphytum, l'erba amara e tanacetum parthenium).

Erbe per macedonie. Rientrano nell'elenco: geranio odoroso, erba limoncina e erba Luisa, menta, micromeria, bergamotto, cerfoglio anisato, passiflora, alchechengi, guajava, ribes, i frutti del solanum.

Erbe per pani, dolci e pizze. Tra le erbe più indicate il cumino selvatico, e il kummel, il finocchio selvatico e il finocchio nero, il cerfoglio anisato, gli alchechengi, la impinella o tragoselino, il rabarbaro, il ribes o il tampone, il sesamo.

Erbe per carni. Mento dragoncello,balsamita o erba di San Pietro, ruchetta, lauro, levanda, marrobio, mirto, nasturio, erba cutaria o gattaia, origano, rosmarino, salvia, santolina (per grigliate), santoreggia e timo.

Erbe per pesce. Agastache o menta coreana, scalogno, aneto, calaminta greca (da riservare la calaminta grandiflora al piatti a base di funghi), finocchio selvatico, menta, erba gattaia, origano, smirnio, timo.

Erbe per uova e frittate. Ajuga e bugula, scalogno, aneusa, asparago selvatico, atriplice, erba di Pietro, borragine, ruchetta peregrina, luppolo, menta, pulmonaria, ruta, salvia.

Erbe per olio. Se si preferisce sul dolce, il coriandolo, la lavanda o la limoncina. Se invece si preferisce un olio molto saporito: scalogno, aneto, cerfoglio, dragoncello o estragono, menta, basilico, origano, rosmarino, salvia, santoreggia, timo.

Erbe per aceto. Scalogno, aneto, cerfoglio, sedano, borragine, cappero, finocchio selvatico, alloro, menta, basilico, origano, pimpinella.

E tante erbe magiche, cariche di segreti.

Tra le erbe officinali occupano un ruolo di primo piano le piante medicinali, talvolta velenose ma comunque utili. Comprese una percentuale di varietà tanto diffuse quanto altamente tossiche di utilizzazione strettamente specialistico, per le quali è da sconsigliare qualsiasi uso domestico. Da tener presente comunque che si tratta di piante molto decorative che, come tali, meritano un posto importante in qualsiasi *«giardino d'erbe»*. Tra le più diffuse: il mughetto, la datura, la digitale gialla e rossa, il giusquiamo, l'oleandro, la pulsatilla, il ricino dalle belle foglie rosse e il taxus baccata o albero della morte dalla cupa chioma.

Senza ombre e senza pericoli, invece, il trionfante revival del momento che riscopre il fascino dei pelargoni odorosi, in grado di restituire a qualsiasi balcone o davanzale gli antichi profumi della «malvarosa» cara alle nostre nonne tra gradevolissimi effluvi di rosa, menta, mela, resina o sandalo. Sessantaquattro le varietà oggi disponibili presso i vivai più specializzati, dal pelargonium abrotanifolium profumato di nocciola al citriodorum dal tipico sentore di arancio sino al pelargonium White Unique o al Royal Oak profumato di pino.

E per finire in bellezza, le erbe indicate per dipingere le stoffe un'arte dimenticata e una involontà carica di suggestioni fiabesche. Rientrano in tale gruppo: l'agrimonia (bianco panna); la camomilla romana (giallo); l'asparuela o stellina Ustoria (rosso); il carthamius o zafferano bastardo (giallo); la coreopsis (giallo); la filipendula o regina dei prati (nero); l'erba del caglio (rosa o rosso); la genista (giallo); l'indaco (viola e blu); l'isatis o guado (indaco, giallo-verde, blu); l'hennè (rosso rame); il phormium (marrone); la reseda e erba guada (giallo); la robbia (rosso); l'erba zolfo o acetosa (giallo- grigio); il tanaceto (giallo senape).

OROSCOPO DI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Piegarsi ad un saggio compromesso e comportarsi con metodo significa ottenere la stima del prossimo e rendere più stabili i sentimenti del partner. In pratica, la giornata diventa gradevolissima, stimolante e soddisfacente su tutta la linea.

TORO
21 aprile
21 maggio

La gelosia che continua a tormentarvi e gli atteggiamenti possessivi indispongono il partner, ma finiscono con lo stressare soprattutto voi stessi. Siate più duttili e non ingabbitevi contro gli ottimi suggerimenti della sensibilità e della fantasia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Tendenza a mentire anche a se stessi, pur di non riconoscere un proprio torto. Usate discriminazione e buon senso, rinunciando alla dialettica fine a se stessa. Sappiate alimentare un rapporto sociale da cui possono nascere nuovi interessi.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Viaggi e spostamenti fortunati, utili e occasioni inattese, che occorre cogliere con un minimo di grinta e senza favoleggiare pessimismo cautelativo. Quando le idee sono valide, bisogna tradurle in pratica in modo deciso.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Soluzione di eventuali problemi, vantaggi durevoli e possibilità di autentici colpi di fortuna, a patto di non difendere con troppa intransigenza le proprie opinioni o i propri interessi. Continuano, per tutti, i successi in amore.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Lo spirito di iniziativa e un certo gusto per l'avventura stimolano ad accettare la partecipazione ad una impresa che, con altro stato d'animo, si tenderebbe a rifiutare. Ne conseguono importanti vantaggi, specialmente per la psiche.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

La serenità sentimentale, la vita sociale appagante e le amicizie congeniali potrebbero creare un'atmosfera molto piacevole se individui intriganti e privi di discrezione non insidiassero la Bilancia. Occorre far leva sulla resistenza passiva e sulla diplomazia.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

In vacanza come al lavoro, ogni impresa viene coronata dal successo. Ma la mania di autocrearsi dei problemi e di cavillare su ogni circostanza logora il sistema nervoso. In amore, poi, le polemiche si concludono in vere e proprie risse da saloon.

SAGITTARIO
novembre
21 dicembre

Continuano l'appagamento in campo sociale e i rapporti felicissimi. Sono le a tradire in qualche modo il Sagittario e a rifiutarsi di seguirlo imprese estemporanee. E ciò provoca delusione, soprattutto nei nati a metà dicembre.

CAPRICORNO
22 dicembre
gennaio

Gli obiettivi sono forse un po' troppo ambiziosi, ma non mancano la grinta, la razionalità e la fantasia necessarie per provare a raggiungerli. Inoltre nessuno sa aspettare come il Capricorno, considererebbe grave fermarsi a metà strada.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Un di valutazione, nei confronti di una circostanza o di un personaggio, si in un piccolo in campo sociale. Il disinganno provoca una irritazione e un malcontento che influenzano negativamente anche i rapporti d'amore.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

ottime percezioni e poi non usarle nella vita pratica. Per superare un piccolo impasse, oppure un disinganno, è sufficiente seguire quell'infallibile intuito che i Pesci possieggono e che risolverebbe ogni problema.

ASSICURAZIONI

«Malattie», sempre più polizze Perché lo Stato le penalizza?

Il ramo assicurativo malattie è in forte espansione. Tanto è vero che, stando ai dati ultimi pubblicati nell'annuario dell'Ania (Associazione fra assicuratori), nel 1988 ha registrato la più alta percentuale di incremento rispetto agli altri settori: 26,2 per cento.

La corsa alla stipulazione di questo tipo di polizza, dunque, si fa sempre più consistente. Un tempo vi ricorrevano i ceti sociali medio-alti ma, oggi, persino pensionati e lavoratori dipendenti stipulano polizze private.

I motivi? Essenzialmente per non correre il rischio di dover attendere molti mesi per essere sottoposti, pensano, ad un intervento chirurgico.

I «premi» previsti per accedere a queste assicurazioni si diversificano da compagnia a compagnia e, naturalmente, dal tipo di garanzia prescelta. Si può, per esempio, accendere una polizza che limita il «massimale» in caso assicurativo o per ogni evento, per l'intero gruppo familiare o ad integrazione di quanto «passa» la Regione, con o senza prestazione medica a domicilio, e così via a seconda di ogni esigenza.

Possiamo, tanto per fare un altro esempio, spendere 400 mila lire l'anno se non superiamo i 30 anni di età per un tetto di copertura di 20 milioni l'anno (il «premio» si riduce a 320 mila se la forma è integrativa all'assistenza della Regione). Se puntiamo per un «massimale» senza limiti, il costo sale a 700 mila nel primo caso e a 560 nel secondo. Per un tetto di copertura intermedio, vale a dire 75 milioni di lire, la tariffa parte da 575 mila per scendere a 460 mila.

I prodotti per arginare le lacune del nostro sistema sanitario esistono ma, ancora una volta, si assiste all'insensibilità dello Stato: perché, ad esempio, nella polizze sulla vita, capitalizzazioni e infortuni è consentito detrarre i «premi» assicurativi dalla denuncia dei redditi mentre per il settore malattie la cosa è vietata? Eppure si tratta di un investimento dai fini sociali i quali, oltre tutto, sgravano dal bilancio sanitario nazionale non pochi miliardi di lire.

Se la colpa è del pedone

«La settimana scorsa — scrive F. T. di Torino — ho assistito ad una scena poco piacevole. Ferma in colonna in corso Massimo d'Azeglio, diretto verso l'esterno città, più precisamente a pochi metri dall'incrocio con c. Brunnette, l'auto che mi davanti (guidata da una donna) è stata letteralmente assemagliata da tre quattro lava-parabrezza. La signora in questione rifiutava il "servizio" questi, tutti insieme, non la lasciavano ripartire al verde del semaforo: gran suona di clacson, poi finalmente la signora riprendeva lentamente la marcia. Stessa cosa per la sottoscritta. Ma, dopo una decina di metri, l'auto che mi era davanti dovette bruscamente arrestarsi per non investire uno dei signori addetti al lavaggio dei vetri. Purtroppo, non prevedendo la manovra, lo ha ribadito tamponando il veicolo antistante. Per fortuna nessun danno alle auto, solo stizza per quanto accaduto. Vengo alla domanda. Nell'ipotesi di danni ad una o all'altra auto, come si comporterà le rispettive società assicuratrici?».

Chi «tampona» ha quasi sempre torto. La compagnia del veicolo responsabile, quindi, dovrà rifondere i danni al danneggiato. Per quanto riguarda i danni al veicolo che ha causato il sinistro, ben difficilmente potrà rivalersi sul pedone indisciplinato. Altre volte abbiamo ricevuto lamentele da parte di lettori a proposito dei rischi procurati da chi si insinua nel traffico, indipendentemente che vi sia o meno la regolazione semaforica, mettendo, appunto, in pericolo la propria incolumità e quella degli altri utenti della strada.

Furto, 30 giorni costano come 90

«Ho fatto specifica richiesta al mio assicuratore — scrive G. C. Pavini di Torino — *affinché assicuri contro i pericoli del furto il mio appartamento. La risposta è stata negativa per il solo fatto che desideravo che il contratto si limitasse alla durata delle ferie, cioè 20 giorni. E' lecito la posizione della compagnia?».*

Il tratto di settore assicurativo dove non esiste alcun obbligo come, al contrario, avviene nel campo dell'assicurazione «Rc auto». Pertanto la società può, a sua discrezione, accettare o meno questo tipo di rischio. Quando la copertura viene accordata, di solito il «premio» da pagare risulta come segue: se la validità effettiva della polizza è, poniamo, di 30 giorni, il premio da versare risulterà pari alla durata di 90 giorni: vale a dire 2 dodicesimi in più del costo annuo. Naturalmente questo è solo un esempio che può, all'occorrenza, variare. Sta di fatto che si è assicurati per un mese ma il premio corrisponderà a 3 mesi. Per quanto riguarda il rifiuto assuntivo del rischio, molto probabilmente la compagnia interpellata non gradisce i «rischi temporanei».

LA RICETTA

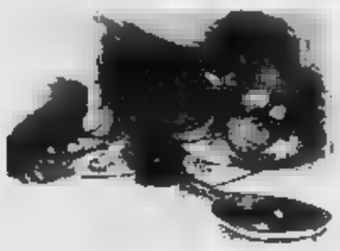
a cura di Anna Bona

Involtini di prosciutto in gelatina

200 gr. prosciutto cotto, 50 gr. burro, 100 gr. tonno sott'olio, 1 cucchiaio di capperi, 1 uovo sodo, 1/2 cucchiaio prezzemolo tritato, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, 1 confezione di gelatina istantanea 1/2 litro, olio, aceto, sale e pepe.

Tritare insieme il tonno, i capperi, l'uovo sodo. Mettere il trito in una ciotola ed aggiungervi il burro tenuto a temperatura ambiente, amalgamare bene e poi aggiungere il prezzemolo tritato ed il parmigiano grattugiato, aggiustare di sale e pepe, olio e aceto, amalgamare il tutto sino ad ottenere un composto morbido. Mettere poi un cucchiaio di questo composto al centro di ogni fetta di prosciutto, arrotolare e disporre in un piatto di servizio rettangolare fondo. Preparare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione, lasciarla intiepidire e poi versarla sui rotolini di prosciutto. Mettere in frigo per qualche prima di servire. Ringrazio per questa ricetta la nostra lettrice Margherita Marro di Châtillon [Aosta].

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre delle vostre Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



ALL'APERTUTTO

Ecco il Piedmont Ringstone e il tavolone di Mertz con mele, siulot e peperoni

Son cose che si fanno nei giorni di controluce d'agosto, quando la città è un deserto e si cerca un'anima viva. E così può capitare di dire: *«Ma sì, facciamo il turista fornstiem in città. E perché no? Andiamo al Castello di Rivoli. C'è la decantata mostra di Mario Mertz. E poi forse ora, con più meditazione, riusciremo a capire anche le opere della collezione permanente, quelle tavole grigie o bianche con qualche fruscio che occupano ognuna più o meno un salone, dove ad Alassio o a Loano irrevocabilmente spazio almanacchi tre appartamenti»*.

Così, questa volta, decisi a non scombiare più le impalcature di restauro per capolavori di arte povera, ci si avventura. Ecco il famoso cerchio di pietre «Piedmont ringstone», [illegible] già di [illegible], che occupa un intero salone, sotto volte che rapiscono lo sguardo dei visitatori più superficiali. Distratti dagli affreschi settecenteschi. Più in là ci sono quei pietroni «oliverstone» che il museo deve continuamente innaffiare di olio perché l'artista che li ha concepiti vorrebbe che la superficie oleosa formasse uno specchio. L'effetto specchio inganna l'occhio. Una volta un signore scambiò le pietre per tavoli e ci appoggiò sopra la giacca. Risero tutti. Lui no, o forse [illegible] il suo tintore. In questi giorni però l'olio è scarso, anche se ampie macchie sul pavimento denunciano una sua presenza preferibile. Ma c'è Mertz, che si rivela con tanto tavolo, a specchio, a spirale. Una, gigantesca, è ornata di fagiane, cipolle, siulot, rapanelli, peperoni, mele. I rapanelli sono già quasi tutti appassiti, quasi marci. Le mele resistono, come quella signorina del museo che ti segue sala per sala, senza perderti d'occhio. Avrà paura di un furto di mele? O cerca solo una parola umana in pieno Ferragosto, quando è più duro passare la giovinezza soli fra tanta arte?

m. lup.

Una spuntino e una sosta sulla vetta del monte Tabor, a oltre tremila metri [illegible] quota, al fondo della valle Stretta, sopra Bardonecchia (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Sharn	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amadeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, c. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 84 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6585
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvara 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia [illegible] 63961
Centro Antivelenl, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543267
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
[illegible] Vitt. Emanuele 66 538271

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giobert 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 502306
Alt, v. Sistepar 36 2204232
Ami, 740984
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326 890
Amnesty Internationl, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 6395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-51061
Telefono amico [illegible]
Informagay 4385000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba. ☎ 9530.432; Abaconia. 271.242. Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707 2361, Abrami 706 886, Abramo 707 2745, Auma 953 0433. Assoc. Artigiana [illegible]0, Ass Idraulica [illegible]28. Balma 953.0867. [illegible] 707 0770. [illegible] 707.0705. Bovesi 335 [illegible]. Bruno 446.444, Doia 953.7346. Greco 953.0687. Idraulica 953 0845. Rapid 953.0886. Ritalia 377.877. Prato[illegible]

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220 4294, Abe 953.0432. AEL 749.3529, Alberti 500.928, Balma 953 0867. Bronzo 220 4250, Di Girolamo 766.631. Vrutia 879.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 5400335
Lipu, v. Livorno 16 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chieppone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore [illegible] 6503033
Dr. Fino, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 69/D 283838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.67
Pronto [illegible] 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Diego 8 505849
C. Sebastopoli 282 352723
V. G. Reni 98/7 3081444
V. Morette 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 61 726030
V. le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaua 27 2167842
V. Valpellatorre 111/c 734230
P. Falchera 7 2620654
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192046
V. Nizza 168 6967085
V. Negarville 8/2 3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 539655 - 512760
Soccorso stradale [illegible]000, sost., riparaz., elettr. [illegible] [illegible]24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505626
Hertz 6508644; **Maggiora** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5745; **Central taxi** 5744
Pronto [illegible] 5737; **Radio taxi** [illegible]

[illegible]ità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/462[illegible]
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [illegible]; 9,45; 10,30, 11,15; 12, 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45, 16,30; 17, 17,30; [illegible]; 19, 19,30; 20; 20,30; [illegible]; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30, 10,30; 12, 13, 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,20
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30, 8,30*, 11,15*; 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Fel[illegible] * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. ore 10,30. Merc [illegible] p. [illegible] 7,30; a. [illegible] 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 536513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53, 6,53; 7,26; 7,53; 8,53, 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5775431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 18,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 18,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 8,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 1[illegible] 515317
Bazzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible]
[illegible]ri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gasting, v. Onorl 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tanino 3 6122284
[illegible]e, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv [illegible] 'd Grôna, p. S. Carlo [illegible] 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

[illegible] Forchetta [illegible] c. [illegible] Abruzzi 74 escl [illegible] ☎ 599222
Lo Squalo, c. [illegible] Cesare 83 [illegible]
Pronto [illegible]. 7714434

Rabavecchia

Servizio gratuito ANRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a [illegible]
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

[illegible]. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540. fer. 7; 6; 18. Fest. 8; 9; 10,30, 12; 18.
Consolata, p. Consolata 4382517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11, 12, 18,15; [illegible].
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice [illegible] 5211913. fer. 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; [illegible]; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9; 18,30; sab [illegible] Fest. 8,30, 10, 11, 12, 18; 21
[illegible] Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: [illegible]. 19 escl. [illegible]. fest. 11, 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese [illegible] Vittorio [illegible], tel. [illegible] [illegible] ore [illegible] **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 669 2367 sab. ore 9. [illegible] **Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537 [illegible]: dom [illegible] 10 **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 240, 738.1234 gev. [illegible] 19,30 e dom [illegible] 15 - [illegible] Carducci [illegible], 695.976: mar [illegible] 19, ven ore 19,30, dom. [illegible] 18 **Centro Cristiano Evangelico** [illegible] Colandra 23, 527.0575. [illegible], ore 15,30 **Centro islamico,** c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/I ☎ [illegible]
Consegne rapide, v. [illegible] [illegible] 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]98 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 797675
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pegaitolo 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30.
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; [illegible]. Dropa 137, 8990206; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Montevecchia 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, [illegible] Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante [illegible], c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Goltardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. [illegible] 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Gennezzo 50, v. Pilonl 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, [illegible] **Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, c. Baltis 1, p. Galamberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/A, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h. **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiese Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villoni [illegible], c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, s. Regina [illegible], c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, [illegible]. **America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa [illegible]; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 240, **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sallt 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiere 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

[illegible] **della Comun.** Porta Nuova; **BNL:** v. [illegible] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [illegible] Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **[illegible]. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** [illegible] Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23, **NBA:** v. Arcivescovado 14/15, v. [illegible] Settembre 27; **[illegible]. Sicilia:** p. Castello 139; [illegible] P. Moca 14, v. Bogino 31; **S. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldoni 5/7, tel. 248 0468; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdamo,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), [illegible]. Sebastopoli 113, 315.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262, **Sospello,** s. Sospello 116, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris [illegible]. 318.9309; **Trecate,** v. Vaudo 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, [illegible]

Piazza S. G. da Gonzo ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. [illegible] 275, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/b (fino alle 24); [illegible] Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Finchetto 23 [illegible] [illegible]. Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

[illegible]a Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Carlo Felice, Piazza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27. ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57, 587.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483 410
Garden, Val Salice 4, 655.559
Gattopardo, Rismondo 10, 505.0301
La Lucciola, Tarantino 205, [illegible]
Le Roi, Stradella 8, [illegible]
Massaua, Massaua 9, 788.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 6, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, [illegible] 11[illegible]
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, [illegible]
Exstreme, Genova 269, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, [illegible]
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Moncalieri 62, 686.001
Jazz, Volta 8, 545 458
Manuje, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mirage, S. Donato 3, 487.068
Nanos, Giulio 147, 615.169
«O», Guastalla 20 873 487
Opera, S. Massimo 1, 812 2434
Pacha, Cemerana 11, 535.352
Parco Oca, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Berge 8, 447.2201
Palace, Balbamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830 297
Regina's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 881.0200
Studio 2, Nizza 32. 650 9431
Summertime, Virginio 2, 534 770
The Big Club, Brescia [illegible], 850 463
Top, Le Chiuse 13, 471 526
Tuxedo, Belfiore 8, 658.890
Vanigila, Sabaudia 25, 861.1288
Vie En Rose, Bertollot 5, [illegible]
X-Press, Sacchi 28. 541.025

[illegible]ghts

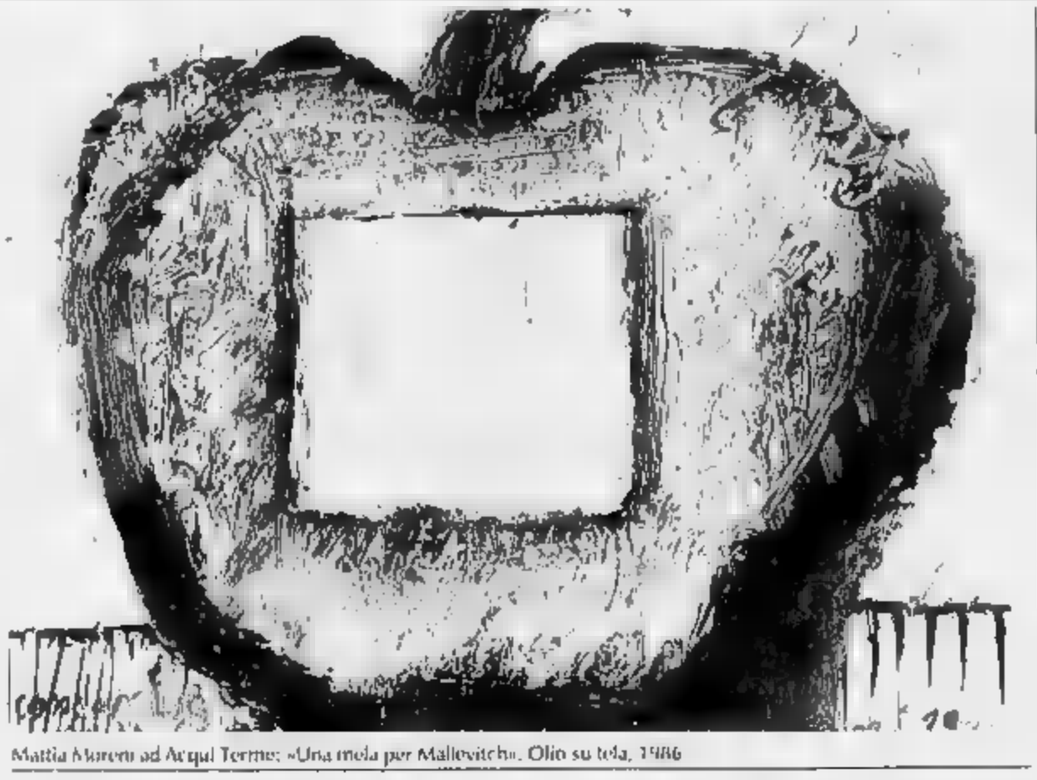
Bar Chatham, T. Rossi 3. ☎ 545 318
Columbia, Gallo [illegible] 869 9143
Magic, Pinno bar, [illegible] 8 837276
Le Perroquet, Gallo 15, 650 5841
My Club, Madama Cristina 58 869 9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.036
Tout-va, Rosolni 14/C, 882.809

MOSTRE

All'annuale rassegna di Acqui l'arte di Mattia Moreni in oltre sessanta opere

L'annuale rassegna d'arte figurativa allestita al Liceo Saracco di Acqui Terme da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco è dedicata alla figura e all'arte di Mattia Moreni. Una sessantina di opere, provenienti in gran parte dalle collezioni pubbliche di Roma (Galleria Nazionale d'Arte Moderna), Torino (Galleria Civica d'Arte Moderna), Bologna (Galleria Civica d'Arte Moderna), Milano (Civiche Raccolte d'Arte Castello Sforzesco), costituiscono un decisivo punto d'incontro per rivisitare la vicenda di questo artista nato a Pavia nel 1920. Dopo l'esordio alla Galleria «La Bussola» di Torino, presentato dall'architetto Carlo Mollino, il suo discorso ha preso forma e consistenza attraverso l'esperienza del «Premio Torino», insieme a Burgis, Mastroianni, Navarro, Sottsass Jr. e Spazzapan, gli inviti alla Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma, le Mostre di Torre Pellice, l'adesione al «Gruppo degli Otto» nel 1952 (Afro, Birolli, Corpora, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova) e le antologiche nei Musei. Una pittura, la sua, intensa e vibrante di un determinante impegno del colore e della materia. Fino al 15 settembre. *(a. mi.)*

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 85 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592 560



Mattia Moreni ad Acqui Terme: «Una mela per Malievitch». Olio su tela, 1986

PENSANDO ALL'AUTUNNO

Portamento, trucco, danza storia della moda, fotografia alla scuola per indossatrici

Una scuola con regolari lezioni quotidiane dove però s'impara tutto il necessario per entrare da professioniste nel mondo della moda. È la proposta dell'Assessorato al Lavoro che dal 1982 organizza il [illegible] per indossatrici. Riaprirà nel finire dell'estate, ma è già possibile iscriversi. Dal lunedì al venerdì, con orario 8,30-13,30, le allieve potranno cimentarsi in discipli[illegible] abbastanza insolite, come il portamento, la danza, la storia della moda, merceologia, fotografia, il trucco e il comportamento.

Il corso incomincerà con i freddi di ottobre e terminerà a giugno, e per accedervi è necessario superare un colloquio di selezione. Tra tutte le aspiranti ne saranno scelte 20 che dovranno necessariamente avere i requisiti fisici fondamentali, cioè altezza non inferiore a 172 cm e l'età compresa tra i 16 e i 22 anni. Durante l'anno, sono previsti stages e spostamenti in altre città nel tentativo di fornire alle aspiranti indossatrici elementi di apprendimento pratico.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e d'importanza fondamentale per l'ammissione all'esame finale, a seguito del quale verrà rilasciato un certificato di qualifica. Alla fine del corso la stessa scuola s'impegnerà ad inviare, a tutte le maggiori ditte operanti nel mondo della moda, un profilo professionale di ciascuna allieva.

Per ogni genere di informazione e per le iscrizioni ci si può rivolgere all'Assessorato al lavoro in via Ventimiglia 201, oppure telefonare ai numeri 634.541 - 5765.6632.

Alessandra Scagliola

ARTIGIANATO

Duecento stand in mostra per scegliere il lattoniere o il fabbro ormai introvabili

La Rassegna dell'artigianato del Pinerolese, giunta alla quattordicesima edizione, apre i battenti il 25 agosto all'Expoforum per richiuderli il 2 settembre. Quella del pinerolese è la mostra di artigianato più curiosa. Gli artigiani che espongono non propongono statuine, lavori in ferro battuto o ricami ricercati: sono gli artisti misconosciuti dei mestieri. Lattonieri (introvabili), falegnami, fabbri, ebanisti, bricolagisti, baristi, materassai, arrotini, pasticcieri e parrucchieri che a Pinerolo avranno una settimana tutta per loro e le loro abilità. Manterranno la loro bottega nei 200 stand a disposizione su ventimila metri quadrati. Lavoreranno come fossero nel loro negozio, per dare la possibilità al pubblico di conoscere aspetti unici del loro mestiere. Accanto ai piccoli artigiani, sfilano i rappresentati di aziende familiari che si sono ingranditi e oggi sono marchi conosciuti. Faure per esempio, nel suo stand, propone una mostra dedicata ai vecchi mobili e intitolata «Cafu, madie e pastoire». «Peccati di gola» espone invece appena un po' più là, dove i pasticcieri del pinerolese presentano la mostra «Dolci carezze», che inglobavari settori della gastronomia, miele, vini, liquori.

i. pey.

AUTO

Da Parigi a Torino, fino a Montecarlo a caccia di Rolls Royce e Aston Martin da mettere all'asta il 23 settembre

Aston Martin Ulster del 1935, Bentley 3L «Blue Label», Van Den Plas del 1924, Delahaye 135 MS Cabriolet Pourtock, Ferrari 212 Inter Cabriolet del 1952 e vecchie Rolls Royce, Rover, Lagonda, Nash Healey, appartenute a principi e attori famosi, sono alcune delle stupende vetture d'epoca che saranno vendute all'asta il 23 settembre a Monaco, presso la Galerie Park Palace S.A.M., 40, rue Grimaldi.

Non è la solita Sotheby's ad organizzare questa manifestazione per gli appassionati di automobili. E' un giovane parigino di ventisette anni: Mathias Hellou, figlio del-l'ideatore dello spot di Egoiste di Chanel.

«Fino al gennaio di quest'anno — racconta Hellou — *lavoravo in una banca d'affari a Londra. Ma, come molti, non mi piaceva assolutamente. E' vero che è un buon lavoro sicuro e ben remunerato, ma mi sentivo insoddisfatto, sconvolto. Inoltre, sin da bambino, ho sempre avuto la smania delle vecchie auto».*

E così da febbraio manda all'aria tutto lo sicurezza e inizia questa avventura per il mondo a caccia di Facel Vega, Bristol, Jaguar. E, come molte difficoltà, ce la fa riuscendo a procacciare automobili appartenute a David Niven, al principe Birra e al principe di Khalpur.

La sua avventura approda anche a Torino per la preparazione di un'asta. Il catalogo, tradotto in inglese e francese e comprendente le foto e i dati tecnici delle macchine, è curato da Paolo Gribaudo ed edito dalla omonima casa editrice torinese. *«E' stata durissima* — prosegue Hellou —, *I titolari di questi gioielli non sapevano chi ero. Non appartengo a nessuna famosa galleria. Quindi, oltre la ricerca delle auto, ho dovuto conquistarmi anche la fiducia dei proprietari».*

vit. lan.

LIBRO

Poesie e immagini evocano la montagna e la civiltà care a Eduardo Dulevant

«La montagna, civiltà e poesia nelle immagini» è il titolo di uno splendido volume edito da «Il Capitello», che illustra con le immagini di Eduardo Dulevant, la Valle d'Aosta, terra di origine dell'autore, grande amatore di fotografia. Sono foto in bianco e nero e a colori, affiancate da testi e poesie di Lorenzo Dulevant, Gianpiero Ghigliano e Pierre Vielli, scritti in italiano e patois.

Il volume presenta due parti dal titolo: «La montagna, natura, ambiente e vita» e «Quando la montagna diventa poesia». La prima parte presenta la bellezza di paesaggi incontaminati in cui la natura si manifesta attraverso i colori e in cui l'uomo è il montanaro scolpito, che vaga con le sue bestie seguendo un ritmo antico su itinerari battuti da generazioni. E proprio tra i monti, tutto si trasforma e i suoni diventano musica o profumi scanditi dagli ovvii mutamenti stagionali, dal vento e dalla luce, dai temporali e dalle nubi che si rincorrono.

E l'uomo di montagna diventa nella seconda parte il protagonista delle poesie. Il suo viso scorticato dal sole o dal vento, diventa storia antica e sempre nuova, che vale la pena di essere ribattuta in modo diverso.

fo. au.]

STASERA

Lunedì 20 Agosto 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Chiuse-Cammerlo, pignatè a Castellamonte, nel suo laboratorio. La mostra della ceramica resterà aperta sino alla fine di agosto

Ritrovi

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ingresso a riduzione per over 55 anni); ore 21 Rommy e i suoi solisti in «liscio D.O.C.». Riserva speciale» tutto liscio liscio.
DU PARC ESTIVA: questa sera riposo si balla mercoledì.
ROI GIARDINO: chiuso.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795 803, bus 36/38/52/62a): Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza, 19-31 agosto: 19/25 Jozsef Tari - 26/31 Jorge Lanner, 16/31 Loredana Furno (classico); 19/25 Don Marasigan (jazz) 26/28 Bruno Rose Genero (canto ritmico), 27/31 Karina Genero (altro). Inf. e iscr. tel. 011 473 - 019 600 109

MUSEI

ARMERIA (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
MUSEO CIVICO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E MOBILIA (Pal. Stupinigi, 1220): Or.: fer. 9.30-16,30; fest. 10-12,30; 14-16,30; chiuso lunedì.
MUSEO CONTEMPORANEO - CASTELLO DI 858.7256). Mostra: Mario Merz «Torre elevata a la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 2.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 653.925): e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
NAZ. DELLA «DUCA GLI A» (v. G. Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-13,15. Sala Mostra temporanea: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. (ITALIANO Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-16; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. : martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
DI STORIA NATURALE DON BOSCO Thovez 37, tel. 880.1085): Tutte le mercoledì 14,30-16,30 Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 da Torino - 18 sale, 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO CA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 435.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
ECA REALE (p. Castello , telefono 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: , , 15-21; sab. domen. 9-21. lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Gamier gni, acquarelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

I misfatti di Woody Allen Sagre e fiere fuori porta

Sport estivi 8+

Punta in dentro, palla in fuori e mento in alto. E' arrivato il momento di smaltire i chili di troppo: in fondo qual è il periodo migliore per fare un po' di jogging se non il mese di agosto, lontani dallo stress del lavoro? Se poi di fare sport non ne abbiamo voglia (con questo caldo, si dirà, come si fa?), si può sempre seguire gli incontri, le gare e i tornei di oggi. Eccone una piccola guida. A Courmayeur c'è una gara di golf, a Saint-Vincent il torneo di calcio «Memorial Pier Cesare Barotti», e a Brusil-Cervinia la Coppa Golf dell'Alp del posto. I temerari, volendo, possono invece partecipare al raid di sopravvivenza due ruote, il Trans Alp Adventure, a Crissolo (Cn).

Tragicomiche farse 9+

New York, un uomo infagottato, un fin troppo onesto e umile documentarista, una regista ambiziosa e un ricco medico. Un film fatto di tanti film, quello di oggi all'Arena Metropolis, dietro Torino Esposizioni. Parco del Valentino. Si tratta di «Crimini e misfatti», di Woody Allen, con Mia Farrow, Anjelica Huston e Martin Landau. Il film (trentunesimo nella classifica d'incassi di quest'anno) sarà proiettato — come sempre — una sola volta: alle 21,45. I biglietti che sono in vendita all'ingresso costano duemila lire in meno rispetto ai normali (ottanta e cinquemila). Domani in viale Bolzano 24 si vedrà invece il film del canadese Steven Soderberg, «Sesso, bugie e videotape», con Andy McDowell.

Giochi d'estate 7+

Dalle feste patronali a quelle popolari...ecco alcune indicazioni sui posti di villeggiatura dove sono tuttora in corso le sagre estive. Nell'antico Borgo di San Rocco, a Castagnole Lanze (Asti) oggi si conclude la festa campagnola. Nel Canavese, invece, a Castelnuovo Nigra, prosegue la Festa di S. Sebastiano. E si passa nel Pinerolese dove a Perosa Argentina fino a domani sarà assicurati balli, musica dal vivo e degustazioni di piatti locali. Mentre in Valle Fraschetina, a Casalborgone, in occasione della Festa di San Bernardo dei Ceri alle 15 a tutti i bambini verrà dato un regalo. E in serata danze al palchetto i Continental e le magiche acrobazie di Barry.

Video Mountain 7+

La montagna, l'ambiente, la natura. Per puro caso, domani in due località differenti della Val D'Aosta (la Thuile e Cogne) sono previste altrettante conferenze dedicate ai temi dell'ecologia. Conferenza sulla natura vicina e lontana, si parlerà delle nostre Alpi, ma anche dei non pochi problemi che assillano la Patagonia (durante entrambi gli incontri saranno proiettate alcune diapositive). A La Thuile la conferenza si terrà alle 21 nella sala parrocchiale, a cura di R. Rossel che discuterà sul tema «La Patagonia, Terra del fuoco». Guardaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso saranno invece i relatori del dibattito sulle Alpi che avrà luogo in serata nella palestra di Cogne.

Fine agosto 7

Un attivo sodalizio a Lanzo offre opportunità di svago a chi non ha possibilità delle «grandi ferie» e deve accontentarsi di passate nel Canavese e dintorni. Dopo gli appuntamenti di San Besso e dell'Azaria, di San Bernardo e Piano Audi, è la volta di Chialamberto in Valle di Lanzo: per domenica prossima si ritrovano gli ex allievi dei padri Giuseppini alla Villa Artigianelli di Mottera per festeggiare l'ormai mirabilmo». Pranzo all'aperto con polenta, salsiccia spazzatini e torna e divertimenti al pomeriggio. Per il giorno successivo invece grande appuntamento a Ribordone. In Alto Canavese per la festa al santuario della Madonna di Prascondì. Informazioni presso il maestro Battistino Depaoli (tel. 011 — 9988.082).

SPETTACOLI

Al Café la melodia è ungherese

CAFE' CHANTANT
Torna in piazza Solferino il violinista e pianista Natilio Capranica: stasera presenterà un pot-pourri di canzoni ungheresi. Alle 21. Biglietti d'ingresso a tremila lire. Domani sera, stessa ora, grande concerto jazz con Paolo Perotti.
SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, sede dell'ottava Circoscrizione, consueto appuntamento con «Musica sotto le stelle». Ingressi a tremila lire. Una cena (il ristorante funziona dalle 20) costa trentamila lire e comprende quattro portate.
ITALIA '61
Per «Laghi e musica sull'acqua» stasera via libera al laghetto di Italia '61 si ascoltano canzoni italiane. L'ingresso è libero, obbligatorie sono soltanto le consumazioni. Si può mangiare fino alle 2 di notte.

Una tela del pittore Renzo Mindeletti che espone a Bardonecchia

FUORITORINO

Un intero fine settimana con un «sorvegliato speciale» Karate al parco dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno Mostra del rame a Valprato e ceramiche a Castellamonte

GIOCHI ESTIVI
In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a Saint-Vincent, alle 21 si gioca a Bingo.
GALA TEENAGER
Stasera al Casinò di Sanremo si terrà il Gala dei Giovani. Informazioni alla segreteria: 0184 / 534.001.
IN CORTILE
«Mio caro Dott. Gräsler» dramma di Roberto Faenza, con Keith Carradine e Miranda Richardson, viene proiettato nel cortile del Rettorato, in via Po 17. Alle 22. Biglietti a 5 mila lire.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza alle 22 e a mezzanotte si proietta «Sorvegliato speciale» di John Flynn, con Sylvester Stallone ingiustamente accusato di un delitto e oppresso dal sadico direttore del carcere. Si replica domani e mercoledì 22 agosto. Ottomila lire i biglietti, i ridotti costano 5500 lire.
AL PARCO
«Karate Kid III» è in programma alle 22 al parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno. Non è prevista alcuna replica. Cinquemila lire i biglietti.
PING-PONG
Oggi a Grosseney St. Jean si disputa un grande torneo di ping pong con ricchi premi. Per saperne di più telefonare all'Azienda di Soggiorno, tel: 0125/355.185.
FRANCESCO BACCINI
Il 25 agosto Francesco Baccini, rivelazione musicale del 1989, suona al Arenzano (Genova). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Pro loco di Arenzano.
CORSA IN MONTAGNA
Domenica prossima, 26 agosto, a Pontechianale (Cuneo) si terrà una corsa internazionale in montagna. L'organizzano la Comunità 26 Montana, il Comune di Pontechianale e il Cai di Saluzzo. Per saperne di più telefonare a questo numero: 0175/950.174.
SAUZE D'OULX
Oggi a Sauze d'Oulx incontro di un torneo di pallavolo. E' previsto anche una gara di bocce alla baraonda, «Lui o Lei», 2 bocce.
ALTRE BOCCE
Prosegue fino al 30 agosto a Castelnuovo, nel Canavese, vicino a Mustè, sulla strada per Vivarone, la seconda edizione del Trofeo Proloco di bocce.
TUFFI IN PISCINA
La nuova piscina comunale di Chivasso, che si trova in via Gerbido 30, ed è aperta dalle 14 alle 19 e, nei giorni festivi, dalle 13 alle 19. Il numero della segreteria è il seguente: 011.9824.
ROCK LIVE
Gli ultimi concerti rock previsti a Ivrea per la serie delle rassegne di spettacoli estivi si terranno in piazza Ottinetti il 24 e il 31 agosto, con gli Ossatanga e gli Skaters, i Crudele e i Demon.
ARTE LOCALE
Fino al 31 agosto a Castellamonte, nel Canavese, rimane aperta la XXX Mostra della Ceramica. Le opere sono esposte nella rotonda Antonelliana.
ULTIME MOSTRE
Si conclude oggi la Mostra del Rame a Valprato Soana (Valle Soana, Canavese) e la mostra di pittura di Guglielmo Brunero ad Andrate.
LES REINES
Prenderà il via mercoledì 29 agosto la tradizionale festa del bestiame ad Usseaux (fraz. Balboutet), vicino a Pinerolo. Organizza il Comune, tel: 0121-83.908.

DAL 13 AL 25 AGOSTO A TUTTO SCONTO

LUNEDI 13 : 20 — SCONTO 10% su: FRUTTA E VERDURA - CARNE E POLLAME - DETERSIVI TOELETTERIA - GIARDINO - CAMPING - ARTICOLI [illegible] ACCESSORI E RICAMBI AUTO - [illegible]

MERCOLEDI 22 — SCONTO 10% su: SURGELATI - SALUMI E FORMAGGI A LIBERO SERVIZIO PIATTI E STOVIGLIE - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI BRICOLAGE

VENERDI 17 : 24 — SCONTO 10% su: SURGELATI - SALUMI E FORMAGGI A LIBERO SERVIZIO LENZUOLAME - TENDAGGI - TESSILE CASA ACCESSORI [illegible] - LAMPADARI E PARALUMI

10% ALLE CASSE

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

ill. com. Legge 80

UN'IDEA SU TORINO PUÒ PORTARVI A PARIGI.

PREMIO REGIONALE CONTO FUTURO UNO I GIOVANI E LA PUBBLICITÀ

FORZA RAGAZZI

Studiate una bella campagna pubblicitaria per la città Torino, da soli con gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi di inglese in videocassette... Cominciate subito a pensare un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori e girate un bel filmato con la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come si fa? È tutto scritto nel volumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani e la Pubblicità" edito a cura dell'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto a casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione*. La scadenza è il 15 Ottobre ma il tempo vola. Dateci dentro!

* Se non avete il volumetto e la scheda richiedeteli alla Segreteria del Concorso, c/o Istituto Galvani S. Ottavio. Via Plana 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-883200. È aperta anche in Agosto.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

LA STAMPA
IL BANCA CRT
Persol
csa

VAL CHISONE - Il misterioso fascino del passato

NEL 1911 gli abitanti erano 378, nell'82 ce n'era soltanto uno. Un fenomeno consueto in montagna

Le sconcertanti immagini della borgata abbandonata di Clea. La vegetazione (prima foto a sinistra) ha completamente invaso le stradine e le case del paese; al centro, un fucilino a tappi giace ancora sul tavolo di una casa; a lato, il vecchio forno del paese con le pale ancora appoggiate

C'era una volta... Clea

Solo le case, in parte ancora arredate, parlano di una borgata abbandonata

Alla fine del sentiero in salita, un muretto di lose sulla destra ci fa supporre l'accesso di un antico insediamento alpino abbandonato. Inutile cercare con lo sguardo la macchina, lasciata molto più in basso e comunque distante dalla strada, sparita anch'essa nel nero verde sotto di noi. Il sentiero erboso ora è diventato una stradina a tratti lastricata ma ingombra di vegetazione rigogliosa, ad dieci le prime case.

Un silenzio assolutamente irreale ci accoglie mentre entriamo nella piccola piazzetta, andando con la mente a fantasiosi racconti di universi paralleli, varchi temporali o luoghi magici abitati da elfi o fate. Tutto è immobile, come sospeso in un'altra dimensione e l'unico rumore, a questo punto perfino rassicurante, è il lieve scroscio della fontanella nel lavatoio di fronte alla chiesa. Non è l'inizio del solito racconto fantastico tanto caro all'editoria estiva ma la fedele ancorché emotiva descrizione del nostro ingresso in uno delle borgate di Clea in Val Chisone.

Il resto lo affidiamo alle immagini per non tradire, mediati dalla fantasia, il resoconto di un viaggio all'interno di qualcosa «che c'è ma non c'è più». Al di là delle romantiche sensazioni che tali immagini possono suscitare, esiste comunque un gravissimo problema di fondo certamente non restringibile soltanto all'area qui indagata, cioè il dramma dell'abbandono inarrestabile delle località rurali montane.

In casi come questi è la nostra cultura più profonda a subire perdite incolmabili poichè con l'abbandono di tali insediamenti non si inaridiscono solo dei documenti utili per lo studio dell'integrazione tra spazio alpino e uomo ma soprattutto si estinguono importantissime testimonianze relative alla cultura materiale e alle tradizioni che per tanto tempo hanno accompagnato l'esperienza di chi ci ha preceduti nella conquista di un ambiente esistenziale.

Non dobbiamo dimenticare che in questo tipo di cultura, così conte nelle tradizioni religiose, è custodita una forza antica che le genti nate in certe aree conservano come valore fondamentale e sulla cui base hanno determinato la loro esistenza ed i loro percorsi evolutivi. Da questo punto di vista, la cultura popolare possiede una propria solidità ed offre ancora a chi intenda valutarne le molteplici diramazioni sociologiche e creative, una ben vasta scelta di materiali in cui non è difficile cogliere le tracce di una storia considerata minore ma dotata invece di una propria valida struttura.

Sopra la piccola aula della scuola con un unico banco e, a sinistra, la madia con sopra delle bottiglie. Sotto, a sinistra, la chiesetta del borgo e a destra il vecchio confessionale, conservatosi stranamente lucido

Per meglio comprendere l'effettiva portata del problema determinato dall'abbandono delle vallate alpine, vale la pena esaminare alcuni dati relativi alle borgate del Vallone del Boursel. Le cifre non hanno bisogno di commento e sono una testimonianza molto chiara del costante deperimento della zona. Anno 1845: abitanti 363; nel 1868 erano 378. Tradizioni orali ormai di difficile conferma sostengono la presenza di un notevole stanziamento a fine secolo. Nel 1911 gli abitanti erano 378; nel 1921, 335; nel 1931, 262; nel 1942, 204; nel 1951, 127; nel 1961, 18; nel 1975, 2 e nel 1982 soltanto uno. Le case ancora oggi esistenti nella zona sono quindi gli unici documenti attraverso cui cercare di ripercorrere e soprattutto non dimenticare un passato dai contorni sempre più indefiniti. Nella borgata che abbiamo visitato però questi contorni si leggono ancora e sono nitidissimi.

Nella vecchia scuola c'è solo un banco (di più non sarebbero serviti) e dietro, sulla mensola, alcuni modellini di case fatte con il cartone, la lavagna e il piccolo alloggio della maestra. Nelle case ci sono ancora le stufe di ghisa, un fucilato a tappi sul tavolo, i lettoni di una volta con il materasso di piume e nella madia in cucina, bottiglie e barattoli recano leggibili etichette di aziende attive ancora oggi ma dalla grafica retrò. Nella chiesa, i fiori sulla balaustra sono rinsecchiti e la statua del Redentore è irrimediabilmente sbrecciata ma curiosamente, molto curiosamente, l'inginocchiatoio del confessionale è sorprendentemente lucido così come la croce sulla parete.

Chissà chi aveva riempito di sedie una vecchia stanza abbandonata, e di chi era quella brandina militare in soffitta, proprio sotto la gabbia sfondata dei canarini? Alla fine delle case, un altro in penombra ha attirato la nostra già provata attenzione. Era il forno della borgata, con le pale per infornare ancora appoggiate all'imboccatura, anche loro curiosamente, molto curiosamente, lucide.

Testo e foto di
Mauro Giorcelli

Oggi in Val d'Aosta il via al torneo Baretti

E Cravero dice Toro

Martin Vazquez e Muller: due protagonisti in campo questa sera ad Aosta

AOSTA ● Dopo il successo nella Coppa del Mediterraneo il Torino cerca il bis nel Memorial Baretti, manifestazione alla quale i granata partecipano per la seconda volta. La squadra di Mondonico è infatti intenzionata a riscattare la sfortunata presenza del 1988 che la vide sconfitto per ben due volte: prima dalla Fiorentina per 4-1 (gol iniziale di Edo Rossi e successiva galoppata vicina con Baggio, Mattei, Borgonovo e Pellegrini) e poi dalla Roma per 6-5 dopo i calci di rigore. La squadra di Mondonico affronta questa sera alle 20,30 al Puchoz la Sampdoria, che capitan Cravero considera la squadra favorita: «*Anche se mancheranno Vialli i bluscrchiati possono assicurarsi il Baretti perché hanno una compagine in grado di non temere avversari. Con l'arrivo di Mikhailichenko la formazione di Boskov ha le carte in regola per inserirsi nella lotta per lo scudetto. Mancano rispetto dunque per la formazione del presidente Mantovani ma non stenderemo certo il tappeto rossa*gnoli. *Abbiamo dimostrato a Genova di che pasta siamo fatti: siamo pronti a confermarci. L'innesto di Martin Vazquez è stato importantissimo, ma non dobbiamo dimenticare gli altri acquisti che ci hanno consentito di migliorare in tutti i reparti*».

Prima della sfida tra il Torino e la Sampdoria si giocherà a Saint-Vincent (alle 17.30) l'incontro tra la Fiorentina e il Crystal Palace. «*Partita interessante, aperta a qualsiasi soluzione* — sottolinea Ilbert —. *I viola vogliono far dimenticare ai tifosi le sofferenze della passata stagione, pertanto cercheranno un successo di prestigio nel Baretti. Punto di forza dei toscani sarà come sempre Dunga, ma sarà anche interessante vedere in azione la squadra dopo la cura del tecnico brasiliano Lazaroni. Conosco poco il Crystal Palace, però il calcio inglese ha sempre espresso squadre di ottima levatura, quindi c'è da aspettarsi molto dai londinesi*».

Cravero non è ancora al meglio della condizione fisica avendo accusato in fase di preparazione alcuni guai muscolari. Nulla di preoccupante, ma il giocatore ci tiene a essere pronto per l'inizio del campionato. «*Sono convinto comunque di poter conquistare un piazzamento Uefa e sarà importante per Mondonico avere tutti a disposizione. Ci troviamo benissimo con il nuovo tecnico. I tifosi sono meravigliosi e meritano tante soddisfazioni. Faremo di tutto per soddisfare le loro attese. Questo Torino darà del filo da torcere a qualsiasi avversario. Mi sembra di essere tornato ai tempi di Junior e di Dossena. Speriamo che il campionato è durissimo con almeno cinque squadre, sulla carta, di valore superiore alle altre, però sarà come sempre il campo a dire la verità*».

C'è molta attesa per la sfida odierna contro la Sampdoria dopo le ottime prestazioni fornite in granata nella Coppa del Mediterraneo. Sabato sera nell'antichevole contro l'Aosta la squadra di Mondonico ha saputo esprimersi soltanto a tratti in modo brillante imponendosi per 2-0 (reti di Lentini e di Zago) con il solito Martin Vazquez in bella evidenza.

Erano assenti nel test con i valdostani Muller e il giovane Baggio, mentre Brescianì è rimasto in campo per tutta la partita. Il brasiliano ha accusato un leggero dolore muscolare che gli ha impedito di scendere in campo, ma dovrebbe essere disponibile questa sera. Anche Baggio sarà a disposizione dell'allenatore.

«*Brescianì* — dice Mondonico — *non è ancora al meglio della condizione fisica, però si è messo con sufficiente disinvoltura. Gli unici problemi sono nati nella ripresa quando la partita ha assunto toni agonistici un po' troppo accessivi*». E stato Skoro a far arrabbiare il tecnico con un fallaccio su Albora che l'arbitro non ha punito, ma che Mondonico ha prontamente rilevato richiamando subito fuori campo la jugoslavo appena entrato a sostituire Lentini. Un gesto che è stato apprezzato dal pubblico (2500 spettatori) che ha applaudito la decisione dell'allenatore ed ha fischiato l'uscita dell'attaccante.

Sigfrido Beneyton

Mikha in campo la Samp ci prova

Con l'aiuto del sovietico, Boskov sente vicina la vittoria nel «Baretti»

AOSTA ● E' alto biondo di gentile aspetto, ma anche tremendamente timido. Alexei Mikhailichenko ha avuto un impatto eccezionale con il suo nuovo mondo, ma l'uomo venuto da Kiev è egualmente riuscito a nascondere l'imbarazzo per un'accoglienza così calorosa. Le ovazioni che sabato sera i tifosi della Sampdoria gli hanno tributato lo hanno quasi sconvolto: «*Sono stupito e commosso. Non mi aspettavo tutti quegli applausi. Unione Sovietica non accade nulla*».

Ma se continua così Mikhailichenko ci farà presto l'abitudine. Questa sera ad Aosta i tifosi della Sampdoria accorreranno in massa per assistere alla sua prima partita ufficiale con la maglia blucerchiata. Giocherà, pare, con il numero 8 sulla schiena, da centravanti arretrato. Così almeno lascia capire Boskov, il tecnico ha preparato un programma speciale per favorire l'inserimento a tappe forzate. Niente interprete, per esempio: «Così — spiega l'allenatore — *Alexei sarà costretto ad apprendere più in fretta la lingua italiana. Non correrà il rischio di adagiarsi. E poi lo il russo lo parla abbastanza bene*».

E Mikhailichenko, con l'aiuto del poliglotta Boskov, dimostra di essere uno che fa il fatto suo: «*Tutti mi chiedono se ho paura delle difficoltà di ambientamento in Italia. Rispondo di no. In questi mesi di trattative ho avuto il tempo di prepararmi mentalmente alla mia nuova avventura professionistica. Ho anche cominciato a studiare la lingua italiana e credo che tra poche settimane sarò perfettamente integrato*».

Ma i problemi avuti da Zavarov e Alejnikov non la spaventano? «*Ognuno ha la sua personalità* — replica un po' seccato —, *le esperienze dei miei predecessori non hanno nulla a che vedere con me*». Ed è conscio della responsabilità che l'attende qui in Italia: «*So che la Sampdoria è una società ambiziosa. Anch'io lo sono. D'altra parte Mantovani non mi ha certo acquistato per peggiorare la squadra*». Nessun problema neppure per quel che riguarda la posizione in campo: «*Non ho preferenze, sarà Boskov a decidere*».

Ha già capito tutto della Sampdoria. Alla domanda su qual è il suo nuovo compagno che gli è piaciuto di più nell'amichevole dell'altra sera risponde senza esitazioni: «*Mancini*».

Anche Boskov è perplesso. E' convinto che l'uomo venuto da Kiev non avrà difficoltà a inserirsi nella realtà italiana: «*Mi sembra un tipo sveglio, ha un carattere aperto e molto comunicativo. Sembra timido perché, per ora, ha difficoltà con la lingua. Ma io che posso parlargli vi garantisco che non è così*».

Come lo utilizzerà nella Sampdoria? «*Nessun mistero, giocherà proprio come nell'Unione Sovietica. Mikhailichenko è un calciatore universale. Ama partire da dietro e inserirsi in attacco per tentare la conclusione. Io gli raccomanderò soltanto di stare spostato sulla sinistra per scambiare in continuazione la posizione con Mancini. Credo proprio che sarà in grado di svolgere al meglio questo compito*».

Con il sovietico sarà finalmente scudetto? «*Diciamo che il titolo ora è molto più vicino. Mikhailichenko è proprio l'uomo che ci mancava. Non dimentichiamo che la Sampdoria l'anno scorso ha avuto la difesa più forte d'Italia e che davanti può contare su Vialli e Mancini*».

Questa sera, con il Torino, Mikhailichenko affronterà il primo test impegnativo. Imparerà a conoscere la realtà del calcio italiano. Nella Samp, però, non ci saranno Vialli, Katanec e Pellegrini, rimasti a Genova a curare gli acciacchi. Boskov, comunque, è convinto di vincere: «*Il "Baretti" è il torneo più prestigioso che si giochi in estate in Italia. Ci teniamo moltissimo a portarlo a casa. Occhio al Torino, però. Quel Martin Vazquez è un vero fenomeno, lo conosco bene*».

Renzo Cerboncini

Lazaroni dietro front Fiorentina all'italiana

A sinistra Kubik, alla sua seconda stagione con la maglia viola; a destra il neo-allenatore della Fiorentina Lazaroni

FIRENZE ● Incredibile ma vero. Sebastiao Lazaroni, ex profeta del calcio brasiliano, che già aveva stupito il mondo (scatenato le polemiche nel suo Paese) impattando nella nazionale carioca il ruolo di libero, ha subito un ulteriore evoluzione (o involuzione secondo i suoi detrattori). Arrivato a Firenze con la manifesta intenzione di approfondire i suoi convincimenti tattici sulla pelle del viola, ha cambiato repentinamente orientamento. Merito del calcio italiano e dell'attuale penuria di inconsistenza della sua squadra. Voleva far giocare la Fiorentina come il Brasile: cinque difensori con tre centrali, tre centrocampisti e due punta. Adesso i numeri non tornano più: quattro difensori, quattro centrocampisti e lo solito che punta. Insomma tutto fatto in casa, vince l'Italia che riesce a far cambiare opinione anche a chi, come Lazaroni, viene da un Paese che rivendica il ruolo di culla del calcio.

Ma Lazaroni spiega: «*Ho provato a far giocare la Fiorentina come facevo giocare il mio Brasile, ma il pari o giocatori è ovviamente diverso. Qui devo far conto sulle caratteristiche degli atleti a disposizione. Devo giocare all'italiana e mi adatterò*». Resterà così deluso chi, al torneo di Saint-Vincent, aspettava le novità tattiche promesse da Lazaroni. Sarà la Fiorentina italiana, infondo i viola proprio in Val d'Aosta hanno una buona tradizione. Lo scorso anno (anche se con i rigori) conquistarono il successo.

E poi ci sarà da vedere all'opera Matias Lacatus. Il romeno dopo le prime, incensistenti, amichevoli con squadre di dilettanti e giovani, si è praticamente bloccato a causa di un infortunio. La sua esibizione più efficace è stata con il Liverpool e Lacatus nel primo match troverà proprio un'altra squadra inglese: il Crystal Palace. Il romeno è fra i più carichi: «*Finalmente ho fame. Nonostante l'infortunio mi sono allenato duramente e adesso sono pronto a rientrare. Ho una voglia matta di segnare il mio primo gol italiano. Ultimamente la Fiorentina è stata criticata per il suo comportamento nelle partite amichevoli, ma adesso ci stiamo avvicinando alla Coppa Italia ed allora la squadra sicuramente renderà di più*».

Caricatissimo il romeno, anche troppo. Durante l'ultimo allenamento, una partitella contro la squadra Primavera, ha picchiato duro tanto da far arrabbiare i suoi stessi compagni. Dell'Oglio, si è addirittura infuriato riprendendolo duramente. Tutto, poi, si è concluso fra i sorrisi. Lacatus promette un gol, lo stesso fa Borgonovo: «*Sono tornato a segnare proprio all'ultimo match con la Carrarese. Sono sicuri incoraggiato e poi mi troverà di nuovo a rete o Lacatus. Questo è una coppia che potrebbe fare molto bene anche in campionato*». Da ricordare (ma la statistica non è incoraggiante) che lo scorso anno un altro straniero pieno di buona volontà (Oscar Dertycia) proprio a Saint-Vincent ha vissuto il primo ed unico momento di celebrità. Appena arrivato dall'Argentina Dertycia debuttò con un gran gol segnato alla Roma. Non solo. Dertycia offrì a Baggio anche l'assist per il colpo vincente del undicesimo.

Dertycia è sparito, ci sarà invece Kubik, tenuto sotto osservazione. Doveva, il cecoslovacco, lasciare il posto a Valdo, poi tutto è sfumato. Ora Kubik è in pieno organico. Lazaroni ha rivoluzionato i suoi schemi anche per favorire l'inserimento del cecoslovacco che, troppo lento, aveva bisogno di «pedalatori» al suo fianco. Ne avrà due: Ziranelli e Faser. Alle spalle sarà coperto anche da Dunga anche se il brasiliano non è in perfette condizioni fisiche. Saint-Vincent dovrà dire anche questo. Cecchi Gori, poi, interverrà se necessario (cosa pressoché certa) chiedendo a Juventus (Alessio, Orlando e Galia) e Milan (Filippo Galli, Nava) una mano per trovare spazio nel mondo del calcio.

Alessandro Rialti

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1, Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

MAIFREDI

Il tecnico bianconero non si esalta per la netta vittoria nella terza amichevole della stagione e preferisce mettere in risalto gli errori che Tacconi e compagni hanno commesso, a conferma che la forma migliore è ancora un obiettivo da raggiungere

E' già una Juve da spettacolo ma con una difesa da brividi

I cinque gol rifilati al Brescia dimostrano che la squadra di Maifredi sa far divertire, ma la coppia Bonetti-Julio Cesar spesso si dimostra anche troppo disinvolta

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA ■ L'escalation della Juve prosegue. Un gol al Lucerna, tre ai giovani a Villar Perosa, cinque al Brescia che è squadra attrezzata ma è stata infilata al 5° ed al 15° da Corini e Di Canio prima di capire qualcosa di un avversario che in attacco sguazzava da ogni parte fra le maglie azzurre degli uomini di Mazzia. Maifredi, che è un perfezionista, quasi si è dispiaciuto di una partenza così fulminante: «*Succede che quando si va in vantaggio subito segue un momento di rilassamento. E' normale, ma non dovrebbe accadere*».

La Juve ha un tecnico incontentabile? Semplicemente un allenatore che non si illude e non si nasconde che la difesa è un reparto per il quale c'è ancora abbastanza da lavorare. Le tre occasioni nelle quali Tacconi si è esibito in chiusure rischiose fuori area, degne del miglior Huguita (quello azzeccato, non la papera «mondiale» che ha regalato un gol a Milla) hanno dimostrato che Stefano sa adeguarsi, ma denunciano le chiusure imperfette (almeno ieri sera) della coppia centrale Julio Cesar-Bonetti, sin troppo disinvolta e a volte persino spregiudicata soprattutto nel brasiliano.

Alla quarta uscita, stavolta in area di rigore, in apertura di ripresa, Tacconi ha agganciato Ganz ed il rigore (dello stesso attaccante) ha portato la gara sul 2 a 1. Maifredi ha trovato un lato positivo nella situazione: «*E' bastato che il punteggio fosse netto e la mia squadra ha ripreso a macinare. La conferma che prima c'era stato un rilassamento. La reazione è stata un segno di carattere. Va bene così, lavoreremo sui particolari per migliorare ancora*».

Ieri sera dopo la partita, Maifredi ha riunito amici e giornalisti in un ristorante di Brescia. Oggi lascia la squadra al suo mice, si prende una giornata di vacanza con la famiglia. Domani sarà al suo posto, mercoledì il raid a Palermo per quello che gli sportivi siciliani vogliono sia lo Schillaci-day: andata al mattino e ritorno nella notte per la comitiva bianconera.

Palermo sarà un'altra occasione per rivedere pregi (tanti) e difetti (pochi) di questa Juve che ha già fatto capire di avere tante varianti efficaci in fase offensiva e qualche cosa da ritoccare nell'applicazione della zona difensiva. I gol coprono tutto, per ora, però Maifredi ha ragione di cercare progressi in copertura: la partita col Napoli del primo settembre sarà un allenamento quelli sostenuti fra Lucerna e Brescia.

Intanto, Brescia ha detto che Totò Schillaci non si è certamente placato: l'intuizione e lo scatto per il quarto gol che lo hanno portato a capire in anticipo l'errore del libero Rossi (un maldestro passaggio al proprio portiere), la veemenza nella schiacciata di testa per il 5 a 1 sul cross dalla sinistra di Alessio sono state conferme magari neppure necessarie, ma importanti. Schillaci ha abituato i tifosi alle sue prodezze, tanto che a Brescia sono stati accolti con maggiore entusiasmo le prime reti ufficiali in bianconero di Di Canio e soprattutto di Baggio. Un tocco delizioso in corsa a lanciar fuori Zantnelli, un lancio lungo e profondo di Haessler. Ma anche Corini ha segnato una rete che conta, e nella sua Brescia. Prima la freddezza del tiro, poi le lacrime emozione.

Nei novanta minuti, Maifredi ha impiegato come da promessa tutti i diciannove giocatori utilizzabili. Il turbillon ha consentito di intuire che Baggio si trova più a suo agio quando può lavorare a contatto di Schillaci, in posizione spiccatamente offensiva. Nel primo tempo, quando era in campo anche Di Canio, Baggio in posizione più arretrata ha faticato a trovare la posizione giusta. Nessuna colpa di Di Canio, certo, ma le tattiche hanno la loro importanza. Il tecnico valuterà questa e altre opportunità. Anche la scelta fra Corini e Fortunato sarà una delle chiavi che daranno un volto definitivo a questa Juventus che diverte molto pur se è ancora in fase di assemblaggio.

Bruno Perucca

Nella foto in alto a sinistra, Schillaci in azione sera a Brescia. Totò rimane sempre un goleador infallibile e ai lombardi ha segnato una doppietta. Qui a sinistra Baggio che ha messo a segno il primo gol importante con la maglia della Juventus. Sopra Julio Cesar, che deve ancora migliorare la intesa con Bonetti e limitare le proprie incursioni offensive

Asti ritrova il derby e scopre lo straniero

Due squadre in Promozione ed un giovane della Costa d'Avorio da provare

ASTI ● I tempi in cui i «galletti» dell'Asti e i biancorossoblù della Torretta si contendevano il tifo calcistico cittadino sono poi neanche lontani: si era all'inizio degli Anni 80 e le due compagini della città calcavano i campi di quelli che allora si chiamavano i «semiprofessionisti». Poi venne la fusione condita con tanti sogni di gloria: ma evidentemente per una volta l'unione non fece la forza e l'Asti Tec (sigla che sta per Torretta Santa Caterina) poco alla volta è capitombolato in Promozione.

Ma la storia, si sa, spesso si ripete. Così a fianco dei «galletti», nel girone C della Promozione, è spuntata un'altra squadra cittadina, l'Astisport. I «cugini» hanno vinto alla grande il campionato di Prima categoria e si presentano in Promozione con la fama di squadra coriacea e combattiva. Il loro sogno è quello di imitare il cammino della Torretta che, dalla Seconda categoria, una serie di promozioni consecutive, seppe arrivare in tempi brevi alla serie D.

«*Unico passo che non ripeteremo* — fanno sapere — *è quello della fusione. Almeno per il momento non ci sono le condizioni*». Sono le prime battute di quello che probabilmente sarà un campionato nel campionato: riuscirà però il derby a riaccendere l'entusiasmo per il calcio nei disaffezionati tifosi astigiani? I cassieri delle due squadre lo sperano: lo scorso anno l'Asti, che già militava in Promozione, non riusciva a mettere insieme più di 3-400 spettatori a partita e spesso la maggior parte erano sostenitori delle squadre ospiti.

Quattara, uno straniero per Asti

Una prima prova si avrà già fra due domeniche, quando al Comunale Asti e Astisport si daranno affrontare per il primo turno della Coppa Italia della Promozione. La domenica successiva si disputerà il ritorno.

Per il momento non si ha ancora notizia di «proclami» delle due società: l'Asti ha ripreso da poco gli allenamenti, l'Astisport inizierà domani. Ma già un piccolo derby si è giocato in questa fase di preparazione: per far capire che loro le cose le fanno sul serio, i dirigenti della squadra neopromossa hanno pensato di portare i giocatori in ritiro alle alle quote di Pratonevoso: i «cugini», invece, sono rimasti a casa e per gli allenamenti raggiungono ogni giorno il centro sportivo di Castello d'Annone, a 10 chilometri da Asti.

Ma a proposito di allenamenti, c'è una grana: le due squadre, almeno per il momento, non hanno a disposizione nessuno dei nove campi comunali. I dirigenti di Asti e Astisport hanno deciso di fare fronte comune e la prossima settimana andranno a bussare alla porta dell'assessore allo Sport.

Comunque, sarà per riscattare il deludente torneo dello scorso anno oppure per ribadire il primato almeno cittadino, i dirigenti dell'Asti si sono dati un gran da fare in questa settimana di calciomercato. Un lavoro di restyling completo: nuovo è l'allenatore, Nicola Petrucci, che lo scorso anno ha guidato al secondo posto gli alessandrini del Monferrato. Poi tra i pali è stato chiamato Quaglia al posto di un Picone sparso sposso incerto. Poi sono arrivati lo stopper Re dal Foggia, Benazzo, Pagonelli, Merlo e Susanna dall'Acqui, Luongo dal Monferrato.

Anche l'Astisport ha cambiato allenatore, promuovendo dalle giovanili Paolo Borsalo. Il nuovo tecnico non ha ancora la rosa al completo, ma i dirigenti gli stanno preparando una sorpresa: il calcio astigiano potrebbe avere infatti il suo straniero. E' Ya-ya Ouattara, nazionalità Costa d'Avorio, 20 anni, punta ben dotata tecnicamente e molto veloce.

Aveva già avuto occasione di mettersi in mostra giocando nelle giovanili del Paris-Saint-Germain, poi ha dovuto seguire il fratello che ormai vive da tempo ad Asti. Chi l'ha visto giocare e se ne intende dice che Ouattara sfigurerebbe nella nostra C1 o addirittura in B. Ed era già stato contattato da Vicenza e Novara, ma poi per questioni burocratiche non si è arrivati a nulla.

Adesso si è fatto avanti l'Astisport: i contatti sono già avviati e potrebbero concludersi in settimana. «*Sarebbe un grosso colpo* — assicurano all'Astisport — *la pedina che ci permetterebbe il salto di qualità*».

Fulvio Lavina

Il Genoa fa come i gamberi però Bagnoli è contento così

Ad Alessandria rossoblù deludenti. Il tecnico: «Mi sono piaciuti»

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ● Il Genoa fa i gamberi ma Bagnoli non sembra preoccuparsene. Anzi, trova il modo per elogiarlo. Chi si contenta, gode. Se in precedenza la squadra rossoblù, sia pure senza entusiasmare, non avesse già offerto dimostrazioni di maggior validità, ci sarebbe però da chiedersi quale avvenire possa avere un complesso che, opposto a un'avversaria di serie largamente inferiore, non riesce a metterla in ginocchio che in virtù di un episodio del tutto estemporaneo, cioè su calcio di punizione, e a poco più di un minuto dalla fine dopo aver arrembato senza costrutto per quasi un'ora e mezza.

Contro l'Alessandria il Genoa ha giocato senza Skuhravy e Collovati, che Bagnoli aveva utilizzato nella partitella disputata al pomeriggio dai rincalzi rossoblù contro la Sammargheritese ma l'assenza dell'attaccante cecoslovacco (il quale nell'esibizione pomeridiana aveva realizzato due volte) e del difensore nella valutazione degli equilibri complessivi non avrebbe dovuto influire in maniera così determinante.

Gioco fiacco, manovra prevedibile, nessuna dimostrazione di fantasia e lentezza di riflessi collettiva sono gli appunti maggiori da muovere alla squadra di Bagnoli che non è riuscita a dominare nel vero senso della parola i più modesti avversari.

Anche nella ripresa, quando Agullera, Paciéne, Signorini e compagni hanno costretto gli alessandrini a una prolungata ritirata sulle proprie linee, l'assedio rossoblù non ha sicuramente prodotto effetti devastanti: una bella girata di testa di Paciono, che il portiere alessandrino ha sventato con grande bravura e qualche briciola di fortuna e infine la punizione-gol battuta proprio negli ultimi concitati da Bortolazzi, hanno rappresentato i frutti più concreti dell'iniziativa assunta dagli uomini di Bagnoli. Poco davvero anche se gli osservatori più smaliziati sanno benissimo che il calcio agostano si rivela molto spesso bugiardo.

Probabilmente in questa chiave vanno interpretate le dichiarazioni rese nel finale dall'allenatore rossoblù che ha dato dimostrazione di un sorprendente ottimismo.

Eranio (a sinistra) ed Aguilera hanno deluso ieri sera nella partita amichevole di Alessandria

«*Qualcuno avrà forse trovato da ridire sul risultato e magari sul gioco* — ha affermato Bagnoli — *ma io vi confesso che la squadra vista contro l'Alessandria mi è piaciuta. E l'ho anche fatto sapere ai ragazzi. Semmai mi è sembrata poco incisiva negli ultimi venti metri ma questo mi sembra un difetto superabile, che non deve preoccuparci eccessivamente*».

C'è chi teme di aver capito male ma Bagnoli non fa una piega e ribadisce i concetti che ha espresso, amplificandoli: «*Non vedo perchè non dovrei essere soddisfatto: i ragazzi si sono mossi bene, distribuendosi opportunamente per il campo e proponendo un gioco privo di scompensi. Hanno mancato di convinzione nel momento decisivo ma il problema si risolverà*».

Per contrastare tanto ottimismo, si azzarda... timidamente che l'avversaria, in fin dei conti, non era che una formazione di C-2, che nel proprio universo sembra destinata a disputare un buon campionato ma non certo a spadroneggiare: Bagnoli, però, non si scompone. E replica: «*Di C-2 sì, ma con gente esperta come Beruzzo e Galparoli, che fino all'altro sono stati gli elementi portanti di forti squadre professionistiche*».

Insomma, di convincere l'allenatore genoano non c'è proprio verso. Meglio arrendersi, naturalmente nell'auspicio che sia stato proprio lui a veder giusto e che le fosche previsioni raccolte tra i tifosi genoani all'uscita dal «Moccagatta» siano destinate a una clamorosa smentita da parte dei fatti.

Si dice che il tempo è galantuomo: o no?

Piercarlo Alfonsetti

Sarà impossibile per Golinelli difendere i due titoli mondiali

Il giapponese Nakano quest'anno nel keirin ha già guadagnato 650 milioni

Scattano oggi a Maebashi, in Giappone, i campionati di ciclismo su pista. Torna il grande Nakano (dieci vittorie), ma nella velocità e nel keirin l'uomo da battere è l'australiano Pate

MAEBASHI ● Koichi Nakano, che torna in pista dopo tre anni di assenza, perché ormai aveva vinto tutto (dieci titoli mondiali consecutivi), è convinto che sia nella velocità, sia nel keirin l'uomo da battere sia l'australiano Pate, già campione del mondo nel 1988. Pate è addirittura un colosso. Dice di lui Claudio Golinelli, il nostro bi-campione in carica: *«Mi sembra ancora più grosso del solito, quasi fa paura... E' stato in tournée in Giappone, conosce bene i rivali di qui, che per la velocità servono Kamiyama e Matsui e per il keirin Tawara e Nakano».*

L'esclusione del suo amico Ceci, spedito a casa per doping dalla Federazione, ha turbato Golinelli. *«Sono solo — dice — nel keirin correre da soli è praticamente un suicidio. Per non parlare poi di quel che accadrà qui in Giappone... Ceci non mi manca soltanto per l'aiuto che poteva darmi, o che lo scorso ha dato in maniera eccellente, perché sapeva caricarmi e farmi lavorare in tranquillità».*

Golinelli, l'eroe dei Mondiali '89, sembra rassegnato a cedere i suoi due titoli. Soprattutto nel keirin è chiuso dai giapponesi, i quali hanno inventato questa specialità e ne hanno fatto uno sport popolare per via delle scommesse: un giro e quasi 3 mila miliardi. Non possono perdere i primi mondiali della storia in Asia. Golinelli potrà ottenere medaglie nelle due specialità, ma non certo d'oro. Il tedesco orientale Hubner, passato professionista, sembra, con Pate, un ostacolo insormontabile. Ci vorrebbe un miracolo. Difficilmente quindi l'Italia potrà ripetere l'exploit del 1989 (8 medaglie, di cui 3 d'oro). Ma bisognerà accontentarsi di quel che viene. La pista è sempre una attività negletta, da noi.

Forse si potrà ripetere l'oro nel mezzofondo professionisti, ma Giovanni Renosto è in polemica con la Federazione per via dei premi, ha minacciato di non correre la finale se prima non ci sarà un accordo. E questo certo non gli giova.

Sulla nuova fantastica pista coperta «Green Dome», più di 200 atleti di 31 nazioni si contenderanno i quindici titoli. Si comincia alle 13, ora italiana, con le qualificazioni delle tre velocità. Vedremo subito come sta in effetti Golinelli, ex recordman dei 200 (con 10"56, battuto l'anno scorso da Pate con 10"45).

Pochissime speranze anche fra i dilettanti. Sarebbe già un successo se Capitano, giovane emergente, 19 anni, ex mondiale juniores, arrivasse ai quarti di finale. Il tedesco orientale Hack, mondiale degli ultimi due anni, viaggia in allenamento sui 10"1 (come Hubner e Pate). E anche le donne sono irrimediabilmente chiuse. Le speranze azzurre si concentrano nell'inseguimento a squadre (possibile un bronzo), nella corsa a punti con Lombardi e Villa e con Martinello e Allocchio fra i professionisti; nel tandem (Capitano e Paris) e nel mezzofondo dilettanti: ma potranno arrivare medaglie non di nobile metallo. Disco rosso anche nel chilometro e nell'inseguimento individuale (dove sono presenti professionisti) e in tutte le specialità femminili.

Molta attesa per la prova di Kitanov, dominatore fra i dilettanti nell'inseguimento e ora passato professionista, e naturalmente per Nakano, 35 anni a novembre, dieci titoli mondiali consecutivi dal '77 all'86. Nakano non è nemmeno il migliore keirinista: è solo quarto in graduatoria (ha già guadagnato quest'anno milioni). Il migliore è Tawara, che ha largamente superato il miliardo.

Carlo Valeri

L'azzurro Golinelli, eroe dei mondiali '89, stavolta sembra senza chances

Non vede gli avversari ma li batte lo stesso

Il torinese Giuseppe Mariano ha conquistato il terzo posto ai campionati mondiali di judo per ciechi. Dice: «Lo sport mi ha dato sicurezza, mi ha aiutato a superare il mio handicap»

Dietro quell'oria mite c'è una volontà che può abbattere chiunque, dietro la figura quasi da scricciolo c'è una forza da buttarsi dietro le spalle chi se lo. Giuseppe Mariano, torinese, 32 anni, cieco, ringrazia il judo per avergli fatto scoprire cose c'è dietro un non vedente. E gli dispiace che i molti che non fanno sport non lo scoprano: *«Sono rigidi, bloccati, insicuri, sono "solo ciechi", come me quando non praticavo il judo».*

A forza di sciogliersi, di sbloccarsi, di diventare sicuro, Giuseppe è diventato anche due volte campione italiano, vicecampione d'Europa e terzo al mondo fra i «leggeri» nel judo per non vedenti.

Adesso parla tranquillo, lento, forse è il suo modo di sentirsi uomo realizzato. Ha cominciato lentamente a lottare contro avversari in kimono bianco e contro l'handicap: *«Nel '79, quando avevo 21 anni, mentre lisciguardo iniziava prima di morire 19. Sono andato in palestra solo perché avevo i nervi, dovevo dare il concorso da telefonista. Come sempre avevo paura, di tutto e ovunque, tanto più di quel che mi poteva capitare in palestra. Se vivi con il muro non davanti vorresti sempre stare fermo, sparire, essere uno zero per gli altri, invece in palestra mi hanno considerato, il judo ha aiutato, mi ha dato degli avversari che erano lì, il controllavi, sapevi quel che facevano, non erano invisibili come tutto il resto, nella mia vita. All'inizio me li immaginavo mostruosi, poi ho capito che il bello erano proprio loro, ti fanno diventare più intelligente, devi capire le loro mosse per le tue contromosse».*

Già, un non vedente può anche fare nuoto, atletica leggera, addirittura sci o «torball» (una via di mezza tra pallanuoto e calcio), ma lui preferisce il judo perché *«è un grande studio, degli altri e dei propri limiti».* Lo preferisce anche se fare judo sul serio, *«pensando di vincere»* come dice Mariano, vuol dire sottoporsi nella palestra Dojo Sugiano a ore ogni giorno di «uchigomi», di minuzioso, maniacale provare e riprovare la tecnica. Insieme alla ginnastica e al «fare fiato». Si prepara al combattimento. Pensa a quando gli arbitri batteranno le mani e allora lui e il suo avversario si avvicineranno, si toccheranno per prendersi la misura, per essere a portata di braccia e poi abbandoneranno le braccia lungo il corpo per dire che sono pronti. Pronti alle «prese», ad afferrare, spostare, far chinare, far cadere l'altro. Se lo fai cadere «bene» cioè di schiena l'arbitro urla «ippon» e vuol dire che hai vinto. Altrimenti può urlare «Hazori» se la caduta è meno «buona» o «Juko» o «Koka» se l'hai fatto cadere male e il combattimento può proseguire a terra. Qui, si sa, vince chi tiene l'altro con le spalle a terra per 30 secondi. Come ha fatto Mariano *«prima nella gara»*, dice, e poi a livello mondiale.

«E' tutta questione di tecnica, anche per non farsi male. E' vero che judo vuol dire arte della gentilezza — dice sorridendo — *ma ci si può far male se non si sa "dare", anzi per cadere bisogna avere tecnica e testa, capire fin dove puoi "dare" e dove non puoi».*

Manca a dirlo, non si «dà» contro l'avversario ma contro il «muro nero».

Gian Piero Amandola

Il torinese Mariano, in primo piano, mentre combatte con Davide Albertini

Zoppis vince tre volte Il ciclismo piemontese ha trovato una stella?

TORTONA ● Simone Zoppis, diciottenne di Borgomanero, in forza al G.S. Birra Peroni, ha vinto il titolo piemontese juniores di ciclismo. E' al suo terzo successo consecutivo.

La corsa sulle colline tortonesi è servita a far più luce sulle convocazioni per la prova tricolore di domenica a S. Lorenzo del Sannio, in Campania. Il commissario tecnico Guido Messina, sottolineando *«il livellamento numerico e qualitativo di questa importante categoria in Piemonte»*, ha parlato di *«selezione forzatamente serrata sorprese, che decise in base a tre fattori: attitudine del convocato al duro percorso di Benevento, condizione di forma, capacità d'interpretare una corsa in dignitosa difesa»*. Ha dato però solo 30 per cento di probabilità di successo ai nostri corridori.

La selezione della speranza è arroccata soprattutto attorno ai nomi di Zoppis (che mercoledì aveva vinto anche l'indicativa di Mezzana) e di Marco Tramontin, ieri afflitto da problemi fisici.

Il portacolori del Sassi-Elah aveva fatto sua la prima indicativa a Torino. Tramontin avrà al suo fianco sicuramente il compagno di squadra Claudio Grosso, ieri ingannato tanto da non mettere in crisi Zoppis in salita e perciò di farsi battere allo sprint. Gli altri quattro compagni della fuga principale erano illustri sconosciuti. Luca Boggio del Brunero, con il secondo e il terzo posto a Ferragosto e ieri, si avvicina alla convocazione. Lo Sassi dovrebbe concedere anche Luca Pasquale, che è forte in salita è coraggioso, ma che nel campionato regionale è rimasto fuori dalle azioni di corsa che contano. Perciò il dubbio resta.

Messina, recentemente tornato a casa dalla pista con la maglia tricolore nella velocità Ricordanti per merito di Metallo, non ha voluto parlare dei possibili esclusi, per non sollevare il solito vespaio di polemiche. E' sfumata, comunque, la possibilità di vedere il tortonese Max Repossi, in difficoltà davanti al pubblico amico. Mauro Gorino addirittura non ha partecipato al regionale: i dirigenti del Madonna di Campagna non glielo hanno permesso.

Messina taglia corto: *«In una squadra nessuno deve pensare di essere solo, l'armonia ed i ruoli hanno sempre soddisfatto tutti».* Ancora Zoppis e Grosso sono le garanzie: vanno forte in salita e reggono bene il caldo. Da parte loro, hanno offerto qui al campionato regionale una prova così maiuscola da cancellare ogni perplessità sulla forza del Piemonte. Stasera comunque Messina darà l'elenco dei convocati.

Mario Bocchio

LOTIP

CONCORSO 33

1A	Iacoviz	2
	Gold Storm	2
2A	Flaubert	1
	Idi di Marzo	2
3A	Globbe Ac	X
	Isontina Jet	2
4A	Carlos d'Assia	2
	Ivanoff Om	1
5A	Dilino	X
	Giubit	2
6A	Igonometro	X
	Imalutesi	X

MONTEPREMI

Lire 1.441.425.400

Agli 8 «12»

Lire 60.059.000

Ai 222 «11»

Lire 2.145.000

Ai 3430 «10»

Lire 135.000

Due bocce d'oro alla coppia regina

BUTTIGLIERA D'ASTI ■ Nella frazione Crivello di Buttigliera d'Asti oltre 250 coppie di giocatori piemontesi e liguri (esclusi le categorie A e B) daranno vita da venerdì prossimo alla quinta edizione della «Bocciata d'Oro», così chiamata perché il primo premio consiste proprio in due piccole bocce d'oro, del peso di cinquanta grammi ciascuna.

Gli organizzatori della Bocciofila Crivellese hanno fatto anche stavolta le cose in grande: i premi superano, in totale, il valore di quattordici milioni di lire, con medaglie d'oro fino alla coppia trentaduesima classificata.

In occasione dei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo, sempre a Crivello sono in programma altre gare di bocce: sulla baraonda» giovedì prossimo, «a terra fissa» sabato, ancora «alla baraonda» (però per ragazzi di età inferiore ai quindici anni) domenica.

Come sempre, il pubblico sarà numerosissimo si prevede un'affluenza di oltre duemila spettatori.

Le bocce: che passione!

Un nuovo «gioiello» in sei volumi della Osb

Cento anni di Giochi

In un anno calcistico, la piacere parlare di Olimpiadi. Ce ne offre l'occasione la nascita di un capolavoro fotografico e di ricerca storica e culturale. A regalarcelo è la Biblioteca Sportiva Olimpica, organizzazione editoriale specializzata nella realizzazione e distribuzione delle opere fotografiche ufficiali delle principali organizzazioni sportive sui più grandi avvenimenti agonistici del mondo.

Questo volume nasce sotto il patrocinio personale di Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, ed ha per titolo: *«100 Anni Olimpici dell'era moderna».*

E' il primo di una serie di sei volumi che ci faranno rivivere i cento anni di sport più emozionanti della storia dell'umanità. I Giochi olimpici dell'era moderna.

L'incontro profetico di Parigi del 1894, l'impresa di Spyridon Louis ad Atene nel 1896, i fasti dell'Esposizione universale di Parigi, che ospitò i Giochi nel 1900, le gare sul Mississippi ai Giochi di St. Louis nel 1904, il commovente dramma del modenese Dorando Petri nell'edizione londinese del 1908. Poro nel tiro al sessantaquattrenne Oscar Swahn a Stoccolma nel 1912: questo primo volume si sfoglia e si legge con avidità.

Cura l'edizione italiana Italo Cucci, affiancato da Donato Martucci, Roberto Quercetani e Paolo Facchinetti.

La maggior parte degli utili di vendita viene destinata dalla Biblioteca Sportiva Olimpica a sostegno e finanziamento dello sport dilettantistico. A tale scopo, l'organizzazione europea Osb ha già devoluto, ad oggi, circa 10 miliardi di lire.

L'opera, 230 pagine in carta patinata, in più lingue ed in due edizioni diverse per qualità e prezzo, non è in vendita nei negozi, ma è riservata agli operatori economici, i quali ne fanno omaggio a partner commerciali, dipendenti, amici.

Per maggiori informazioni, gli appassionati possono rivolgersi alla Osb, Milano, via Stoppani 30/6, tel. 02/264.0952.

Dorando Petri

L'azzurro Bettiol per un secondo vince a Falmouth nella maratona

NEW YORK ■ Salvatore Bettiol si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva la maratona di Falmouth, nel Massachussetts, battendo l'americano Ed Eyestone di un solo secondo, il distacco più risicato mai registratosi nei anni di storia della . Bettiol ha coperto gli 11,434 chilometri del percorso in 32 minuti e 56 secondi.

Eyestone si è portato in testa poco dopo la partenza guidando con diversi metri di vantaggio per circa sei chilometri, quando Bettiol con una rimonta caparbia l'ha raggiunto, riuscendo poi a superarlo in cima ad una collina, a 300 metri alla conclusione.

Terzo è arrivato il britannico Ashley Johnson in 33'05", seguito dal neozelandese John Campbell in 33'07".

Tra le donne ha vinto la portoghese Aurora Cunha, che già si era affermata lo scorso anno, in 36'39".

Alla maratona hanno partecipato 6200 concorrenti provenienti da tutto il mondo.

Kelly Le Brock, celebre signora in [redacted] con il marito Steven Seagal

INTERVISTA

Il film è diretto dal regista Malmuth che dice: «Oggi, il cattivo è l'uomo politico degli Anni Ottanta»

Un thriller con «la signora in rosso»...

Kelly salva il marito

Kelly Le Brock è tornata sugli schermi. Nessun allarme: non comparirà senza veli né sarà ancora una volta «quell'oscuro oggetto del desiderio» che fecero impazzire Gene Wilder nel film «La signora in rosso».

Per l'occasione, [redacted] invece un'infermiera seria, paziente, capace di attendere sette anni prima di poter parlare con l'uomo che nel frattempo ha imparato ad amare: un paziente un po' particolare, caduto nel coma, da tutti creduto morto ed infine resuscitato. Particolare anche perché [redacted] panni di Mason Storm, ispettore di polizia di Los Angeles piombato in un caso di corruzione politica ad alto livello con tanto di complotto omicida, c'è Steven Seagal, marito di Kelly, incontrato [redacted] Giappone dove Seagal ha dimorato a lungo insegnando inglese e imparando le arti marziali.

«Duro da uccidere» s'intitola il film che vedremo fra poco in Italia: «Hard to Kill». Il regista, Bruce Malmuth («I Falchi della notte» con Stallone), spiega così la forza della storia: «Il cattivo è il tipico uomo politico degli Anni Ottanta. L'eroe deve strappare la maschera al male incarnato nell'uomo politico medio, costruito dai mass-media, che [redacted] serve la giustizia e l'umanità ma soltanto se stesso. E' un problema molto attuale, che costituisce il fulcro della vicenda e ne alimenta gli sviluppi». E la storia è in poche parole questa: Storm, dopo la clamorosa scoperta, diventa bersaglio di un trio mortale, composto da un politico ambizioso, da un teppista pericoloso e da un [redacted] dello stesso corpo di polizia di Storm. Rimasto vittima di un agguato, l'ispettore viene creduto morto dai suoi nemici; in realtà sopravvive ma resta in coma, nascosto, per sette anni, assistito dalla infermiera responsabile del reparto, l'affascinante Andy Stewart che non conosce nulla del [redacted] passato. Quando Storm riprende coscienza, nonostante ignori chi abbia cercato di ucciderlo, decide di dare la caccia agli aggressori per pareggiare i conti e rifarsi del tempo perduto, ma non appena questi scoprono che è ancora vivo cercano di portare a termine il lavoro a tutti costi. Per loro comunque non sarà facile sbarazzarsi di Storm, più che mai convinto ora a vendicare la morte del[redacted] moglie [redacted] del figlio.

Seagal, dopo il fortunato debutto [redacted] nel giallo d'azione «Nico», che ha anche prodotto e co-sceneggiato, è entrato nel ruolo del protagonista con grande slancio, particolarmente attratto dal fatto di dover recitare al fianco della bella moglie: «Lavorare con lei è stato divertente, meraviglioso. Il pubblico scoprirà un altro aspetto di Kelly, sinora completamente sconosciuto». Promette grandi cose, Seagal. Prima di iniziare la carriera cinematografica, ha praticato a lungo le arti marziali, raggiungendo [redacted] grado di cintura nera di sesto dan in aikido, judo, karatè e kendo, oltre ad essere esperto tiratore e maestro d'armi. Ha persino lavorato come addetto [redacted] sicurezza [redacted] come guardia del corpo per diversi capi di Stato, dopo essersi trasferito direttamente a Tokyo a soli diciassette anni per approfondire le tecniche, e aver fondato — primo non asiatico — un palestra, un «dojo», nella capitale del Sol Levante. Da una preparazione simile (Seagal, che tuttora insegna a [redacted] Angeles, è stato istruttore di Sean Connery e James Mason per le scene di combattimento) ci si aspetta miracoli: Buddy Joe Hooker, coordinatore degli stuntmen, si è dichiarato entusiasta dopo aver lavorato con Steven: «Sapevo che sarebbe stata una sfida corroborante. Sa un sacco di cose sulle performance acrobatiche e [redacted] combattimenti. E questo naturalmente rende le [redacted] d'azione molto più realistiche». Teatro delle spettacolari vicende è stata la California meridionale, nella zona tra San Pedro e Malibu, mentre qualche ripresa è stata effettuata allo zoo di Los Angeles. Infine una curiosità: il guardaroba di Seagal e signora è firmato dall'onnipresente Gianni Versace, che dal balletto di Béjart passa ad Hollywood con estrema disinvoltura.

mo. sic.

Michele Placido, ammiratissimo dai sovietici

Mosca: un trionfo per Placido regista

MOSCA ■ Beniamino del pubblico sovietico, che lo ha conosciuto nei panni del commissario Cattani nel serial televisivo «La piovra», Michele Placido ha oggi ottenuto un grande successo al cinema «Forum» di Mosca, dove una platea gremita ha accolto con grandi applausi «Pummarò», il film interpretato da Placido sulle condizioni dei neri e dei nordafricani sfruttati per la raccolta dei pomodori [redacted] Sud dell'Italia. La proiezione rientra nel quadro dell'accordo stipulato sei mesi fa dalla [redacted] Sacis (la società di commercializzazione delle produzioni Rai) con l'ente sovietico Sovexportfilm e la direzione del «Forum».

Doveva essere originariamente una «Settimana del cinema italiano». E' diventata invece, ha sottolineato in una conferenza stampa l'amministratore delegato della Sacis, Giampaolo Cresci, una rassegna permanente nel corso della quale sono stati finora presentati 22 film. Il successo è provato dalle cifre di ben 200.000 spettatori in sei mesi.

Cresci ha annunciato che è stato ora deciso che i film italiani che saranno presentati al Festival di Venezia, verranno subito dopo portati a Mosca. E' inoltre in programma una retrospettiva dei film di Placido (settembre-ottobre), una mostra dei disegni di Fellini (il 10 ottobre) e altre iniziative che, ha detto Cresci, faranno del cinema «Forum» una vera e propria «vetrina del cinema italiano» a Mosca.

In una conferenza stampa alla quale era presente anche il produttore di «Pummarò», Claudio Bonivento, Michele Placido ha parlato della sua esperienza sovietica per [redacted] realizzazione di «Afghan Breakdown», il film drammatico sulla guerra in Afghanistan che il regista Vladimir Bortko ha recentemente finito di girare nel Tagikistan. L'attore vi interpreta il personaggio di un ufficiale sovietico, il maggiore dei paracadutisti Bandura, con i dubbi ed i drammi interiori suscitati dall'esperienza della guerra in Afghanistan. «Non è un eroe alla Cattani - ha osservato Placido -, è un carattere molto più approfondito, è un uomo che vede morire attorno a sé ragazzi [illegible]. Guarda ad una certa Urss che sta crollando e si porta dentro tutto il suo tormento». L'attore ha fatto un quadro dell'attuale stato del cinema impegnato italiano e delle sue prospettive, mettendo in rilievo un fenomeno di «ricambio generazionale». «Tutta una serie di grandi registi italiani - ha osservato - sono un invecchiati creativamente, è un fenomeno naturale ed inevitabile, ma è un fatto che hanno perso la forza dell'impegno politico». L'attore ha messo in luce l'emergenza di nuovi registi. Ha citato Marco Risi, Ricky Tognazzi e «tanti giovani che stanno dando al cinema una nuova spinta sociale». «Nel giro di un anno - ha predetto - il nuovo cinema spazzerà via registi che hanno avuto la loro grandezza ma che hanno fatto il loro tempo».

In 100 mila con Havel per gli Stones a Praga

Mick Jagger in [redacted] momento del concerto di Praga

PRAGA ● Un pubblico entusiasta di circa centomila persone ha partecipato l'altra sera al gigantesco stadio Spartakiad al concerto dei Rolling Stones, il primo del complesso rock in Cecoslovacchia e il terzo in un Paese del Patto di Varsavia.

Fra gli ospiti d'onore figurava anche il presidente Vaclav Havel, accompagnato dalla moglie Olga.

Prima del concerto, [redacted] presidente Havel, da sempre un «fan» dei Rolling Stones, aveva ricevuto al Castello i cinque musicisti. Già otto anni fa il complesso inglese aveva mostrato interesse a esibirsi a Praga ma la musica «arrabbiata» del gruppo e la personalità «eretica» dei cinque componenti mal si addicevano all'ortodossia dell'allora regime comunista.

Dopo un rinvio di alcune ore, con un pubblico paziente in attesa sotto una pioggia battente, i cinque Rolling Stones sono apparsi sulla scena intorno alle dieci di sera. Boati di applausi hanno accompagnato le note dei maggiori successi suonati durante la serata.

Dopo il concerto [redacted] Berlino la settimana scorsa e uno a Varsavia nel '66, per i Rolling Stones questa di Praga è la terza esibi[redacted] in un Paese dell'Est. Essa ha per altro coinciso con la prima commemorazione nella Cecoslovacchia libera dell'invasione del '68.

I ricavati del concerto saran[redacted] devoluti a [redacted] fondazione per bambini handicappati presieduta dalla moglie di Havel.

r. s. s.

Schwarzenegger, i numeri 2 e i 100 film di Roger Corman

Kevin Costner è il produttore esecutivo di «China Moon», il film interpretato da Ed Harris nel ruolo di un investigatore della squadra omicidi della Florida che passa dall'altra parte della legge quando [redacted] sua amante uccide il marito. Il film è diretto da John Bailey.

● Dopo il [redacted] cinematografico di «Total Recall», Arnold Schwarzenegger si prepara all'exploit come regista televisivo con «The Switch», un episodio di venticinque minuti della serie «Tales from the crypt». Un uomo vecchio e molto ricco (William Hickey) si [redacted] di una giovane donna e sperpera tutta la sua fortuna in una serie di operazioni estetiche che dovrebbero restituirgli la forma fisica e la giovinezza. Ma il risultato finale sarà drammatico.

Schwarzenegger ha inoltre in programma il seguito di «Gemelli», con Danny De Vito, di «Terminator», di James C[redacted], con Linda Hamilton e «Critic's choice», una commedia scritta da Steven De Souza dove un attore, inseguito dalla polizia attraverso l'Europa, è costretto a fare coppia con un critico cinematografico che detesta i suoi film.

● E' un'autobiografia, ma è anche un manuale per chi, nel mondo del cinema, vuole fare i soldi. E venendo da un personaggio che ha avuto il coraggio di investire [redacted] gente giovane che nessuno voleva, [redacted] nomi come Francis Coppola, Martin Scorsese, Peter Bogdanovich, [redacted]er Fonda, Jack Nicholson, o l'autore di «Chinatown», Robert Towne, è anche giusto che da manuale sia il titolo inventato da Roger Corman per la sua autobiografia: «Come [redacted] fatto cento film a Hollywood senza mai perdere un centesimo».

Kevin Costner diventa produttore con «China Moon»

Corman, che ha firmato come regista 50 film e altri 250 li ha prodotti o distribuiti, è diventato ormai sinonimo di efficienza e rapidità. E anche se molti film non finiranno mai nell'Olimpo della celluloide, i prodotti pregevoli non sono stati pochi. Secondo lui, se resterà nei ricordi di qualcuno, sarà proprio per un film girato in due giorni e una notte e costato 35 mila dollari dal titolo «La piccola bottega degli orrori», tratto da Edgar Allan Poe. Per i veri appassionati di cinema, non ci sarà bisogno di ricordare che [redacted] quel film l'esordio di un certo Jack Nicholson e del suo celeberrimo ghigno nei panni di un paziente di dentista che ci gode a sentire il male.

Corman, che racconta tra l'altro di aver «viaggiato» con l'Lsd per realizzare con migliori risultati il suo film «The trip» (Il viaggio), non ha comunque deciso di chiudere la carriera come scrittore. Anzi sta preparando un ritorno in grande stile con una delle sue classiche che promette già nel titolo [illegible]: «Il Frankenstein di Roger Corman, senza limiti».

● Charlie Sheen, senza dubbio uno dei figli d'arte più [illegible] del momento a Hollywood, è entrato in una clinica specializzata per la disintossicazione da alcol e droga e per i corsi di riabilitazione. [illegible] del giovane attore [illegible] ha contratto l'obiettivo [illegible] me «Platoon» e altri successi degli ultimi due anni non ha voluto spiegare che cosa sia successo all'attore, figlio di Martin Sheen («Apocalypse now») e fratello dell'altro attore felicemente emergente Emilio Estevez.

Il portavoce non ha voluto nemmeno [illegible] che clinica si tratti e di che natura sia il problema. Ha spiegato soltanto che Charlie - 24 anni [illegible] [illegible] [illegible] Ha lo ha portato a [illegible] film uno dietro [illegible].

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti** ...., attualità
14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
14,15 FILM ● **I figli del deserto**, di William A. Seiter, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch. Usa comico 1934 — *Stanlio e Ollio ingannano le rispettive mogli per potersi indisturbati a Chicago a far baldoria con i compagni del loro club*
15,20 **Bigi Estate**, un programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi
16,20 **Marco Visconti**, sceneggiato di Anton Giulio Majano, con Pamela Villoresi. Ultima puntata
17,25 Da Saint-Vincent: **Calcio: Torneo Baretti**. *Fiorentina-Crystal Palace*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 FILM ● **Il genio della rapina**, di Richard Brooks, con Warren Beatty, Goldie Hawn, Gert Frobe, Scott Brady. Usa thrilling 1971 — *Un tecnico americano ha realizzato un complesso sistema antifurto per una banca di Amburgo e, quando quattro tipi loschi depositano nelle cassette di sicurezza i frutti dei loro traffici, decide di sfruttare le sue conoscenze per soffiar loro il malloppo*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Concerti Raiuno-Martini - Rossi**. Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra in mi bemolle maggiore K. 364*. Orchestra da camera di Praga, Toby Hoffman viola. Direttore e violino Salvatore Accardo
23,30 FILM TV ● **Inchiesta sulla morte di Biko**, di ... con Albert Finney, John Standing, Nigel Davenport
— Nell'intervallo **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

9 — **Una cascata d'oro**, sceneggiato
9,30 **Il mondo della fiaba**, telefilm con Jamie Lee Curtis, Brian Dennehy
10,20 FILM ■ **Donne, amori e matrimoni**, di Roberto Bianchi Montero, con Ileana Lauro, Giuseppe Porelli. Italia commedia
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Hooperman**, telefilm con John Ritter. *Torna un vecchio amico*
12,30 **Zuppa e noccioline**, comiche. *Acqua e animali*

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 ... *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,35 FILM ● **Senso**, di Luchino Visconti, con ... Valli, Massimo Girotti, Farley Granger. Italia drammatico 1954 — *A Venezia alla vigilia della battaglia di Custoza la contessa Livia, patriota, s'innamora di un ufficiale austriaco. Travolta dalla passione si accorge che l'uomo mira solo al denaro. Quando lo capisce si vendica*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden e ... Douglas
19,45 **Tg2**

20,25 ... Aosta: **Calcio, Torneo Baretti**. *Torino-Sampdoria*
22,15 **Tg2 Stasera**
22,25 **Palcoscenico. Stagione lirica 1990. Cavalleria rusticana**. Opera in ... atto di Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci, da una novella di Giovanni Verga. Musica di Pietro Mascagni, con Placido Domingo, Elena Obraztsova, Renato Bruson, Fedora Barbieri. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, direttore Georges Prêtre, ... e regia di Franco Zeffirelli
23,40 **Tg2 Notte**
— **Meteo2**
— **Tg2 Oroscopo**
23,55 FILM ■ **Margherita della notte**, di Claude Autant-Lara, con Michèle Morgan, Yves Montand, Massimo Girotti. Francia drammatico 1956

RAITRE

13,15 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**, a cura di Roman Vlad. Chopin, *Sonata in si bemolle minore op. 35*
14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,10 **Il grande pianeta**, documentario di Harno Sakisu. *L'era glaciale*
15,05 ... **nonno**, telefilm, con Wilford Brimley. *La scommessa*
16,10 ... Savino: **Calcio, Torneo Meazza Under 16**
17,30 **Schegge**, documenti
18,10 **L'estate ... Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo a cura di Aldo ...
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Schegge**, documenti
20 — **Splendore selvaggio**, documentario di Frédéric Rossif. *Il mondo delle api*

20,30 **Blob. Di ... di più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti. *Blob Brain*
21,25 **Tg3 Sera**
21,30 FILM ● **Ultimo tango a Zagarol**, di Nando Cicero, con Franco Franchi, Martine Beswick, Franca Valeri, Nicola Arigliano. Italia commedia 1973 — *Stanco della terribile dieta cui lo costringe la moglie, un ... abbandona lei e il suo albergo. Incontra così una giovane donna e inizia una strana serie di «sadici giochi», ma il problema della fame rimane irrisolto. Parodia di «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci che critica non disprezzò affatto*
23,05 **Volta pagina estate**, settimanale a cura di Carlo Brienza
23,50 **Tg3 Notte**
0,05 **Volta pagina estate**, settimanale. Seconda parte
0,50 **Italia in guerra**, documenti, a cura di Francesca ... *Il coraggio e la pietà. Gli ebrei e l'Italia durante la guerra*. Seconda e ...ultima parte

11,45 FILM ■ **Giungla**, di Nunzio Malasomma, con Vivi Gioi, Rodolfo Fernau, Mario Ferrari. Italia drammatico 1949

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman. *Vogila di ...*
15,30 **Amandoli**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Marina Skell
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea ...
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
19 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk, Donald Pleasence, Gary Conway. *L'uomo dell'anno — Il tenente Colombo indaga su un omicidio maturato nell'ambiente dei grandi conoscitori di vini. Una famosa casa vinicola è di proprietà di due fratelli ... molto diversi; il più giovane, intenzionato a venderla, viene trovato morto*
22,20 FILM ● **Un grido lontano**, di John Hough, con David Cerradine, Stephanie Beacham. Canada fantastico 1984
23,50 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
23,55 **Carmen**, telefilm ... William Conrad. *Non si calunnia una ragazza*
0,55 **Barnaby Jones**, telefilm. *Una brava attrice*
1,55 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana

8,20 **Bonanza**, telefilm
9,15 FILM ● **Piccoli amici**, di Hans Albin, con Oliver Grimm. Germania drammatico 1954
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperino inventa tutto - Lulù, l'angelo tra i fiori**

ITALIA 1

13 — **Tre cuori ... affino**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky ... Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, telefilm
15,20 **Deejay beach in Ibiza**, ...
— **Premiere**, i trailers ... grande schermo
16 — ... **Sam**, per i ragazzi
— **Teneramente Licia**, telefilm
— **Nanà supergirl**, cartoni
— **Il mago ... Oz**, cartoni animati
— **Un mondo ... magia**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
— **Premiere**, i trailers sul grande schermo
18,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **The bikini shop**, di David Wetchez, ... Bruce Greenwood, Barbra Horan, Michael David Wright. Usa commedia 1987 — *Fresco di laurea, un giovane avvocato deve recarsi a Los Angeles dove ... zia gli ha lasciato in eredità un negozio di costumi da bagno popolato da spettacolose commesse. Una di loro si innamora di lui, che ... fine non esita a mandare ... monte il promettente matrimonio già combinato per dedicarsi alla nuova attività*
22,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
23 — **Cin cin**, telefilm
— **Premiere**, l'attualità cinematografica
23,35 **Ai confini dello sport**, rubrica
0,05 Dal palazzo dello sport ... Buenos Aires: **Basket. Campionati ... mondo maschili**. Finale: primo posto (replica)
2,05 **Benson**, telefilm
— **Premiere**, i trailers sul grande schermo

CANALE 5

13,45 FILM ■ **Femmine ribelle**, di ... Welsh, con Jane Russell, Richard Egan. Usa drammatico 1958 — *Una bella ragazza decisa a fare fortuna ad ogni costo incontra a bordo di un piroscafo in viaggio per Honolulu uno scrittore ... confida le ... speranze. Sarà lui alla fine a cercare di aiutarla a trarsi fuori da ... brutta situazione*
— **Premiere**, le ultime novità cinematografiche
15,20 **Dallo 9 ... orario continuato**, telefilm
15,50 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm ... Nicholas Campbell, Peggy Smithart
— **Premiere**
17,55 ... **dire sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm con ... Jackson, Bruce Boxleitner
19,50 ... **mollvetto...**, gioco condotto da Raimondo Vianello

20,30 FILM ■ **Il segno ... potere**, di Peter Hunt, con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland. Usa avventura 1975 — *Da un avvincente best seller di Wilbur Smith: una losca congrega di finanzieri decide di far alzare artificiosamente il prezzo dell'oro allagando alcune grandi miniere sudafricane. L'ingegner Slater riuscirà però a salvare migliaia di operai sventando il piano criminoso*
22,30 **Charlie Angel's**, telefilm. *Pensiero d'angelo*
23,15 ... **Costanzo Show ... zione estiva**
— **Premiere**, le ultime novità cinematografiche
0,45 FILM ● **El Alamein**, di Guido Malatesta, con Rosanna Rory, Fausto Tozzi, Gabriele Tinti. Italia guerra 1957
— **Premiere**, le ultime novità cinematografiche

GBR

14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — FILM ● **Quintana**, di Vincenzo Musolino. Italia western 1969
16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **I pionieri di Algoa ...y**, telefilm
20 — **L'albero ... mele**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — FILM ● **Zenabel**, ... Ruggero Deodato, con Lucrezia Love, Lionel Stander, Beatrice Bensi. Italia avventuroso 1969 — *Siamo nell'Italia meridionale del 1627 dominata dagli spagnoli. La bella Zenabel, esperta combattente, ha saputo di essere figlia di un duca spodestato e decide di uccidere lo spagnolo che ha preso il suo posto*
2,30 FILM ■ **Il bandito della Casbah**. Francia drammatico
— **Film ... stop**

VIDEOBRUNO

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — ... **auto della settimana**, promozionale
16 — **Viaggio nel tempo**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 FILM ■ **La dama rossa uccide sette volte**, di Emilio P. Miraglia, ... Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Marina Mallatti. Italia giallo 1972 — *Una misteriosa «dama rossa» compie efferati delitti ogni cento anni in un castello in Germania. Dopo che è stato ucciso anche l'ultimo proprietario del maniero, una girandola di delitti coinvolge le due belle rimpatriate*
23 — **Le auto ... settimana**, programma promozionale
24 — FILM ■ ... **amori di Susanna**, di William Seiter, con Joan Fontaine, George Brent, Dennis O'Keefe. Usa commedia 1945
1,30 **Le auto della settimana ... stop**, programma promozionale

TELEMONTECARLO

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni ... Andrea**, telenovela ... Andrea Del Boca
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ● **Il mio maschio**, di Pasquale Festa Campanile, con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1971 — *Un violoncellista che suona nell'orchestra dell'Arena di Verona è afflitto dal fallimento della sua carriera di solista e scopre di sentirsi qualcuno quando riesce in qualche modo a mostrare sua moglie nuda agli altri*
22,20 **Le altre notti**, attualità
22,50 FILM ● **Pecos è qui: prega e muori**, di Maurizio Lucidi. ... western 1967
0,25 **Colpo grosso** .... Rivediamole insieme
0,40 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
1,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

12,50 **Automarket tv**, programma promozionale
13,55 **Lo sport**
14,15 **Economia**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM TV ● **Guardie e ladri**, con Bert Lahr. Commedia
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato con El Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
... — **Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,30 **Calcio: Brescia-Juventus**
22,15 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà
1 — **Calcio**

QUANTARETE

13 — FILM ■ **La congiura ... Boiardi**, di Sergej Eisenstein. Urss storico 1946
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robot**, ... animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Big Foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Dalla ... alla realtà**, documenti
20 — **Mechander Robot**, cartoni ... mati
20,30 FILM ● **Kosmos anno 2000**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza ... realtà**, documenti
24 — FILM ● ... **pioggia ... stelle**, di Igor Talankine, con I. Smoktounovskij. Urss biografico 1970 — *Biografia di Ciaicovskij, meno «geniale» di quella firmata da Ken Russell, ma che fruttò ugualmente il protagonista ... premio al Festival di San Sebastian del 1970*

SUPERSIX

13 — **Speciale ... e ... Aosta**, attualità
14 — **The ... Rock**, musicale
15 — **Videostar ... concert**. *Petula Clark*
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stephany**, telefilm
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
... — **Ultralion**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con R. Culp
19,30 ... **Artù**, cartoni animati
20 — **Ultralion**, cartoni animati
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto ... settimana**, promozionale
22 — ... **Bill Cosby show**, situation comedy
22,30 **Proposte commerciali**
... — **Concerto**. *David Murray - B.B. King*
24 — ... **fattoria dei giorni felici**, telefilm con ... Albert, Eva Gabor
1 — ... **della settimana**, promozionale
1,30 **Buona ... con...**

GRP

14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
15 — FILM ● **Quintana**, di Vincenzo Musolino. Italia western 1969
16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **I pionieri di Algoa ...y**, telefilm
20 — **L'albero ... mele**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — FILM ● **Zenabel**, ... Ruggero Deodato, con Lucrezia Love, Lionel Stander, Beatrice Bensi. Italia avventuroso 1969 — *Siamo nell'Italia meridionale del 1627 dominata dagli spagnoli. La bella Zenabel, esperta combattente, ha saputo di essere figlia di un duca spodestato e decide di uccidere lo spagnolo che ha preso il suo posto*
2,30 FILM ■ **Il bandito della Casbah**. Francia drammatico
— **Film ... stop**

VIDEOBRUNO

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — ... **auto della settimana**, promozionale
16 — **Viaggio nel tempo**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 FILM ■ **La dama rossa uccide sette volte**, di Emilio P. Miraglia, ... Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Marina Mallatti. Italia giallo 1972 — *Una misteriosa «dama rossa» compie efferati delitti ogni cento anni in un castello in Germania. Dopo che è stato ucciso anche l'ultimo proprietario del maniero, una girandola di delitti coinvolge le due belle rimpatriate*
23 — **Le auto ... settimana**, programma promozionale
24 — FILM ■ ... **amori di Susanna**, di William Seiter, con Joan Fontaine, George Brent, Dennis O'Keefe. Usa commedia 1945
1,30 **Le auto della settimana ... stop**, programma promozionale

TELEMONTECARLO

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni ... Andrea**, telenovela ... Andrea Del Boca
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ● **Il mio maschio**, di Pasquale Festa Campanile, con Laura Antonelli, Lando Buzzanca, Lino Toffolo, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1971 — *Un violoncellista che suona nell'orchestra dell'Arena di Verona è afflitto dal fallimento della sua carriera di solista e scopre di sentirsi qualcuno quando riesce in qualche modo a mostrare sua moglie nuda agli altri*
22,20 **Le altre notti**, attualità
22,50 FILM ● **Pecos è qui: prega e muori**, di Maurizio Lucidi. ... western 1967
0,25 **Colpo grosso** .... Rivediamole insieme
0,40 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
1,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

12,50 **Automarket tv**, programma promozionale
13,55 **Lo sport**
14,15 **Economia**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM TV ● **Guardie e ladri**, con Bert Lahr. Commedia
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato con El Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
... — **Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,30 **Calcio: Brescia-Juventus**
22,15 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà
1 — **Calcio**

QUANTARETE

13 — FILM ■ **La congiura ... Boiardi**, di Sergej Eisenstein. Urss storico 1946
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robot**, ... animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Big Foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Dalla ... alla realtà**, documenti
20 — **Mechander Robot**, cartoni ... mati
20,30 FILM ● **Kosmos anno 2000**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza ... realtà**, documenti
24 — FILM ● ... **pioggia ... stelle**, di Igor Talankine, con I. Smoktounovskij. Urss biografico 1970 — *Biografia di Ciaicovskij, meno «geniale» di quella firmata da Ken Russell, ma che fruttò ugualmente il protagonista ... premio al Festival di San Sebastian del 1970*

SUPERSIX

13 — **Speciale ... e ... Aosta**, attualità
14 — **The ... Rock**, musicale
15 — **Videostar ... concert**. *Petula Clark*
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stephany**, telefilm
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
... — **Ultralion**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con R. Culp
19,30 ... **Artù**, cartoni animati
20 — **Ultralion**, cartoni animati
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto ... settimana**, promozionale
22 — ... **Bill Cosby show**, situation comedy
22,30 **Proposte commerciali**
... — **Concerto**. *David Murray - B.B. King*
24 — ... **fattoria dei giorni felici**, telefilm con ... Albert, Eva Gabor
1 — ... **della settimana**, promozionale
1,30 **Buona ... con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
15 — **Ahhm! Un milione di anni a tavola**
16 — **Il Pagnone estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano ...
18,30 **Musica sera**. Davide Montemurri in «L'eterno vivente». Franz Liszt e il suo tempo
19,15 **Ascolta, ... ta sera**, ... rigosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
... — **Cartacarbone**, con Umberto Eco
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sera. Pensione ... sta**, originale radiofonico
21,30 **Colori**, con Dina Luce
22 — **I mimi saltellanti di Bisanzio**, di Peter Barnes
22,20 **Momenti**. Il meglio delle ... notizie ...
23,06 **La telefonata**, di Antonio Spinosa

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 ... **definizione**, parole crociate a premi, conduce Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, con Ruggero Po. **Il compagno**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,30 **Media ... delle valute - ...ra**
16,37 ... **d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, di Mauro De Cilis
17,40 **Il mantello dell'eretico**, di ... Brechi. Interpretato da Franco Parenti
18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film. Con Francesco Valrano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Alessandro Magno*, di ... Angeli e Antonino Pagliaro
19,50 **Colloqui, anno III**, conversazioni con gli ascoltatori di Graziella Riviera
22,36 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, ... Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

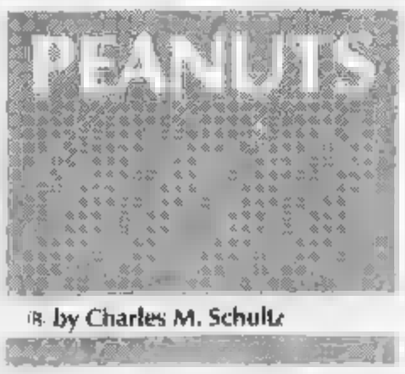
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduecisssic**
22,30 **Raistereonotte**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. *Quintetto Amadeus*
15 — ... **anni ... musica italiana**, a ... di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 ... **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — ... **pagina**, quotidiano di informa... culturale
19,45 ...**ola sonora**. Seconda parte
21 — **Festival di Berlino 1989**. Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, ... Kurt Masur. Ludwig van Beethoven, *Sinfonia n. 5 «Pastorale»*. Siegfried Matthus, *Der Wald, concerto per timpani e orchestra*. Sergej Prokofiev, *Suite scita*
22,30 **Robinson Crusoe**, di Daniel Defoe. Lettura a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23 — **Blue note**, di Renzo ...
23,35 **Il racconto ... mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— ... **notizie ... chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**



ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
15,30 FILM ● **segreto sem-** di Gilbert Cates, con Lindsay Wagner, Peter Coyote. Usa commedia 1986
17 — **Inafferrabili**, telefilm con David Niver, Charles Boyer, Robert Coote
18 — **Lottery**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Kate and Julie**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Frustrazione**, di Robert Fuest, con Vincent Price, Robert Quarry, Peter Cushing, Fiona Lewis. Usa horror 1972 — *E' il seguito dell'«Abominevole dr. Phibes» girato l'anno prima. Il protagonista, dopo tre anni di catalessi dovuta alla morte dell'adorata consorte, va Egitto alla ricerca del Fiume della Vita, in faraonica. Lo contrasta un tipo losco che bevuto un elisir che lo tiene al mondo da secoli*
22,15 FILM ● **La guerra dei mutanti**, di Tim Kinkaid, con Gianesi, Mary Fahey. Usa horror 1987
23,45 **Quinta - Serata fantastica**
1,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
2, **Film stop**

8 — **Avventure spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re Britanni**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Arthur dei Britanni**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport estate**, rubrica sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato Walter Avancini, con Deborah Duarte, Daniel Rodriguez. drammatico . Quinta puntata
15 — FILM ● **Un'estate campeggio**, Lawrence G. Goldfarb, con Whit Reichert, Tom Murray, Rich Cosentino. Usa commedia
16,50 **Snack** programma per bambini
— **King Kong**, cartoni animati
— **Dinky Dog**, cartoni animati
— **Blue Falcon**, cartoni animati
18 — **Lui, e gli altri**, telefilm. *Lo scambio delle parti*
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Patrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Zeppelin**, Etienne Perier, Michael York, Elke Sommer, Peter Carsten, Anton Diffring, Andrew Keir. Gran Bretagna spionaggio 1971 — *Prima guerra mondiale: un giovane ufficiale inglese origine tedesca viene spedito in Germania mentite spoglie perché indaghi sui progetti tedeschi di costruzione di dirigibile di micidiale potenza. un certo punto vede anche brutta, arrivano i nostri*
22,20 **Segreti misteri** *I fantasmi d'Inghilterra*
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,05 **Stasera Sport**
24 — FILM ● **Bikini Bimini**, di George Stapleton, con Dennis Neil-, Dick Robinson, Rick Gunn. Usa avventura 1982

12 — **Snack**, varietà cartoni animati
— **Devlin**
12,30 **Il mago Merlino**, telefilm

SPAZIOTV

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens De Falco
18,10 **Topolino e Paperino**, cartoni animati
18,30 **La Ovidio**, animazione
19 — **Attualità sera**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Rincorrendo l'arcobaleno**, sceneggiato di Douglas Bowie, Paul Gross, Michael Riley, Booth Savage, Julie A. Stewaart. Settimo episodio
21,40 **Archivi del tempo**. *Pesca miracolosa*, di Folco Quilici
22,10 **Tg sera**
22,20 **Cinema svizzero ieri e di**
23,55 **Teletext Notte**

CAPODISTRIA

13,45 **Basket - Campionati del mon- maschili**. In differita dal Palazzo sport Luna park di Buenos Aires (Argentina): **finale primo posto**. Telecronaca di Dan Peterson e Sergio Tavcher. In studio Luca Corsolini
15,30 **Basket - Campionati mondo maschili**. In differita dal Palazzo dello sport Luna park Buenos Aires (Argentina): **finale quinto posto**. Telecronaca Dan Peterson e Sergio Tavcher. In studio Luca Corsolini
17,30 **Calcio: Cesena-Inter**, amichevole precampionato (differita)
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box - storia dello sport richiesta** (replica)

20,30 **- Campionati do maschili**. In differita dal Pa- dello sport del Luna park Buenos Aires (Argentina): **quinto posto**. Telecronaca di Peterson e Sergio Tavcher. In studio Luca Corsolini (replica)
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Basket - Campionati del mon- maschili**. In differita Palazzo dello sport del Luna park Buenos Aires (Argentina): **finale primo posto**. Telecronaca di Dan Peterson Sergio Tavcher. In studio Luca Corsolini (replica)
0,15 **Beach volley: Torneo Cervia**. Telecronaca registrata di Lorenzo Dallari

PIEMONTE

13 — **Ruote in pista**, rubrica di motorismo
14 — **Uomo Tigre**, animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **ragazzo del West**, cartoni
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Mash**, telefilm Alan Alda
20,20 **Matù Muhler**, telenovela
21,30 FILM **Uomini ombra**, Francesco De Robertis, con E. Ciannelli, Giorgio Albertazzi, Paolo Stoppa. Italia spionaggio 1955
23,30 FILM ● **Susanna le Giubbe rosse**, William A. Seiter, con Shirley Temple, Randolph Scott. Usa commedia 1939 — *Una bambina, sopravvissuta a un disastro ferroviario, con guardie forestali canadesi*
1,30 **Lucy show**, telefilm Lucille

[illegible]

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

14 — **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19 — **I colori della speranza**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30
— **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELE[illegible]LE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e lo-
13 — **Il terzo invitato**, sceneggiato
14,30 **La conquista Luke**, telefilm
17,40 **signora in rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Barriere**, serial
20,30 **Trauma center**, telefilm
21,30 **Laura**, sceneggiato di Lydia Ripandelli, Renzo Palmer, Cri- Capuzzo, Ottavio Fanfani — *Laura è bimba di sette sensibile e intelligente. Suo padre è spesso lontano per lavoro, la madre è iperattiva e la trascura. Ospite in è un quarantenne chiuso e triste che grazie alla bimba riuscirà a riacquistare una perduta serenità*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo- e nazionali
23,30 **Film per adulti**

RETE CANAVESE

17 — **auto settimana**, promozionale
18 — FILM ● **extraterrestri**
19,30 **Programma promozionale**
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM **Operazione**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Dabi**, promozionale
0,30 **Portaorei**, promozionale

VIDEOUNO

17,20 **Hazell**, telefilm con Nancy Ball
17,50 **Hanna Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telecinclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Sette sporche carogne**. Polonia western 1967
22 — **Telecinclopedia**
— **Wanted, or alive**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

14 — **Laurel & Hardy**, cartoni animati
16,30 FILM TV ● **L'ammiraglio**, con Robert Reed, Robert Young
18,30 **Truck driver**, telefilm
19,30 **Speciale Telesu**. *Vacanze in montagna*, a cura di Caterina Cannavà
20 — **Laurel & Hardy**, cartoni animati
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 FILM ● **All'ultimo sangue**, con Robert . Usa drammatico

RETE A

15 — **Il tesoro dei supera**, programma per ragazzi
15,30 **L'indomabile**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela Victoria Ruffo, Juan Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, telenovela Sergio Jimenez
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tutta una**, sceneggiato
20 — **grandi magazzini**, telenovela
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **Venti ribelli**, telenovela

[illegible]

11 — **I video della**
13 — **Super**
14 — **Pomeriggio in musica**
17,30 **Arezzo Wave special**
18 — **Bob Dylan Special**
18,30 **Europa**
19,30 **Bob Special**, brani da *Deep in the heart of nowhere* da *Vegetarians of love*
20 — **Super hit**. Edizione
22 — **On the air**
1 — **night**
2 — (replica)

TIEFFE [illegible]

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 **La schiava Isaura**, telenovela
15,45 FILM **sotto artigli**
17,15 **Shopping cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Leggiamo, leggiamo**, attualità libraria
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM TV ● **La testa di lupo**, giallo
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
23 — FILM **Addestrato per uccidere**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Florali
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Caffè e cotioni**, varietà
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **camera**, con Giancarlo Relli
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo di ippica**
22,30 **I diritti dell'uomo**, rubrica
22,45 **Le storie di Ruggero**

[illegible]

13,30 **robot**, cartoni mati
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Il giramondo**, documenti
16 — FILM ● **Il destino un uomo**
18 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
20 — **L'Appuntotutto**, promozionale
20,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
21,30 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
— FILM ● **Giovanna d'Arco**
1 — **Il principe reggente**, sceneggiato

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
19 — **Witch**, situation comedy
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **L'ultima odissea**, Jean-Michel Vincent. Usa fantascienza 1977
22,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm con Brian Keith
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, situation comedy
1,30 **stop**

[illegible]

12,50 **Buona giornata in compagnia di Valle Aosta**. Presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Tele tutto**. Quotidiano di informazione, cultura e di attualità no stop
18 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Telefilm**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Documentario**
22,30 **Redazionale**

Le menti della televisione

RAITRE

Blob è finito, Blob continua. Per i fan, le sorti del programma costituiscono più o meno la sola notizia degna di nota di tutta l'estate. Il lunedì, Blob riassume stesso in vari spezzatini a tema. Eccezionale quello celebrativo dei cinquant'anni di Bug's Bunny, carpiato quello dedicato a Pippo Baudo. Stasera la puntata è sottotitolata Blob Brain con il che s'intende spiegare che i cinquanta minuti di trasmissione ripropongono le migliori gaffe televisive delle più eccellenti menti del video. E cioè: Gigi Marzullo e Vittorio Sgarbi (con ampio spazio dedicato a loro) e poi brevi flash su Bruno Vespa (da poco nominato direttore del Tg1 al posto di Nuccio Fava), Gianni Minà e Mino Damato. Sia Sgarbi che Marzullo sono

Sgarbi a Blob

presenti anche in libreria. Sgarbi con «Davanti all'immagine» ha segnato un buon record di vendite e ha vinto Bancarella. Marzullo ha raccolto in volume una quarantina di interviste notturne. Fra le domande: «Che cosa le ha detto Biberon?» (rivolta a Leo Gullotta).

Beatty il genio

RAIUNO

Il genio della rapina è uno di quei film da non vedere se non si ama la suspense che prende dal primo quarto d'ora e ci lascia solo venti secondi dalla fine. Il genio è Warren Beatty, che ha installato i potentissimi congegni antifurto in una banca di Amburgo, sa che il custodisce i proventi, ricchissimi, di quattro rapine di una banda ladri e decide di approfittare della sua conoscenza degli allarmi per compiere un furto super, certo che i derubati non lo denuncieranno mai. Sua complice è Goldie Hawn, suo virtuale nemico è Gert Fröbe, ex Goldfinger, qui odioso direttore della banca. Fiato sospeso fino alla fine. Al cinema è divertentissimo fare il tifo per i ladri.

Raiuno da un paio di mesi ha il pudore di spostare l'orario un po' più in là e annunciare il film delle 20,30 per le 20,40. Peccato che però incominci i programmi, puntualmente, cinque minuti prima delle 21, dopo la pubblicità, gli sbanunci, i prossimamente e altra pubblicità.

Goldie Hawn

Colombo diciassettenne

RETEQUATTRO 21

Peter Falk, dal 1973, per una quarantina di settimane, divenne noto in tutto mondo col personaggio del tenente italoamericano Columbo a cui solo l'Italia cambiò, chissà perché, il cognome in Colombo (accadde simile con la serie di romanzi gialli dell'87° Distretto, il cui protagonista, Steve Carella, venne americanizzato in Steve Carroll nella convinzione che un protagonista veramente Usa sarebbe piaciuto di più al nostro pubblico di un protagonista italiano in America). Colombo-Columbo stasera si scontra con Donald Pleasance, guest star dell'episodio, nei panni di un esperto di vini che ammazza il fratello scansafatiche che ricatta, vendendo una sua proprietà, di lasciarlo sul lastrico. Scontro di

Peter Falk, cioè Colombo

menti, soprattutto scontro fra due strepitosi attori (Pleasance è uno dei grandi cattivi dello schermo Usa). L'episodio, come dicevamo all'inizio, ha diciassette anni. Non lamentiamo che la nostra tv è un po' vecchia; in Germania sta andando in onda Perry Mason.

Franco da solo

RAITRE 21,30

All'incontro con i giornalisti che precedette la puntata «Grand Hotel», varietà comico Canale la Fininvest invitò i due protagonisti della trasmissione, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, e si notò come nell'arco di cinquanta minuti i due evitassero in tutti i modi di rivolgersi la parola. I fra i due comici sono antichissimi e una volta hanno anche portato alla loro separazione. Separazione assolutamente infruttuosa, durante la quale Ingrassia (quello alto) stette a riposo, mentre Franco Franchi tentò la strada del cinema in assolo, con risultati deludenti, o in coppia con Gigi Pistilli, con risultati terribili. Uno fra i pochi film che Franchi girò da solo è questo Ultimo tango a Zagarol, simpaticissi-

Franco Franchi

mo nell'impostazione (la parodia di «Ultimo tango a Parigi» sarebbe stata perlomeno salutare per le platee che avevano osannato l'artificiosissimo film con Marlon Brando), ma purtroppo un po' spenta dopo lo spunto iniziale. Budget ridotto e pochi incassi.

La voce di Roger

CANALE 5 20,30

L'avventuroso «Gold» è stato rititolato in Italia Il segno del potere, forse per rievocare un vecchio sceneggiato che portava un nome simile e aveva riscosso un enorme successo. E' stato tratto da un romanzone di Wilbur Smith, prodotto dagli inglesi, girato in Sud Africa, affidato alla tranquilla regia del non stranoto Peter Hunt e al richiamo degli interpreti Roger Moore, Susannah York e Ray Milland. Avventuroso al cubo, vede Roger Moore braccato inconsapevole di una banda di finanzieri cattivissimi che per far salire il prezzo dell'oro ha deciso di far saltare in aria una miniera. Roger Moore ama Susannah York, moglie di uno dei cattivi, intuisce che qualcosa va e parte al contrattacco. Sorprese e colpi di scena. Grande difetto: il protagonista non è

Susannah York

doppiato da Pino Locchi, vice ufficiale di Sean Connery e Roger Moore. Parla con voce un po' acuta che gli dona poco(sissimo) e contribuisce perlomeno nove decimi del fascino. I film andrebbero sottotitolati e mai doppiati, ma se si prova a dirlo, il sindacato degli attori, giustamente, muore.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassetti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [illegible] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco [illegible] Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS [illegible] n. [illegible] 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 218 — [illegible] 20 AGOSTO [illegible]

Cronaca e giornalismo: Rai contro Berlusconi

ROMA ■ I programmi di «*tv realtà*» e i servizi giornalistici di approfondimento ■ cronaca e fatti saranno i due generi sui quali punterà la televisione nella stagione '90-'91. Verrà così sviluppata, in attesa dei cambiamenti del prossimo anno dovuti alla nuova legge di regolamentazione, una tendenza che si è affermata lo scorso anno. Rai e Fininvest hanno messo in cantiere un gran numero di programmi giornalistici di «*soft*» e «*hard*» news, cioè servizi di costume e notizie pure e semplici, e di trasmissioni riconducibili in qualche modo alla formula della tv-realtà.

Raiuno confermerà «*Tg1 sette*», «*Unomattina*», «*Droga che fare*» e gli speciali del Tg1, ma in preparazione c'è anche una inchiesta di Sergio Zavoli sul mondo g[illegible] le in otto puntate dal titolo provvisorio «*Chi crediate che siano?*» e un programma quotidiano di mezz'ora di commento e approfondimento dell'attualità a cura delle grandi firme del giornalismo televisivo, da Enzo Biagi e Piero Angela. Poi, un progetto di programmi di servizio sulla p[illegible]vincia italiana («*Primo piano*»).

Raidue punterà su una serie di inchieste che trasmetterà da ottobre il sabato, alle 22,30, oltre che sull'ormai tradizionale «*Mixer*» arricchito quest'anno dal rotocalco europeo «*Extra*».

Questi i titoli delle inchieste: «*Dove va il pci?*», quattro puntate a cura di Massimo Caprara; «*Amerigo anno zero*», quattro puntate di Furio Colombo e Franco Lazzarotti; «*Dolore*» e «*Pianeta donna*».

Raidue inseguirà anche il genere di tv realtà con «*Cronaca*», [illegible] serie in onda da novembre di sette puntate di «*instant-movies*» di un'ora sui fatti d'attualità, cui seguirà un dibattito in studio condotto da Oliviero Beha.

Al Tg2 dovrebbe essere affidato dal lunedì al venerdì lo spazio della tarda serata per un approfondimento della notizia.

E Raitre? «*Samarcanda*» avrà l'intera serata del martedì. Saranno poi riproposti, ad occasione dell'«*Arca*» di Mino Damato, cancellata dai palinsesti di ottobre, i [illegible]grammi che hanno lanciato il genere della tv realtà vale a dire «*Chi l'ha visto?*» (in versione modificata) e «*Telefono giallo*», rispettivamente condotti da Donatella Raffai e Corrado Augias. Novità invece con Piero Chiambretti in versione giornalista da prima serata [illegible] con un [illegible] «*Portobello*» a cura di Antonio Lubrano.

La Fininvest preparerà il rotocalco d'attualità «*Cronaca*» di Emilio Fede su Retequattro, «*Mill, moda e rock'n roll*» sul mondo giovanile [illegible] onda [illegible] Ralla 1 e, su Canale [illegible], «*Sos animalia*», il programma di Brigitte Bardot sulla salvaguardia degli [illegible]li. Sono previste anche nuove edizioni di «*Pronto intervento*», «*Nonsolomoda*» e «*Italia domanda*». La tendenza informazione-tv realtà lascerà comunque ampio spazio alla narrativa tv, cioè agli sceneggiati, miniserial, situation-comedy e film tv in gran parte di produzione italiana o coproduzione internazionale che da ottobre andranno in onda sulla Rai e sulla Fininvest senza dimenticare che la prossima stagione sarà anche quella di un'invasione massiccia di sport sulle reti Fininvest, in particolare su Italia 1 che modificherà, specie nella seconda parte della stagione, la [illegible] «*fisionomia*» di antenna giovane per diventare più appetibile ad un pubblico adulto soprattutto maschile. Da qui l'inserimento, nel palinsesto [illegible] Italia 1, di partite di calcio e programmi sportivi.

E [illegible] varietà? Qualche novità sarà anche in questo settore e in linea [illegible] la nuova tendenza di [illegible]na televisione più aggrappata alla realtà. Rai e Fininvest preparano infatti programmi con i filmini amatoriali del pubblico di [illegible]ono decisamente brillante («*Fuli lo tv*» su Raitre e «*Paperissima*» [illegible] Italia 1).

Brigitte Bardot porterà il [illegible] «S.O.S. animali» su Canale 5

Al Reposi: il laureato balneare

Tipi da spiaggia

TITOLO	**I re della spiaggia**
REGIA	**Peter Israelson**
ATTORI	**C. Thomas Howell** [illegible] **Courtney Thorne-Smith** **Harley-Jane Kozak**
GENERE	**Sportivo. Usa**
SALA	**Reposi**

Per i giovani che hanno già lasciato le onde ■ le sabbie delle spiagge dorate, [illegible] un film senza pretese che strappa un sospiro di malinconia e d'imitazione. Nulla di più ■ soprattutto nulla di nuovo, in una cornice semplice [illegible] che non tollera complicazioni.

TRAMA - Monroe, giovane di studio dal sorriso indefettibile, comincia la carriera di [illegible] di legge trasferendosi dalla provincia wisconsiniana alla metropoli californiana presso l'avviato studio dello zio, avvocato immobiliarista che [illegible] nutre ambizioni [illegible] dimostra sete di guadagni. Monroe lo guarda come si guarderebbe un trapassato, tanto i suoi gusti divergono.

Eppure, all'insegna del «che s'ha da fà pe' campà», comincia disciplinato il suo giro di recupero crediti. Senonché ritrova [illegible] piacevole conoscente, un taxista che fa il giro turistico con un'auto da esequie, il quale lo convince tentare la carta della pallavolo.

In particolare si tratta del beach-volley, una variante con due soli giocatori che si disputa a piedi nudi sulla sabbia ■ dove gl'interessi materiali non mancano davvero. Abbandonare un mondo dove conta soltanto chi ha soldi e vanta un'organizzazione è tutt'uno per Monroe, che per di più stringe casualmente amicizia con un ex giocatore, fragile e debitore nella vita privata [illegible] perfetto sotto rete.

Insieme faranno grandi cose, dai tornei con [illegible] in dollari alle scorribande nei bar dove clienti e cameriere sono vitaminiche e sorridenti. Avremo [illegible] campione con laurea.

GIUDIZIO - C. Thomas Howell, il giovane Toscanini dell'infelice film di Zeffirelli, scende dal podio e si accomoda a fondo campo. Spara battute nello sport e nel dialogo, con la differenza che queste ultime [illegible] largamente prevedibili. Se però qualcosa non funziona, ecco che come per una parola d'ordine dallo sceneggiatore Thoreau tutti prendono a sorridere — chi con dolcezza, chi con garbo, chi [illegible] ironia — e [illegible] sequenza viene chiusa [illegible] ottimismo.

Il regista Peter Israelson non pretende di girare una novità. Gli hanno affidato una confezione di taglia giovanile e la cuce con artigianalità.

Particolarmente prosaiche le battute antiyuppie con spreco di «ehi, amico!» e di «ok».

Inserito al contrario con eleganza il personaggio dell'ex campione impersonato da Peter Horton, che passa da una sbornia a una vittoria con la levità che il film ambirebbe di mostrare da capo a fondo.

p. per.

Thomas Howell

PUBBLICO

■■■■■	ECCEZIONALE	■■■■■
■■■■	SUCCESSO	■■■■
■■■	[illegible]	■■■
■■	DISCORDI	■■
■	SCARSO	■

STASERA AL CINEMA

[illegible] **martedì a domenica lire 7000/8000**
(riduzione [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 ☎ 856.521

La chiamavano Bilbo, di Bigas Luna con Angel Yove, M[illegible] Marin. Colori. Vietato 18 — Un buonomalo sequestra una povera prostituta, ma dimostra di amarla a modo suo, fino a uccidersi per una sorta d'incompresa tenerezza
Drammatico

Ore 19,30; 21,10; 23 (aria condizionata) — **Replizione**

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 856.321

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N, v — In otto episodi vissuti in stato di ipnosi la protesta del [illegible] regista [illegible] contro l'avvelenamento dell'arte e la decadenza [illegible] natura (ma forse soprattutto per la perdita [illegible] innocenza)
Drammatico

[illegible]; 22,30 (Aria condizionata) — ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007

Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 857.190

Le favorite, di Jack Smight, con F. Murray Abraham, Maud Adams. Colori. Non vietato — All'inizio del secolo una ragazza francese viene venduta come schiava sotto sultano d'Algeria
Drammatico

Orario: 16,30; 20,30; 22,30 — **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.895

[illegible] per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 546.110

Il signore del castello, di Regis Wargnier con Dominique Blanc, Jean Rochefort. Col. 70 v. — I parenti poveri (una governante vedova e un figlio robusto) nel castello dove vegetano un vedovo e il figlio complessato. Chi soccomberà, al di là delle apparenze?
Drammatico

Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condiz.) — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245

[illegible] **Damage la maledizione di Elmer**, di F. [illegible], con R. Hazel. Vietato ai minori di 14 anni
Prima visione

Ore 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 548.745

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato - Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un ossesso con la voce baritonale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indifferente padre naturale
Commedia

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

CRISTALLO
via Sallo 5 ☎ 650.71.00

Desiderio sfrenato del piacere, di Giovanni Amadei, con Valentina Demy, David D'Ingeo. Colori. Vietato minori 18 anni
Oggi la prima

Orario: [illegible]; 19,30; 21; 22,30

DORIA
via Gennaro 9 ☎ 562.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.8241

[illegible] **casa** 6, di Clyde Anderson, con [illegible]vid Brandon, Barbara Bingham. Colori. Vietato 14 — **La villetta isolata dove vive con la famiglia un sacerdote protestante è la scelta dell'inferno perché edificata sull'antico rogo delle streghe. Horror**

Ore 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata) — ★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.8241

La corsa più pazza del mondo 2, di Jim [illegible], con Brooke Shields, Carl Lewis. [illegible]. Non vietato
Oggi la prima

[illegible] 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.8241

Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, sirpi di circa seimila lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989
Fantastico

Ore 21,15 (aria condizionata) — ★★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.642

Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di [illegible] troppo nel loro [illegible] ruolo
Commedia

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

FARO
Via Po 26 ☎ 832.314

Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 97 ☎ 318.2057

Chiuso [illegible] ferie

IDEAL
corso Racconigi 6 ☎ 521.43.16

Senza scrupoli 2, di Carlo Ausino, con Luana Perdon, M [illegible]. Vietato ai minori 18 anni
Oggi la prima

Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Combat dance (A colpi di musica), di Robert Wise, con Jason Gedrick, Troy Beyer. — Un poliziotto buono che non fa uso di droga deve sbrogliare, nella degenerata New York, una ragazza innocente alla sua «famiglia» di spacciatori e sfruttatori
Drammatico

Ore 10; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35 — ★★/●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Chiuso per [illegible]

NAZIONALE 1
Via Pomba 7 ☎ 812.4973

Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18 — Un giovanetto di Beverly Hills scopre che i suoi genitori sono zombies. Ma sarà semplicemente un brutto incubo?
Horror

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata) — **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7

[illegible] **esclusione [illegible] colpi**, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori [illegible] viet. — Il migliore [illegible] pluricampione mondiale Usa di [illegible] [illegible] licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli»
Drammatico

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) — ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

La casa al n° 13 (In Horror Street), di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Ha[illegible] Colori. Viet. 14 — Due amiche, incapaci di distinguere tra sogno e realtà, si scambiano gli incubi all'interno d'una casa che vide una [illegible] [illegible] dizione infantile coronata [illegible] una [illegible]ia per incidersa
Horror

Ore: 16,10; 17,45; 19,30; 20,55; 22,30 (aria condizionata) — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Le affittuose (ontanenze, di Sergio Rossi, con Una Sauro, Fiorenza Marchegiani, Angelo Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano le loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore
Commedia drammatica

Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]0 (aria condizionata) — ★★★/■

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

I re della spiaggia, di Peter Israelson, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato — [illegible]bandonato dalla pandilla per le «schicchole», un giovane avvocato trova più stimolante il cimentarsi nella pallavolo da spiaggia, la beach volley oggi di moda
Sportivo

Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 850.831

Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze [illegible] volte [illegible] solito parente, truffaldino e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua
Commedia

Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — **Prima visione**

VITTORIA
via Roma 326 ☎ 511.788

Chiuso [illegible] ferie

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 85 ☎ 748.2907

Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro [illegible] l'Ultima Cena non arricchisca i ricchi
Avventuroso

Orario 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabina 77 ☎ 257.197

Gli ultimi di mia figlia, di Stan Dragoti, con T. Danza, C. Hicks. Col. [illegible] vet. — Un padre, vedovo e scapolato, [illegible] per gamba vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) delle sbadate adolescenti
Commedia

Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 748.2782

Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 82 ☎ 874.171

Palombella rossa, di [illegible] Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — [illegible] dirigente comunista che ha [illegible] la [illegible] ritrovato [illegible] di sé durante un'interminabile, bella e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo
Commedia

Ore 20,30; [illegible] — ★★★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

Sorveglianza speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un manipolo [illegible] di pellirossa che non gli perdono [illegible] vecchia e malvista [illegible], l'ex-boia dei grandi capi deve usare le maniere forti
Riedizione

Al cinema la [illegible]. [illegible] 22, 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO
(v. Chiamonte 3, ☎ 281.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Crimini e misfatti, [illegible] W. Allen, Mia Farrow, A. Alda. Ore 22

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ [illegible] 2312)

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.8073)

MASSIMO 1
(v. Monebello 8, ☎ 871. 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2
(v. Monebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3
(v. Monebello 8, ☎ 871. 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 521.12.62)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
[illegible] **care dott. Grasler**, di Roberto Faenza. Con Keith Carradine, Miranda Richardson. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 541.292)
Vanessa, con Vanessa Del [illegible]. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo [illegible].30

ARCO PUSSICAT
([illegible] P. Giulia 31, ☎ 404.621)
Francesia di piaceri, con Evelyne Giroux, Christine Guerco. Colori. Ap. 15; ultimo [illegible]

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Anal panti. Novità assoluta. Dalle 13,30 alle 23. Ingresso [illegible] al [illegible]

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/f)
Flavia [illegible] bizarra, con M. A. Lavine; R. Silva, A. Sambiel. Colori. No stop dalle ore [illegible] spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Fantastica [illegible], [illegible] Moana Pozzi, L. Howard. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Sissy torbida e sensuale, con Jennifer Walker, Candida Royale. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650 64 70)
Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Sogni
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Nuovo Cinema Paradiso
[illegible]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Skin Deep
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
[illegible] **Sesso, bugie e videotape**
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Kmat[illegible]id 3
STUDIO [illegible] chiuso [illegible] ferie
[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARD: Il bambino e il poliziotto
POLITEAMA: La casa al n. 13 in [illegible] Street
MONCALIERI
KONG CASTELLO: chiuso [illegible] ferie
MONTANARO
VITTORIA: [illegible] erotico
NONE
EDEN: chiuso per ferie
[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: I dominatori dell'uni[illegible]
[illegible] chiuso per [illegible]
[illegible] **La [illegible] al n. [illegible] in Horror Street**
RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible], ☎ 436.2092)
Oltre o i trans. Prima [illegible] con Isabelle Lochamp: Apertura [illegible]. Ultimo [illegible]
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.765)
Donne e..., Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000
SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 609.3617)
Match speciale, con Vanessa [illegible] Rio, Amber Lynn. Colori. Apertura [illegible] 15; ult. 22,30
TORINO (via Bonzo 6, ☎ 539.353)
La moglie ingorda, con Paul Thomas, Vanessa Del Rio, Veronica Hart. Colori. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

STAMPASERA

N. 218 LUNEDI' [illegible] L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 66%

Ribasso **-4,2**

ore 11,00	-3,4
ore 11,30	-3,5
ore 12,00	-3,2
ore 12,30	-3,9
ore 13,00	-4,2
FIXING	1149,00
(PRECEDENTE	1145,35)

A PAGINA 6

In atto l'odioso ricatto di Saddam Hussein contro i cittadini di «Paesi ostili»

Già deportati ostaggi americani e inglesi in 4 fabbriche di armi chimiche dell'Iraq

INIZIATIVE DELL'ONU

Emissari a Baghdad per salvare gli stranieri e riunione per creare la forza militare multinazionale

NEW YORK ● Ostaggi americani e inglesi sarebbero già stati deportati in quattro fabbriche di armi chimiche irachene. La notizia sugli americani è stata riferita dalla rete televisiva americana «Cbs». Interrogato a questo proposito, un portavoce del Dipartimento di Stato non è stato in grado di confermare il fatto, e si è rifiutato di fare commenti. Ieri dal Kuwait era arrivata la conferma che l'odioso ricatto di Saddam Hussein si stava concretizzando. Il trasferimento di alcuni inglesi in installazioni considerate potenziali obiettivi. Questa mattina si è saputo che anche dei francesi, già giovedì, erano stati portati via, ma non si sa con quale destinazione. E infine le notizie sui cittadini Usa e su altri inglesi trasferiti.

Il Foreign Office ha spiegato che altri 82 britannici sono stati prelevati questa mattina dalle truppe irachene nel Kuwait. I soldati sono entrati in azione nel «Regency Palace Hotel», lo stesso dove i britannici hanno avuto ordine di concentrarsi nei giorni scorsi. L'ambasciata britannica nel Kuwait è riuscita a sapere dove si trovano 48 tra le persone portate via dall'albergo questa mattina, ma non ha notizie degli altri 34. Il numero dei britannici detenuti dagli iracheni sale così ad almeno 122.

Il reverendo John McDade, direttore di una rivista dei gesuiti, ha dichiarato che ieri un funzionario del Foreign Office ha telefonato a un suo parente per avvertirlo che due cugini, Paul McDade e Imelda Francus, si trovavano in una base militare irachena alla periferia di Città del Kuwait. «Il funzionario - ha aggiunto John McDade - ha spiegato di aver ricevuto un fax con una lista di 25 o 27 persone che sarebbero detenute dagli iracheni nella base».

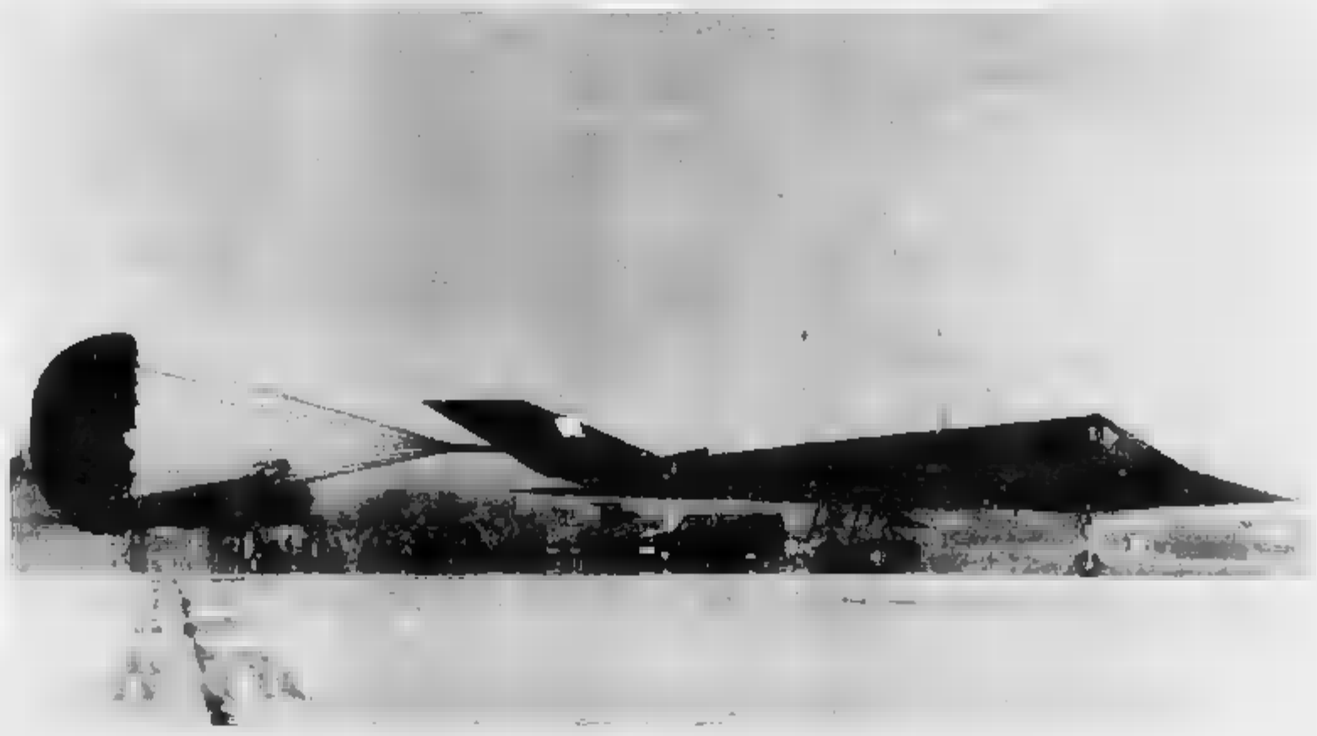
E da Parigi si è appreso che «altri sei francesi sono stati prelevati con la forza ieri mattina dagli iracheni al "Regency Hotel" di Kuwait City e trasferiti in una località sconosciuta». Lo ha reso noto il ministero degli Esteri. Non si hanno ancora notizie neppure dei 27 francesi che giovedì sono stati caricati su un autobus davanti al lussuoso albergo di Baghdad, «Al-Mansouria Malija», assieme ad alcuni americani, tedeschi occidentali e inglesi.

Del gruppo — secondo la moglie di uno dei francesi — fanno parte anche una bambina di quattro anni senza genitori e due adolescenti. Un'altra testimonianza inquietante è quella di una donna che afferma di aver ricevuto stamane una telefonata dal marito che lavora in Iraq. «Era molto angosciato, disperato — ha detto la donna — perché le autorità irachene hanno annunciato a lui e agli altri impiegati della società che verranno presto trasferiti a Bassorah», il grande centro petrolifero iracheno a chilometri dalla capitale.

La «Cbs» stamane ha anche dato notizia di 35 americani che sono riusciti a rifugiarsi nelle sedi diplomatiche Usa a Baghdad.

Frattanto la decisione su un'eventuale forza multinazionale dell'Onu da inviare nel Golfo a tutela degli ostaggi presa dal Consiglio di sicurezza riunito in queste ore a New York. Ieri i cinque membri permanenti del Consiglio si sono incontrati presso la sede della missione francese per esaminare la possibilità di un'azione militare congiunta. *(Ansa-Agi)*

SERVIZI A PAG. 2 e 3



I cacciabombardieri F-117A, non intercettabili dai radar, partiti per località sconosciuta del Golfo Persico

A Piazza Affari il record negativo Si salvano Zurigo e Francoforte

ROMA ● Giornata pesante sui mercati azionari di tutto il mondo, all'insegna del nervosismo e di sensibili ribassi.

Il primato negativo spetta a Piazza Affari il cui indice — alle 13,30 — segnava un regresso del 4,2 per cento sul per cento del listino, con un tendenziale di -4,8 per cento.

Le borse asiatiche, che per prime chiudono gli scambi, hanno infatti subito perdite generalizzate: l'indice «Nikkei» a Tokyo ha perduto l'1,1%, mentre ribassi più consistenti vengono segnalati a Hong Kong (-2,3%) e a Singapore (-2,2%).

Sui mercati europei si delinea un quadro più contrastante: in fronte dei ribassi Milano, Londra (-0,9%) e Parigi (il minimo dell'anno), la situazione appare tendenzialmente migliore a Francoforte e a Zurigo, in lieve ripresa.

Tenda chiuso la notte salvo il week end

CUNEO ■ Le proteste per la chiusura notturna in pieno periodo di vacanze della galleria del Tenda non sono purtroppo servite: l'Anas ha confermato che da stasera alle 21 il tunnel sarà bloccato per l'inizio delle opere di consolidamento all'interno della galleria, rese necessarie dopo i crolli del mese e che il provvedimento resterà in vigore fino al ottobre. Il traffico potrà riprendere alle 6 del mattino. Per attenuare il disagio per il transito turistico la circolazione verrà consentita nelle notti di sabato e domenica.

A Limone stato anche chiesto che il blocco cominciasse solo a metà settembre e che comunque l'ora di chiusura fosse posticipata alle per consentire, a chi si metteva in viaggio dopo cena, di poter transitare.

Per esaminare i vari problemi oggi pomeriggio nel municipio di Limone si riuniranno gli amministratori della Valle Vermenagna e la giunta provinciale. Ancora una volta sarà ribadita l'esigenza di realizzare in tempi brevi un nuovo tunnel stradale in sostituzione di quello attuale costruito nel 1882, e quindi ormai del tutto inadeguato al traffico motorizzato. Anche i francesi sono pienamente d'accordo per il Tenda-bis e disponibili a contribuire al finanziamento dell'opera.

Fra un bus, con un gruppo folk, e un autotreno sulla Napoli-Bari

Tamponamento: otto morti 47 feriti

NAPOLI ■ Otto morti e quarantasette feriti è il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sull'autostrada Napoli-Bari, nel tratto fra Benevento e Avellino. Un autobus con a bordo un gruppo folcloristico di Minturno ha tamponato a forte velocità un autotreno incastrandosi sotto il pesante rimorchio. Nel violento impatto otto persone sono rimaste uccise ed i rimanenti occupanti feriti in modo più o meno grave. Il gruppo stava rientrando a casa: la disgrazia è accaduta mentre quasi tutti dormivano: qualcuno è passato dal sonno alla morte, altri sono stati risvegliati dal forte rumore dell'impatto e dal dolore della ferita, quando hanno capito le dimensioni della tragedia.

Delle vittime cinque sono state identificate con sicurezza: Giuseppa Farruggia, 35 anni, nata a Cattolica Eraclea (Ag), ma residente a Minturno; il marito Crescenzo Treglia, 35 anni; Antonio Carpio, 44 anni; Enzo Carpino, 27 anni, e Sebastiano Ciavolella, 47 anni, tutti originari della cittadina laziale. Le altre tre dovrebbero essere, stando alle indicazioni dei sopravvissuti: Rosa Romano, 54 anni; Lina Migliaccio, 40 anni (moglie di Sebastiano Ciavolella) e Maria Santovito, 42 anni. Sono stati illesi i due uomini, l'autista e un compagnatore, che si trovavano a bordo del Tir: Marco Porta, 24 anni, di San Severo di Foggia, e il suo coetaneo Aristide Mastrano, di Cinisello Balsamo.

Secondo una prima ricostruzione, il pullman da granturismo, con targa Roma, a bordo del quale viaggiavano gli orchestrali e le «majorettes» del gruppo folk «Le tradizioni di Minturno» ha tamponato un «Tir» con rimorchio, targato Bergamo, carico di cassette pieno di pomodori. L'impatto è stato molto violento e sia l'autobus sia l'autoarticolato sono finiti sulla corsia opposta. Il pullman — un Iveco 370 — della ditta «Ricchetti» di Minturno, condotto da Livio Cardillo di 27 anni di Francolise (Caserta), era entrato in autostrada al casello di Canosa: proveniva da Rionero in Vulture (Potenza), dove il gruppo si era esibito ieri sera. Il «Tir», invece, arrivava da Foggia, dove aveva caricato i pomodori.

Complessivamente sull'autobus vi erano 55 persone. Dei 47 feriti almeno una decina versano in gravi condizioni ed i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. I feriti sono stati smistati presso gli ospedali civili di Ariano Irpino (13), di Bisaccia (10, tra cui i più gravi), Avellino (12) e di Benevento (10), uno al Fatebenefratelli Benevento e un altro, anch'esso in gravi condizioni, al Cardarelli di Napoli. L'autista dell'autobus ha riportato ferite giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Il pullman era partito nel pomeriggio, intorno alle 15, dalla cittadina laziale. Dopo lo spettacolo a Rionero in Vulture i componenti del gruppo avevano pranzato e tra la mezza e l'una di notte si erano messi in viaggio per ritornare a Minturno.

Ecco infine anche un primo elenco dei feriti, ricoverati all'ospedale civile di Avellino: Miranda Colacicco di 13 anni, Mario Mignocci di 22, Maria Letizia Fusciello di 11, Gianfranco Di Rienzo di 22, Michele Andreana di 23, Loretta Russo di 10, Giuseppe Di Rienzo di 49, Pietro Migliaccio di 26, Marena Scarpetta di 11, Giuliano Mastroianno di 14, Giancarlo Di Rienzo di 16, Giuseppe Cardinale di 22 anni, tutti di Minturno.

Cesare Casella: in un film le «sue prigioni» per la tv

Claudia Cardinale

Il film sui terribili 743 giorni di prigionia di Cesare Casella, tratto dal libro che ha scritto, intitolato appunto *«743 giorni lontano da casa»*, si farà (prima ciak a ottobre). Non sarà lui però a interpretarlo. Lo ha detto ieri il padre Luigi: *«Cesare avrebbe tanto voluto essere protagonista del lavoro diretto dal regista Roberto Malenotti, ma essendoci ancora in corso delle indagini, per non violare il segreto istruttorio, si è deciso che la parte verrà data a un attore professionista»*.

Infatti Roberto Malenotti in un primo momento aveva pensato di seguire passo passo tutta la drammatica avventura del ragazzo, ma per questi motivi si è pensato poi di realizzare un prodotto di fantasia. La storia del sequestro di Cesare ci sarà, ma insieme a quella di altre vicende analoghe.

La produzione aveva pensato di affidare la parte di mamma Angela a Claudia Cardinale, ma l'attrice non ha ancora definito l'accordo. Il fatto certo è che il film andrà in onda su Raiuno nel 1991, in prima serata in due puntate, di domenica e lunedì.

Ieri, Cesare insieme con la madre è stato ricevuto dal Papa che ha impartito a entrambi la sua benedizione.

SERVIZIO IN PAGINA 5

Antonio Matarrese

L'allenatore ha bocciato lo staff del presidente. Domani conferenza-stampa

E' guerra aperta tra Vicini e Matarrese

Come ogni golpista ignaro di essere tale anche Azeglio Vicini ora ha paura. Teme per la sua incolumità di commissario tecnico della nazionale. Domattina a Roma, per la prima volta dopo il Mondiale, il ct uscirà allo scoperto. Nel corso di una conferenza stampa spiegherà ai giornalisti i programmi futuri, ma anche gli sconvolgimenti messi in atto durante l'estate. E, logicamente, proverà a gettare acqua sul fuoco delle polemiche: quelle polemiche che hanno portato scompiglio nei vertici federali.

Ma procediamo per ordine. Il presidente Matarrese alcune settimane fa aveva proposto a Vicini un elenco di nomi da inserire nel nuovo staff tecnico della nazionale. Un rinnovamento che, secondo gli intendimenti federali, in vista dei prossimi appuntamenti internazionali che vedranno impegnate le diverse rappresentative azzurre su più fronti: dalle qualificazioni per gli Europei alle Olimpiadi, ai Mondiali militari, il nuovo staff non era quello che s'aspettava il ct. Così, com'è nel suo stile di uomo cattedratico e tutto d'un pezzo (di finto-docile come riscrivono alcuni) Vicini ha bocciato il «rimpasto», compresa la sostituzione del suo «secondo», il fedelissimo Sergio Brighenti. Ma, nella strenua difesa, ha demolito alcuni dei collaboratori del mondiale, in particolare Giancarlo De Sisti che Matarrese aveva proposto come sostituto di Brighenti ed invece è finito ad allenare la nazionale militare. L'ex giocatore viola non ha gradito la «retrocessione» ed ha annunciato che farà valigie appena riceverà un'offerta da una società di A o anche di B.

Vicini è riuscito così, rimescolando le carte, ad ottenere la conferma di Maldini al timone della Under 21 con la promozione di Tardelli ad aiutante di campo, determinando inoltre la promozione di Francesco Rocca come suo vice. Un terremoto, insomma, rispetto ai piani di Matarrese il quale aveva messo a punto un dosaggio più accorto, con De Sisti vice del ct, Maldini e Brighenti in veste di osservatori. Rocca responsabile diretto della squadra destinata poi alle Olimpiadi di Barcellona.

Ma se il ct s'è aggiudicato il primo round, deve temere la reazione del presidente Matarrese che non ha gradito la ribellione del tecnico. D'altronde il terzo posto guadagnato a Italia '90 non rappresenta uno solido scudo: la qualificazione agli Europei è infatti già terreno minato attraverso il quale Vicini dovrà muoversi per strappare la riconferma e ricucire i rapporti diplomatici con un consiglio federale nel quale si annidano molti nemici.

Azeglio Vicini

Stasera il Toro in tv, ore 20,30 contro la Samp

Comincia oggi sul campo di Saint-Vincent il prestigioso torneo «Baretti». Alle 17.30 (diretta su Tv1) la Fiorentina incontrerà il Crystal Palace ma l'incontro più atteso è quello che si terrà ad Aosta (Tv2, ore 20,30) opporrà il Torino alla Sampdoria. Da notare che nelle file blucerchiate farà l'esordio in Italia il campione sovietico Mikhailichenko. Mercoledì la giornata conclusiva del torneo: alle 17,30 a Saint-Vincent (Tv2) si disputerà la finale per il 3° posto mentre ad Aosta (20,30, Tv1) verrà assegnato il trofeo.

SERVIZI A PAGINA 16

Potrebbe deciderlo oggi, per il Golfo Persico, il Consiglio di Sicurezza

Una forza multinazionale Onu?

Per la tutela degli ostaggi e l'applicazione delle sanzioni contro Saddam. Intanto gli Usa cercano di tenere segreti i nomi degli americani bloccati

PARIGI ● Le Nazioni Unite potrebbero istituire nel Golfo, nei prossimi giorni, una «forza multinazionale sotto l'autorità del Consiglio di sicurezza»: lo ha detto l'ambasciatore francese all'Onu, Pierre-Louis Blanc. Ricordando che l'ultima risoluzione delle Nazioni Unite prevedeva «misure di costrizioni in caso di [illegible] rispetto» dell'embargo, Blanc ha detto che il Consiglio di sicurezza, riunito questa mattina, potrebbe affidare «ad un Paese, o a un gruppo di Paesi la responsabilità dell'applicazione della risoluzione».

Intanto il governo degli Stati Uniti fa di tutto perché non vengano divulgati i nomi degli ostaggi americani. Nominativi e fotografie sono conservati in una stanza corazzata al Dipartimento di Stato, ignoti a tutti tranne che ad alcuni fidatissimi funzionari: i tremila civili americani che la crisi del Golfo ha sorpreso in Iraq e Kuwait non hanno un volto per i loro concittadini perché l'amministrazione Bush ha deciso di tenerli rigorosamente «top secret». La ragione ufficiale: «Proteggere la privacy delle famiglie dalle intrusioni dei mezzi di informazione». Quella vera: cancellare ogni riferimento a un «fattore umano» che potrebbe turbare la gestione politica della crisi. Senza la collaborazione delle autorità, giornali e reti televisive sono partiti in caccia, contea per contea, nel tentativo di ricostruire l'identità di coloro che l'amministrazione si rifiuta di considerare «ostaggi»: molti di loro sono texani, portati in Medio Oriente dal business del petrolio, ma è impossibile generalizzare: intrappolate laggiù sono persone di tutte le età: uomini, donne, anziani, bambini e almeno un ragazzo lontano dai genitori: Vinil Pillai, 14 anni, che viaggiava da solo sull'aereo della British Airways bloccato a Kuwait City il giorno dell'invasione. La maggioranza degli americani si trovavano in Iraq e Kuwait per ragioni di lavoro: come Gary Wade Duncan, 41 anni, dell'Arkansas, che prima dell'invasione lavorava a un impianto chimico iracheno.

Non solo petrolio, dunque. Le occupazioni degli americani sorprese dalla guerra riflettono l'ampio spettro di interessi economici degli Stati Uniti nella regione. Scomparsi anche i sei dipendenti della «Santa Fe Drilling company» di Alhambra (California) e della «Oga» di Houston, due società di trivellazione al confine con l'Iraq. I dipendenti delle due rappresentanze della Boeing [illegible] in trappola in Kuwait, dove lavoravano come «collegamento» tra la casa madre di Seattle e compagnie aeree locali. A Baghdad restano i quattro funzionari della General Motors, [illegible] delle vetture del disgelo commerciale Usa-Iraq: in due anni erano riusciti a [illegible] agli iracheni 15 mila automobili. William e Nancy Hollingwarth si sono trasferiti in Kuwait per ragioni sentimentali: lui era andato in pensione dall'esercito e aveva scelto l'emirato per la felice esperienza degli anni passati al servizio dell'ambasciata. Diverso il caso dei coniugi George e Deborah Salooni, che in Kuwait non hanno avuto il tempo di ambientarsi: erano arrivati da San Francisco due [illegible] prima dell'invasione.

Il passare delle ore non fa che accrescere l'angoscia delle famiglie: «La settimana scorsa pensavo che l'avrebbero lasciato partire», ha detto al «Washington Post» Patricia Hale di Spring (Texas), il cui marito è tra i 35 americani scomparsi dall'hotel Rasheed di Baghdad. Come altri parenti in tutti gli Stati Uniti, Patricia passa le giornate incollata davanti al cavallo «Cnn».

Lo stesso fa Marjorie Walterscheid di Jacksboro (Texas): [illegible] marito, Rainard, è uno dei lavoratori del petrolio che mancano all'appello e lei è disgustata per [illegible] me il presidente Bush tratta la questione: «Anziché giocare a golf tutto il giorno, potrebbe farci [illegible] pere che è preoccupato».

(Ansa-Reuter-Afp)

Le esercitazioni dei marines americani all'eventualità di un'aggressione con [illegible] chimiche

La Lega ci riprova

Domenica ancora un summit arabo

IL CAIRO ■ La Lega Araba sta per tornare alla ribalta (domenica prossimo al Cairo dovrebbe svolgersi una riunione [illegible] consiglio) quale [illegible] di confronto e divisioni, dopo essere stata messa fuorigioco dalla [illegible] del Golfo che ha dilaniato la già problematica unità araba. Intenzionata a contenere «a livello arabo» l'aggressione irachena contro il Kuwait — la prima dell'era moderna di [illegible] Paese arabo contro un altro Paese arabo — [illegible] delegazioni (assente la Tunisia), erano uscite spaccate in due fronti — e loro volta divisi — dal convulso e dirompente vertice straordinario di dieci giorni [illegible] al Cairo. Non omogenea la ristretta maggioranza di 12 che aveva approvato di inviare «forze arabe in aiuto dell'Arabia Saudita e degli scioccati» e costellate da contorte differenziazioni anche la minoranza che si era opposta o astenuta.

La risoluzione finale aveva [illegible] scaltato l'intervento di forze straniere nel Golfo e in Arabia Saudita, la terra dei due luoghi più santi dell'Islam, Mecca e Medina. Alla ricerca di solidarietà nella storica xenofobia araba e nella diffidenza islamica verso l'Occidente, l'Iraq ha denunciato una conseguente «profanazione» della Terra Santa esortando arabi e musulmani al «jihad» (guerra santa).

Il documento ha impegnato la segreteria generale della Lega a «seguire l'esecuzione della risoluzione e [illegible] sottomettere entro 15 giorni un rapporto al consiglio ministeriale della Lega perché adotti tutte le misure necessarie [illegible] riguardo».

Capofila [illegible] 12 Stati favorevoli alla risoluzione, e uno dei tre che hanno inviato un contingente militare, l'Egitto ha chiesto che il [illegible] agosto si riunisca al Cairo il consiglio per dar seguito al mandato del vertice e fare il punto della situazione.

Diplomatici ambi dubitano che vi sarà una nutrita partecipazione al consiglio la cui convocazione è legittima, ma che può essere [illegible] desiderata sia dai Paesi che hanno respinto la risoluzione, come dai quelli che l'anno approvata. Come il Marocco il cui re, Hassen II, ha ritenuto il vertice «inopportuno». Se tutti verranno, rilevano gli osservatori, forse si ripeteranno scene di insulti, alterchi, duelli oratori o a colpi di vasellame, ripetendo l'umiliante» vertice [illegible] 10 agosto. «Sono stato a tanti vertici — aveva commentato il presidente egiziano Hosni Mubarak —, anche africani, ma non ho mai visto niente [illegible] simile».

(Ansa)

Colonnello «sciacallo» impiccato dagli iracheni

KUWAIT CITY ■ Le truppe di occupazione irachene giovedì scorso hanno appeso, come monito ai saccheggiatori, ad una gru davanti al quartier generale delle truppe di occupazione di Kuwait City il corpo di un loro tenente colonnello fucilato per aver commesso atti di sciacallaggio. Al collo dell'ufficiale hanno appeso un cartello sul quale era scritto «ha rubato il denaro del popolo». Sotto al cadavere, il bottino del colonnello è stato esposto su un furgone scoperto: vestiti, televisori ed altri elettrodomestici.

Questo provvedimento testimonia, secondo gli osservatori, le dure misure adottate da Baghdad per restaurare l'ordine in Kuwait e costringere la gente a tornare al lavoro. Nonostante l'introduzione di processi e esecuzioni sommarie per i responsabili di atti di sciacallaggio, gli iracheni non riescono a tenere la situazione sotto controllo. Molti centri commerciali dell'emirato sono stati saccheggiati, principalmente, secondo i kuwaitiani, dai lavoratori arabi e asiatici residenti nel Paese. Testimoni riferiscono che [illegible] truppe di Baghdad, accusate di vari saccheggi, mantengono complessivamente un comportamento corretto.

Gli ufficiali dell'esercito di Baghdad si sono dotati di ogni comfort: hanno infatti occupato i lussuosi villini sul lungomare un tempo di proprietà dell'élite kuwaitiana. Alcuni hanno anche «preso in prestito» le uniformi dell'esercito del Kuwait, di qualità superiore alle loro.

Nei supermercati del Paese gli scaffali iniziano a svuotarsi, anche se generi come latte e pane non scarseggiano. I sistemi per l'aria condizionata e il rifornimento idrico continuano a funzionare regolarmente. La gente ha comunque provveduto ad accumulare generi di prima necessità in gran quantità. Nel Paese restano anche sempre meno numerose di resistenza: sabato, a 16 giorni dall'invasione, si udivano ancora colpi d'arma da fuoco.

Fonti diplomatiche affermano che gli iracheni potrebbero facilmente schiacciare la resistenza, ma questo significherebbe impiegare truppe dislocate lungo la frontiera con l'Arabia Saudita.

I kuwaitiani si sono in maggioranza rifiutati di obbedire all'ordine di tornare al lavoro. Banche e uffici sono ancora chiusi. La notte, bandiere del Kuwait e foto dell'emiro Jaber campeggiano su muri e lampioni della città. Sul muro dell'ambasciata inglese sono invece comparse scritte degli occupanti iracheni che dicono «Saddam è il re di tutti gli arabi».

(Ansa-Reuter)

Una nave diretta [illegible] porto giordano di Aqaba, fotografata [illegible] Israele

I marines anche negli Emirati

ABU DHABI ● Forze militari degli Stati Uniti stanno per essere inviate negli Emirati Arabi Uniti «per evitare ulteriori aggressioni irachene nel Golfo». Ne ha dato [illegible] izia il segretario alla Difesa americano, Dick Cheney. Le forze americane di base negli Emirati verranno considerate come parte di quelle più ingenti che si trovano in Arabia Saudita.

«Sono particolarmente contento che le forze americane siano tra quelle accettate dagli Emirati Arabi Uniti in difesa del Golfo», ha detto Cheney dopo il suo incontro ad Abu Dhabi con il presidente degli Emirati, sceicco Zaid Bin Sultan Al Nahayan.

Gli Emirati Arabi Uniti avevano annunciato ieri che avrebbero ben accolto truppe da altri Paesi arabi e da «Paesi amici» come aiuto nella propria difesa territoriale. La notizia era stata diffusa dall'agenzia di stampa degli stessi Emirati, la «Wam».

Citando un portavoce del ministero degli Esteri degli Emirati, la «Wam» ha precisato che la decisione è stata [illegible] «alla luce degli sviluppi della situazione nel Golfo e in armonia con gli statuti delle Nazioni Unite e della Lega Araba, dell'accordo di cooperazione difensiva ed [illegible] economica tra i Paesi Arabi».

Gli Emirati sono la terza tappa di Cheney del [illegible] viaggio in quattro Paesi del Golfo. Cheney aveva ispezionato ieri le forze [illegible] presenti nell'Arabia Saudita orientale, prima di essere ricevuto a Manama dall'emiro del Bahrein, sceicco Issa Ben Salmano Al Khalifa.

Al termine della sua visita negli Emirati, Cheney si recherà in Oman. E' infine atteso a Gedda per incontrarsi con il ministro della Difesa saudita, Ben Abdel Aziz.

(Ansa-Reuter-Afp)

SKINNER AVEVA 86 ANNI

Morto lo psicologo di uomini e topi

CAMBRIDGE (Massachusetts) ● Lo psicologo americano Burrhus Frederic Skinner, uno dei più importanti di questo secolo, padre della psicologia comportamentale, è morto ieri a Cambridge, nel Massachusetts, ad 86 anni. Skinner era ricoverato all'Auburn Hospital dell'omonimo sobborgo per leucemia, il male che lo ha portato alla morte. Era noto per i suoi studi sul «comportamento verbale» e per aver scoperto una forma di condizionamento che chiamò «condizionamento strumentale».

E' la controversa teoria secondo la quale il comportamento umano non è controllato dalla volontà, e quindi dalla libera scelta, ma da quelli che Skinner ha definito «rinforzi» positivi o negativi prodotti dalla cultura e dall'ambiente. Per questo motivo la società dovrebbe punire e migliorare il comportamento dell'uomo con dei rinforzi, come si fa con gli animali in laboratorio. Skinner lo aveva studiato grazie anche ad un apparecchio di sua invenzione: una gabbia per topi munita di uno specchio per agevolare l'osservazione, in cui è posto un pedale che, azionato dalla bestiola, provoca l'arrivo di una ciotola contenente cibo.

Burrhus Frederic Skinner

URSS, ARRESI DOPO TRATTATIVE

Detenuti dirottano Tupolev su Karachi

MOSCA ● Quindici detenuti sovietici, ieri, durante un trasferimento in aereo, hanno assalito le guardie che li scortavano e, dopo essersi impadroniti delle loro armi, hanno dirottato il volo con a bordo 92 persone, l'aereo, un «Tupolev 154» dell'Aeroflot, in rotta interna da Neryungri a Yakutsk, in Siberia, è stato fatto rientrare a Neryungri, dove nei detenuti si sono arresi. Da Neryungri, dopo aver rilasciato 41 donne e bambini, i dirottatori hanno costretto il pilota a dirigersi a Tashkent in Asia Centrale, dove si sono svolti i negoziati per far uscire l'apparecchio dallo spazio aereo sovietico. Quindi il volo si è diretto su Karachi, dove infine i nove detenuti ancora a bordo si sono arresi alle autorità pakistane.

La notizia è stata diffusa dall'agenzia sovietica «Interfax», che ha spiegato come a Neryungri i dirottatori, in cambio del rilascio delle donne e dei bambini, abbiano avuto due pistole e 60 proiettili. Successivamente il pilota dell'aereo, che aveva ancora a bordo [illegible] tra passeggeri e membri dell'equipaggio, è stato costretto a dirigersi a Sud di Tashkent, dove, durante la notte, si sono svolti negoziati sulle richieste dei dirottatori di dirigersi all'estero. Secondo il vice direttore dell'aviazione civile indiana, H. S. Khola, i dirottatori avrebbero dovuto dirigersi su New Delhi. E soltanto alla fine hanno deviato su Karachi.

Le autorità pakistane hanno a loro volta annunciato, questa mattina, l'atterraggio dell'aereo a Karachi. Il «Tupolev», rimasto senza carburante dopo aver girato per diverse ore sull'aeroporto, ha ottenuto l'autorizzazione a prendere terra soltanto dopo che il pilota ha assicurato che in caso contrario altri pochi minuti il velivolo sarebbe precipitato perché rimasto completamente a secco di carburante. Secondo alcuni testimoni, soldati e funzionari della sicurezza dell'aeroporto hanno circondato l'apparecchio non appena questo si è fermato sulla pista.

Qui i dirottatori hanno minacciato di danneggiare l'aereo e di ferire i membri dell'equipaggio se non fosse stato effettuato un rifornimento. Ma dopo due ore e mezzo di trattative i dirottatori hanno desistito dall'impresa arrendendosi. Sono subito stati portati via dall'aeroporto, senza che sia stato precisato la loro destinazione.

(Ansa-Reuter)

FINE DELLA [illegible] CO [illegible]

Rdt, governo spaccato

I socialdemocratici rompono con i democristiani

BERLINO ● Con una decisione attesa, i socialdemocratici tedesco-orientali hanno definitivamente decretato nella serata di ieri la fine della «grande coalizione» che a Berlino Est li legava ai cristiano-democratici del primo [illegible] ministro Lothar De Maizière.

Quando mancano poche settimane alle elezioni regionali nella Repubblica Democratica Tedesca, previste per [illegible] 14 ottobre, viene così a cessare l'alleanza che da marzo [illegible] consentiva [illegible] varo delle leggi di rilevanza costituzionale occorrenti per portare a termine [illegible] processo di riunificazione.

Il presidente della Spd-Est, Wolfgang Thierse, ha detto che [illegible] decisione di abbandonare [illegible] coalizione è stata presa da 56 dei 67 votanti del gruppo parlamentare del partito chiamato a ratificare ieri la raccomandazione formulata giovedì dagli organismi dirigenti.

Questa raccomandazione era la risposta all'allontanamento del governo, deciso mercoledì da De Maizière, di due ministri designati dalla Spd. Dal canto suo, De Maizière ha affermato, in una dichiarazione, di giudicare «non sorprendente» [illegible] decisione socialdemocratica [illegible] ha aggiunto che intende comunque proseguire nell'azione di governo. Ma con l'uscita della Spd dalla coalizione è compromesso il futuro [illegible] «Trattato di Unione» che nelle previsioni doveva completare il processo [illegible] riunificazione concordato tra i due Stati tedeschi.

Una prima intesa sulla legge elettorale, [illegible] la clausola di sbarramento del 5 per cento e [illegible] la possibilità di apparentamento dei partiti, [illegible] stato raggiunto il 30 luglio. Ed il 1° agosto il trattato elettorale era stato controfirmato dai rappresentanti dei due governi. I piccoli partiti della Rdt tuttavia avevano protestato sostenendo che si trattava di «una truffa».

Il merito a questo trattato Spd e Cdu si trovavano da tempo in contrapposizione. Per il tentativo di [illegible] una sua definizione conclusiva è in programma da oggi a Bonn quella che veniva considerata finora la terza e ultima tornata di negoziati. Il primo partito sostiene, urlando contro una decisa resistenza del secondo, che occorre modificare [illegible] progetto di documento [illegible] qui concordato, per [illegible] maggiori tutele e benefici, soprattutto finanziari, ai «Laender» (regioni) della Repubblica Democratica Tedesca in via di costituzione.

Nelle ultime ore, a mano a mano che la possibilità di uno stallo a Berlino Est prendeva consistenza da più parti sono venute richieste per un'adesione della [illegible] alla Repubblica Federale anticipata rispetto alla data prevista del 14 ottobre. Solo così, si argomenta, si potrà far fronte al continuo degradarsi della situazione economica e politica nella Rdt.

Lo stesso ministro degli Esteri della Repubblica Democratica, Markus Meckel (Spd), ha proposto ieri una data immediatamente successiva al 12 settembre, quando a Mosca verranno concluse le trattative internazionali tra i «Due più quattro» (due Germanie più Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna). Ma, a dimostrazione di quanto la situazione sia fluida, il presidente del Parlamento tedesco orientale, signora Sabine Bergmann-Pohl (Cdu), subito dopo un colloquio senza esiti con i dirigenti Spd, ha detto che a tutt'ora non risultano depositate mozioni per un'adesione anticipata. Ciò non vuol dire - ha aggiunto - che tale adesione non possa venir «tirata fuori dalla tasca» da un momento all'altro.

(Ansa)

La prigionia di Casella raccontata in un film

Lo ha confermato il padre, Luigi. Il ciak in ottobre. Arriverà sugli schermi nel 1991

PAVIA ● Il film dei drammatici 743 giorni di prigionia di Cesare Casella, che il ragazzo ha raccontato nel suo libro, già un best seller con 40 mila copie vendute, si farà. Lo conferma il signor Luigi, padre di Cesare: *«Ve lo direbbe lui ma non è in casa. Cesare adesso sta rientrando da Roma con la madre, dove ha visto il Papa per poi tornarsene alle meritate vacanze a Marina di Massa in Versilia».*

E lo ha confermato il regista Roberto Malenotti, figlio del produttore Maleno Malenotti, sequestrato nel 1976 e mai più rilasciato neppure dopo il pagamento del riscatto.

Il primo ciak si dovrebbe avere in ottobre e l'uscita è prevista sugli schermi di Raiuno nel 1991. Il lavoro si articolerà in due puntate che dovrebbero andare in onda in prima serata la domenica e il lunedì. Come ormai si usa, al termine del film vi sarà un dibattito sui sequestri di persona.

Non si conoscono i dettagli. Di certo non sarà Cesare ad interpretarlo, come invece era stato detto qualche tempo fa.

Spiega infatti il padre Luigi Casella: *«Cesare sarebbe stato entusiasta di impersonare se stesso. Ne ha parlato spesso in toni allegri. Poi sono subentrate delle difficoltà, come ha spiegato lo stesso regista. Con Cesare protagonista il film avrebbe dovuto attenersi scrupolosamente ai fatti e di conseguenza descriverli nei minimi particolari. Ma ci sono ancora indagini in corso e sarebbe scattata la violazione del segreto istruttorio. Per questo motivo si è deciso che sarà un attore a recitare la parte. Così il regista non dovrà più seguire passo passo il libro scritto da Cesare "743 giorni lontano da casa", ma ne uscirà invece un prodotto di fantasia, o meglio, la narrazione di fatti non propriamente accaduti a mio figlio. Un insieme insomma delle cose, drammatiche vicende che riguardano anche altri sequestri».*

E Cesare è rimasto deluso di non poter recitare? Lui così vitale, così estroverso...

«Direi di no. Cesare è fatalista. Se una cosa c'è e fa piacere ne gode. Se non c'è, va bene lo stesso».

E adesso dov'è?

«Come ho detto sta ritornando da Roma con la mamma, dove ha visto il Papa...».

Sa se il Papa gli ha detto qualcosa?

«Subito dopo averlo incontrato mi hanno telefonato e mi hanno spiegato che il Papa non ha detto loro nulla di particolare, ma il tutto lasciava intendere che l'incontro fosse stato molto positivo».

E lui è contento del film?

«Cesare è felice e anch'io lo sono. Se penso poi a un anno fa... al dolore, alle angosce... insomma adesso va proprio bene».

Per interpretare mamma Angela si era parlato di Claudia Cardinale. L'attrice non ha potuto confermare di persona perché attualmente è a Parigi, ma sembra che ancora non siano stati definiti accordi precisi.

Si sa che la sceneggiatura è stata affidata oltre che allo stesso Malenotti, a Salvo Pons De Leon e a Chiechi Canovai.

La produzione ha però precisato che comunque ad interpretare *«mamma coraggio»*, se non riuscirà l'ingaggio della Cardinale, verrà comunque chiamata una famosa attrice italiana.

Intanto dalle pagine d'un rotocalco l'immagine di Cesare, continua a suscitare commozione. Il ricordo della sua vicenda è troppo recente.

Lo si vede seduto in riva al mare fra alcune donne, che come spiega la dicitura *«se lo sono prese»*. Ha un volto da bambino, ma sembra serio anche nel sorriso. Si è diplomato in ragioneria in luglio e non sa ancora se si iscriverà alla facoltà di Economia e Commercio.

Dice ancora il padre Luigi: *«Cesare è tornato in piena, come è stato detto più volte, dentro la realtà di tutti i giorni. Certo che gli sarebbe tanto piaciuto la parte di protagonista nel film su quei suoi terribili giorni di crudeltà».*

Nevio Boni

La prigionia di Cesare Casella (ieri ricevuto dal Papa) diventerà trama di un film. Sotto, la madre Angela quando si recò in Aspromonte

Udienza dal Papa per Cesare e mamma Angela

PAVIA ● Tutti lo pensavano in montagna, come aveva affermato dopo la maturità; invece si trovava al mare, a Marina di Massa, in Versilia. Lo si pensava in compagnia della fidanzata Silvia, invece era con sua madre Angela. Un cambio di programma all'ultimo momento per non correre il rischio di doversi incontrare con i giornalisti anche durante le tanto sospirate vacanze? Il timore, forse, di non riuscire a riposarsi davvero come voleva?

Niente di tutto questo, per Cesare Casella: l'«impegno» era l'udienza che gli è stata concessa dal Santo Padre e che si è tenuta nella mattina di ieri. Quest'incontro è avvenuto in forma strettamente privata. Giovanni Paolo II, durante i giorni del rapimento del ragazzo, sequestrato in Aspromonte, aveva rivolto un accorato appello proprio nel giorno del Capodanno; aveva invitato i rapitori a provare un senso di pietà e di giustizia, rilasciando tutti i sequestrati. Un invito che però non ebbe alcuna risposta. Ora il Pontefice, accordando quest'incontro, ha dimostrato con quanta attenzione avesse seguito il caso di Cesare.

L'esperienza del rapimento e delle estenuanti trattative intercorse tra i rapitori e la famiglia Casella sono state ricordate con profonda emozione, soprattutto dalla signora Angela. Proprio lei era stata protagonista, lo scorso anno, di ben altri momenti. Durante l'estate, il 12 giugno, quella che tutti ora chiamano «madre coraggio», ebbe la forza di recarsi in Aspromonte dove tra l'altro vivono alcuni zii, cercando di smuovere l'omertà della gente e cercando di sapere notizie del suo ragazzo, dopo un silenzio fatto a lungo mantenuto dai rapitori.

In quella circostanza aveva anche lanciato accuse pesanti verso lo Stato e le istituzioni, colpevoli secondo lei di avere dimenticato suo figlio. La Casella infine aveva ricevuto parole di conforto e di solidarietà anche da parte di monsignor Riboldi, il vescovo di Acerra impegnato sul fronte della lotta alla mafia e alla criminalità organizzata.

Ora ben diverso è lo spirito con cui la signora Angela sta trascorrendo le sue vacanze a paragone quello del marito Luigi, rimasto a Pavia e notoriamente poco incline a lasciarsi andare a parlare. Però Luigi ha detto: *«Avevamo chiesto di poter vedere il Pontefice subito dopo il rilascio di Cesare, ma ci avevano risposto che avremmo dovuto attendere: ora questo desiderio è stato finalmente esaudito. Sono molto felice soprattutto per mia moglie e per il mio Cesare per questa occasione irripetibile. Vogliamo ringraziare il Papa per tutta l'attenzione dimostrata verso il nostro caso e per aver gioito con noi della liberazione di nostro figlio».*

Il viaggio a Roma, infatti, era stato programmato già da mesi ma tenuto segreto per motivi di discrezione. Si attendeva però solo il permesso ufficiale che a Pavia è giunto qualche giorno prima di Ferragosto.

Miriam Paola Agiti

NON PIOVE E IL TORRENTE ERRO E' ORMAI IN SECCA

Acqui, emergenza idrica con polemiche

E c'è chi dice che presto ci si dovrà rifornire dalle sorgenti della «Bollente»

ACQUI TERME ● Continua a non piovere e per gli acquesi l'emergenza idrica rischia di divenire sempre più grave. Qualche acquazzone si è abbattuto negli scorsi giorni in provincia di Alessandria, ma ad Acqui e nella Valle Erro, dove scorre l'omonimo torrente che alimenta l'acquedotto della città termale, non è caduta neppure una goccia di pioggia.

Di acqua in superficie, nel torrente, ne scorre ormai poca, anche nel sub-alveo la situazione non sembra molto migliore. Dice il sindaco Ernesto Cassinelli: «Abbiamo ripristinato i pozzi del Filatoio, pochi giorni e sono già quasi esauriti. Ora dobbiamo tentare un'ultima operazione, tagliare, con una spada di diga all'interno dell'alveo, il torrente, per cercare di raccogliere tutta l'acqua del sub-alveo e aumentare al massimo la portata dell'unico pozzo del Filatoio che è al centro del "letto" dell'Erro. Per catturare tutta l'acqua che ci consenta, assieme alle migliaia di litri che giungono con le autocisterne dall'Acquedotto del Monferrato, un'erogazione giornaliera pari almeno alla metà dei settemila litri che rappresentano il consumo medio, in tempi normali».

Non ci sono molte probabilità che l'operazione riesca, l'Erro è veramente al minimo storico della sua portata, e di acqua anche nel sub-alveo ne resta veramente pochina. Gli acquesi, allora, dovranno sperare, se vogliono allontanare il pericolo di una emergenza idrica sempre più grave, nella pioggia, preferibilmente abbondante. In caso contrario dovranno rassegnarsi ad andare a cercare acqua nei pozzi e nelle fontanelle dei paesi vicini. Oppure di rifornirsi alla «Bollente», la fonte di acqua termale calda (75 gradi) che sgorga in centro città, nell'omonima piazza. Acqua abbondante, ma con sapore e odore alquanto sulfurei.

La fontana della Bollente di Acqui dovrà «rifornire» la città

Emergenza idrica, quindi disagi. E con i disagi cresce la rabbia della gente, che accusa le passate amministrazioni comunali di aver fatto poco o nulla per migliorare il malandato acquedotto, gestito dalla «Società acque potabili» di Torino che oggi spende diciquindici milioni al giorno per portare acqua con le autocisterne. Rabbia che si rivolge anche verso gli attuali amministratori, eletti dopo le amministrative del maggio scorso (una giunta «anomala» tra dc, pci, psdi, pri e pli), accusata di aver perso tempi nell'intervenire dopo i primi segnali di emergenza.

Un'accusa che il sindaco Cassinelli respinge decisamente. «Non si è perso neppure un giorno — dice Ernesto Cassinelli —, sbaglia, o non sempre in buona fede, chi sostiene che ci siamo lasciati trascinare dall'idea di pescare acqua nel Bormida di Spigno (il tratto di fiume non inquinato dagli scarichi dell'Acna, ndr), progetto che abbiamo dovuto abbandonare perché occorrerebbe un anno di analisi prima di dichiarare quell'acqua potabile. Mentre si pensava al Bormida abbiamo guardato anche a tutti gli altri interventi, rimettendo i pozzi del Filatoio e recuperando l'acqua che defluiva a valle della presa dell'acquedotto. E, nello stesso tempo, provvedendo a rifornire i serbatoi dell'acquedotto con le autocisterne».

Si era pensato anche ad utilizzare alcuni pozzi, nella zona di piazza d'Armi, ma pescano nella falda superficiale che sembra inquinata dalla presenza di cromo. Si è dovuto, allora, rinunciare a tale ipotesi, due o tre pozzi, invece, saranno utilizzati per garantire acqua alle industrie che maggiormente ne hanno bisogno e che danno occupazione a 500 dipendenti. Industrie che attualmente devono rifornirsi con autobotti, e notevoli costi.

Emergenza idrica e, non va scordato, resta sempre valida l'ordinanza del sindaco che vieta l'utilizzo della poca acqua che sgorga dai rubinetti per uso alimentare se non dopo averla fatta bollire per almeno venti minuti. Questo perché era stato accertato un inquinamento batterico. Dice il sindaco: «Le ultime analisi escludono l'inquinamento, in quel situazione, tuttavia, non ho ritenuto opportuno, per ora e prudenziali, annullare l'ordinanza».

Franco Marchiaro

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.3.1991	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.9.1990 - 28.2.1991	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.3.1991
1985-1995 indicizzato I em. (G.B. Beccaria)	5,20%	0,52	6,560 %
1988-1994 indicizzato I em. (F. Neumann)	6,05%*	0,5445%*	3,1815%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

SVENDITE
RIAPERTURA MERCOLEDI' 22/8
APERTO SOLO AL POMERIGGIO
CON. LEGGE 80 DEL 6/7/90

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

INIZIATIVA A USTICA

Sommergibile in vetroresina per osservare il parco marino

PALERMO ● Pagando 30 mila lire da oggi è possibile ammirare per un'ora gli spettacolosi fondali dell'isola di Ustica, prima riserva marina d'Italia, a 35 miglia a Nord da Palermo. La società napoletana Sidas che ha acquistato il villaggio-vacanze Punta Spalmatore, affidandone la gestione alla Albatros, ha infatti acquistato la barca semisommergibile «Acqua Melody 6» una cui gemella, unica altra esemplare in Italia, viene utilizzata dal Wwf a Capri. Su questa curiosa imbarcazione in vetroresina realizzata in Francia, lunga quattro metri e mezzo, larga due e mezzo e alta due metri e 15 centimetri, che pesa 1200 chilogrammi, c'è una cabina tutta nera con due ampie vetrate in plexiglass antisfondamento attraverso le quali si può scrutare il paesaggio sottomarino fino a 20-25 metri di profondità. C'è spazio per sei persone. L'interno della cabina non è nero per un caso: la luminosità dell'acqua, rischiarata da fasci di luci, fra tutto questo nero mette ancor più in risalto la flora e la fauna usticesi. Visioni che fanno trasalire e fanno scoprire le meraviglie sottomarine di un'isola che ben merita l'appellativo di «paradiso del sub».

Ogni anno, in occasione della rassegna internazionale delle attività subacquee organizzata dall'Azienda provinciale turismo di Palermo, convergono da ogni parte del mondo a Ustica gli amici del mare» fra i quali i campioni di caccia subacquea del passato che da tempo, come Claudio Ripa, si sono convertiti alla foto subacquea. I campioni preferiscono ormai lasciar perdere le appetitose prede (cernie anche di 30 chilogrammi, saraghi, ombrine, polpi eccetera) e soddisfano con i clic la loro «fame di mare».

Il semisommergibile di Punta Spalmatore «lavora» in una delle zone più suggestive dell'isola fra la torre di Capo Spalmatore e lo scoglio del Medico, badando a rispettare i limiti della riserva marina oltre i quali la navigazione è assolutamente vietata. Il direttore del villaggio Domenico Carella dice che le escursioni non sono riservate ai soli clienti del villaggio: «Pensiamo di offrire a tutti questo bel servizio turistico». Il neosindaco di Ustica e vicepresidente del pli Franco Taormina conta di rilanciare questa meraviglia mediterranea con grandi iniziative e progetti di ampio richiamo turistico: «Ustica — afferma Taormina — merita il massimo e ora il nostro primo obiettivo è di non disperdere le energie e di andare avanti con progetti di grande rilievo».

a. ra.

NOTIZIE

Ferisce la moglie e si uccide sotto il treno

VIAREGGIO ● Ha colpito alla testa la moglie con un cric, in un improvviso accesso di ira. Poi, credendo di averla uccisa, è corso fino alla ferrovia e si è suicidato gettandosi sotto il treno. Giovanni Bicicchi, 68 anni, coltivatore di Capezzano Pianore, è morto dilaniato nell'urto con la locomotiva dell'espresso Ventimiglia-Roma. La moglie, Adele Giusti, 58 anni, è in gravissime condizioni (ha il cranio fracassato) all'ospedale. La tragedia nel tardo pomeriggio di ieri. All'origine del fatto, sembra, un banale litigio tra i due coniugi, che erano soli in casa. Bicicchi ha colpito la moglie con il cric e quando si è reso conto di cosa aveva fatto l'ha presa in braccio adagiandola sul letto matrimoniale. Poi, sconvolto, ha raggiunto la ferrovia e si è gettato sotto il treno.

Diciottenne muore per droga a Vercelli

VERCELLI ● Una tossicodipendente di 18 anni è morta a Portengo (Vercelli), probabilmente stroncata da un'overdose. La vittima è Maria Odette Leone. La madre, Filomena Mamburca, 40 anni, l'ha trovata agonizzante in camera da letto. La giovane è stata portata all'ospedale di Vercelli, dove però è giunta cadavere.

Pensionato ucciso in incidente stradale

AOSTA ● Il pensionato Giuseppe Junin, 80 anni, abitante ad Arnad, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale per Verrès. Viaggiava su un trattore che è stato tamponato da un'auto guidata da Domenico Orlandi, 22 anni, di Verrès.

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b
Torino
Tel 831.881
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

la fontaine
RISTORANTE
Gustoso - La Simpatia -
APERTO AD AGOSTO
E TUTTE LE SERE MUSICA
Str. Francesco Juvarra
10050 SAUZE D'OULX (TO) - Tel. (0122) 85 81 50

DI 500 MILA BARILI AL GIORNO

Caracas aumenterà estrazione petrolio

CARACAS ● Citando gli ingenti danni economici causati dalla nuova crisi petrolifera ai Paesi in via di sviluppo, il presidente venezuelano Carlos Andres Perez ha lasciato intendere che il suo Paese aumenterà presto la produzione di greggio. Le affermazioni venezuelane seguono dunque la presa di posizione saudita: sabato notte il ministero del Petrolio del regno arabo, Hisham Nazer, aveva confermato le intenzioni saudite di incrementare l'estrazione di greggio di 2 milioni di barili al giorno, con o senza l'approvazione dell'Opec. Perez ha detto che «l'Opec ha l'obbligo di mantenere la produzione al livello di 22,5 milioni di barili concordato all'ultima conferenza del cartello».

Il Venezuela si preparerebbe dunque ad aumentare la propria produzione di 500.000 barili al giorno dagli attuali 1,95 milioni. Il presidente ha giustificato questo orientamento dichiarando che un balzo in avanti nei prezzi del greggio causato da un calo della produzione Opec avrebbe ripercussioni disastrose sull'economia mondiale, e in particolar modo sull'economia dei Paesi in via di sviluppo. Il Venezuela ha insistito nel chiedere una riunione di emergenza dei Paesi Opec, ma funzionari venezuelani hanno affermato che, in mancanza di un accordo, le nazioni del cartello che possono aumentare la loro produzione, quali l'Arabia, il Venezuela, la Nigeria e gli Emirati, dovranno concordare tra di loro gli incrementi necessari.

IN TESTA GIANNI AGNELLI

Ci sono nove italiani nel club dei nababbi

MILANO ● Giovanni Agnelli è al ventunesimo posto nell'elenco degli uomini più ricchi del mondo, con un patrimonio personale e familiare di circa 4 miliardi di dollari (quasi cinquemila miliardi di lire). Lo rivela la consueta classifica dei supermiliardari che il mensile Fortune Italia pubblica nel prossimo numero. Nella graduatoria entra solo chi ha un patrimonio superiore al miliardo di dollari e quest'anno sono ben nove gli italiani in classifica. Oltre al presidente della Fiat, fanno parte del più esclusivo club del mondo Raul Gardini (3 miliardi di dollari), Carlo De Benedetti (2,7), Silvio Berlusconi (2,6), Salvatore Ligresti (1,8), Michele Ferrero (1,5), Giampiero Pesenti (1,4), la famiglia Benetton (1,2) e Piero Barilla (1 miliardo). L'uomo più ricco del mondo è sempre il sultano del Brunei, un piccolo Stato sulla costa Nord-occidentale del Borneo. Fortune valuta il patrimonio del sultano 25 miliardi di dollari.

Al secondo posto il re saudita Fahd Bin Abdul-Aziz al Saud, che ora deve difendere un tesoro da 18 miliardi di dollari dalle mire di Saddam Hussen. Terzi in graduatoria i Mars, inventori della famosa merendina al cioccolato, seguiti dalla regina d'Inghilterra, la donna più ricca del mondo.

A TORINO

● Anche questa settimana borsistica inizia con un calo delle quotazioni che continuano a risentire della sempre maggiore pressione sul Golfo. Mentre a inizio mattina gli operatori cercavano di contenere il più possibile le perdite, con l'andare avanti delle contrattazioni la situazione si è fatta sempre più critica. Alle ore 12 l'indice generale segna infatti un calo di oltre l'1,50%.

Penalizzati tutti i comparti del listino, in particolare i titoli-guida. Maggiori perdite si sono registrate per i chimici (— 3,68 per cento). Anche gli assicurativi perdono circa il 3 per cento.

Non migliore è stata la situazione per il comparto dei meccanici che ha perso oltre il 2 per cento. Anche i cementi perdono il 2 per cento e i finanziari l'1 per cento.

Meno toccate da queste accentuate limature le comunicazioni (— 0,20 per cento). Si registrano cali anche nel comparto dei bancari. Poco trattato il reddito fisso.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1750, risp 1750, risp n.c. 1360; Sip 1370, risp 1340; Stet 2060, risp 1850; Fiat 6880, priv 4951, risp 5010; Generali 36.000; Montedison 1405, risp 875.

RIBASSO

A MILANO

● Piazza Affari non è riuscita a trovare nel weekend uno spunto per frenare la sua caduta. Anzi, le nuove minacce di Saddam Hussein e la flessione della Borsa di Tokyo sono andate ad alimentare una situazione già molto compromessa. Dopo il venerdì nero, in cui il listino ha perso il 3,82%, anche questo lunedì sembra destinato a essere iscritto nei giorni bui della Borsa.

L'indice mib ha abbandonato quota 900 e alle 11 evidenzia una flessione del 3,4% sul 20% del listino , con il tendenziale a -2,1%. Montedison ha chiuso con una perdita secca del 7,37% a 1.420 lire. Enimont ha lasciato sul terreno il 9,36% a 1.065, con un ulteriore peggioramento nel dopolistino. Più contenute le perdite di Cir (-2,78% a 3.850 lire), Ifi priv (-1,84% a 18.640 lire) e Pirelli spa (-2,56% a 1.900 lire).

Le Fiat, dopo un esordio in leggera flessione rispetto alla vigilia, non sono riuscite a tenere la posizione e ora sono trattate intorno alle 6.780 lire contro le 6.955 lire di venerdì. Anche Generali, che nei primi minuti di mercato segnava addirittura un leggero miglioramento, il segno è ora negativo con prezzi oscillanti sulle 37.350 lire (37.800 lire venerdì). In arretramento di quasi il 3% le Ras, trattate sulle 21.300 lire. Tra i valori che hanno già fissato la chiusura troviamo su posizioni molto penalizzate Enichem Augusta (-9.24%), Pirelli risp (-8,67%), Finarte (-6,72%), Montedison rnc (-5,33%).

Si registra, secondo un copione già visto nei giorni scorsi, il primo rinvio a fine listino per eccesso di ribasso: Finarte Casa d'Aste a 7.500 lire contro le 8.500 lire di venerdì.

Alle 12,30 l'indice Mib segnava un -3,9% sul 51% del listino, con il tendenziale a -4,2%. Tra i titoli guida a essere più pesantemente colpiti troviamo Montedison (trattata nel dopolistino sulle 1.390 lire contro le 1.420 della chiusura), Ferruzzi Agricola (-6,13% a 2.023 lire), Enimont sulle 1.035 lire (1.065 la chiusura). Ifi priv intorno alle 18.200 lire (18.640 lire), Cir sulle 3.650 lire (3.850 lire). In ulteriore regresso anche le Fiat.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/08	17/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102	102
Enel 84/93 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzate	110 30	110 30
Enel 85/95 I	105	105
Enel 85/00 II indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 85/00 III indicizzate	104 70	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	137 50	137 50
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	92 50
Enel 86/01 indicizzate	102 80	103 30
Enel 87/93 indicizzate	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	[illegible]	94 90
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	89	89
C.C. OO. PP. 6%	83	81
C.C. OO. PP. 7%	79	81
C.C. OO. PP. 6% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	[illegible]	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	99 10
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 70	106 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103	103
Amm. FF.SS. 85/93	89 20	89 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	20/08	17/08
Ist. S. Paolo To 5%	80 20	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	90	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 0%	99 50	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 50	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	185	195
Gim 88/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 86/93 8,50%	132	132
Medio Cir 7% 88/98	91	91
Medio Italgas 6% 88/98	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	91	91
Medio Sip 8% 88/91	124	124
Selm 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	[illegible]
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 40	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-90 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-90	100 80	100 80
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 80	100 80
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	20/08	17/08
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 75	100 95
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-95	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-95	97	97 30
C.C.T. 1-4-95	97	97
C.C.T. 1-5-95	97	97
C.C.T. 1-6-95	97	97 30
C.C.T. 1-7-95	99	99
C.C.T. 1-8-95	98	98 60
C.C.T. 1-9-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-10-95	97 07	97 05
C.C.T. 1-11-95	97 30	97 50
C.C.T. 1-12-95	98	98
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	97 60	97 70
C.C.T. 1-3-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-4-96	97 15	97 35
C.C.T. 1-5-96	97	97 50
C.C.T. 1-6-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-7-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-8-96	96 90	97
C.C.T. 1-9-96	96 20	96 20
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	20/08/90	17/08/90
Dollaro Usa	1152,50	1145,35
Sterlina inglese	2205,10	2187,40
Marco tedesco	737,70	737,02
Franco svizzero	889,00	889,45
Franco francese	219,85	219,46
Franco belga	35,810	35,807
Fiorino olandese	654,63	654,15
Scellino austriaco	104,80	104,73
Dracma greca	7,450	7,450
Peseta spagnola	11,891	11,882
Escudo portoghese	8,310	8,322
Ecu	1529,20	1527,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-08	17-08
ALIMENTARI		
Alivar	15000	15000
Eridania	8700	8900
Eridania risp	8500	8700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27500	28000
Milano Ass. r. n.c.	18200	18700
C. Latina	11500	11600
C. Latina r. n.c.	5000	5100
Lloyd Adriatico	14650	14800
Lloyd Adriatico r.	13250	12700
Generali	36500	37760
Ras	21100	22500
Ras r.	12300	12600
Sai	17000	17000
Sai r.	8900	9100
Toro	23300	22900
Toro p.	13000	13000
Toro r.	12700	12200
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	20-08	17-08
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5200	5300
Banca C. Ital. r. n.c.	4700	4850
B. Naz. Agr.	6780	6950
B. Naz. Agr. p.	2930	3250
B. Naz. Agr. r.	2300	2275
Banco di Roma	2280	2400
Credito Italiano	2600	2700
Credito Italiano r.	2300	2300
Interbanca p.	46900	46500
Mediobanca	16100	16800
Banco Ambroveneto	5100	5300
Banco Ambroven. r.	3200	3300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8500	8750
Burgo p.	9500	8700
Burgo r.	[illegible]	9000
Gr. ed. Fabbri p.	5700	6000
S.I.S.A.	2600	2600

Titoli	20-08	17-08
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6900	7250
Cement. di Barletta	11500	11800
Unicem	11200	11450
Unicem r. n.c.	7700	7750
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2720	2780
Montedison	1405	1500
Montedison r. n.c.	875	925
Pierrel	1990	1990
Pierrel r. n.c.	1000	1030
Saffa	9080	9200
Saffa r.	[illegible]	10100
Saffa r. n.c.	6200	6300
Salag	4680	4820
Salag r.	2820	3000
Snia Bpd	1750	1850
Snia Bpd r.	1750	1870
Snia Bpd r. n.c.	1360	1410
Sorin	10750	10750
COMMERCIO		
Rinascente	7120	7250
Rinascente p.	4190	4200

Titoli	20-08	17-08
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1200	1250
Alitalia p.	1050	1050
Alitalia risp. n.c.	1030	1030
Autostrade To-Mi	13100	13300
Italcable	8400	8400
Italcable r. n.c.	8500	8500
Nai	16	16 25
Sip ord.	1370	1402
Sip risp.	1340	1400
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	290	290
Avir Fin.	7450	7500
Cir	3800	4300
Cir r.	3830	4350
Cir r. n.c.	2240	2250
Cofide	3500	3600
Cofide r. n.c.	1250	1300
Comau Finanziaria	3200	3200
Ferr. To. Nord	1930	2000
Ferruzzi Finanz. o.	2450	2550
Ferruzzi Finanz. r.	1350	1350
Gaic	[illegible]	2950

Titoli	20-08	17-08
Gemina	1750	1800
Gemina r.	1300	1350
Fidis	6250	6315
Pozzi-Ginori	1000	1000
Pozzi-Ginori r.	1000	1000
Fiscambi	3900	[illegible]
Fiscambi risp.	2100	2260
Fornara	1998	2005
Gim	9900	10100
Gim r. n.c.	3600	3600
Ifi p.	18400	18800
Ifil	6750	6750
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	2050	20500
Isvim ord.	11300	11200
Mittel	5290	5100
Pirelli & C.	8400	8700
Pirelli & C. r.	3360	3400
Pirelli	1900	1950
Pirelli r.	[illegible]	2000
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1800
Saes	2720	2850
Saes r.	[illegible]	2070
Serfi	7100	7400
Schiapparelli	1000	1035
Sme	[illegible]	4000
Smi	1800	1900

Titoli	20-08	17-08
Smi r.	1150	1150
Sogefi	3150	3150
Stet	2060	2185
Stet risp.	1850	1800
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4680	4750
I.p.i.	14500	14500
Risanamento	60000	59600
Risanamento r.n.c.	33500	33500
Sifa	1600	1400
Sifa r.	1300	1100
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12530	12700
Fisia	2850	2900
Fiat	5550	[illegible]
Fiat p.	4951	5185
Fiat r.	5010	5370
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	3100
Magneti Marelli	1150	[illegible]
Magneti Marelli r.	1190	1190
Saes Getters p.	7850	7250
Tecnost	[illegible]	3100
Olivetti	4750	4960
Olivetti p.	3400	3400

Titoli	20-08	17-08
Olivetti r. n.c.	3400	3400
Pininfarina	14200	14550
Pininfarina r.	14000	14000
Sasib	6500	6800
Sasib p.	6600	7100
Sasib r. n.c.	5000	5000
Westinghouse	38000	36000
METALLURGICI		
Dalmine	410	410
Tecknecomp	1100	1100
Tecknecomp r.	1100	1100
Valeo	4900	5000
TESSILI		
Benetton	8120	8400
Cantoni	5690	5820
Cantoni r.	4350	4260
Fisac	9500	9350
Fisac r.	9200	9200
DIVERSI		
Acque Potabili	16100	16300
Ciga	4600	4700
Ciga r. n.c.	2720	2650
Gabetti Holding	2900	3150
Pacchetti	500	530

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/08	17/08
ALIMENTARI		
Alivar	15000	15300
Bonifiche Ferr.	38500	39900
Eridania	8711	8780
Eridania r. n.c.	6300	6520
Zignago	6505	6700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	50000	53200
Alleanza r.	46800	48250
Assitalia	10180	11330
Ausonia	1433	1488
Milano Ass.	—	27700
Milano Ass. r. n.c.	—	18230
C. Latina	11610	11610
C. Latina r. n.c.	—	5002
Fata	13100	13852
Firs	—	1201
Firs r.	—	512
Generali	35970	37800
Italia Assicurazioni	12300	12825
L'Abeille	112800	115000
La Fondiaria	45450	47500
La Fondiaria w.	25000	26890
La Previdente	—	21050
Lloyd Adriatico	—	14710
Lloyd Adriatico r.	—	13405
Ras	20700	21900
Ras r. n.c.	11920	12500
Sai	16750	17400
Sai r.	8600	8910
Toro	22540	23280
Toro p.	12370	13083
Toro r.	12350	12900
Un. Subalpina Ass.	—	26130
Unipol ord.	—	20800
Unipol priv.	—	14600
Vittoria Ass.	—	26900
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	5295
Banca C. Ital. r. n.c.	4600	4762
B. Manusardi	1350	1450
B. Mercantile	8728	9090
Bna	6400	6830
Bna p.	2851	2980
Bna r. n.c.	2310	2340
Bnl r. n.c.	12350	13150
Banca Toscana	5250	5370
B. Chiavari	4801	5080

Titoli	20/08	17/08
B. Ambrov. ord.	4900	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	—	3240
B. Ambrov. 1-7-90	—	3050
Banco Lariano	6525	6730
Banco Napoli r.	18990	19230
Banco Roma	2148	2300
Banco Roma w.	—	[illegible]
Banco Roma w. 7%	—	430000
B. Sardegna r.	19050	19890
Credito Comm.	4950	5090
Cr. Fondiario	—	5695
Credito Italiano	2500	2628
Credito Ital. r. n.c.	2240	2315
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	5053	5410
Cr. Varesino r. n.c.	3440	3580
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45275	47150
Mediobanca	15500	16590
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sorrisi	1130	1221
Binda - Sorrisi warr.	—	49
Burgo	8400	8675
Burgo p.	8200	8580
Burgo r.	8500	8900
Cartiera Ascoli	2900	2990
Ed. Espresso	—	22250
Fabbri p.	—	5755
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	—	13400
Poligrafici Ed.	8000	8050
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	—	3300
C. Augusta	6910	7130
C. Barletta	11600	11900
C. Merone	6000	6110
C. Merone r. nc	—	4000
C. Sardegna	8765	9000
C. Siciliane	10500	10871
Cementir	2340	2449
Italcementi	—	22290
Italcementi r. n.c.	—	14000
Italcementi 2% warr.	—	54
Unicem	[illegible]	11445
Unicem r. n.c.	—	7760
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2510
Auschem r. n.c.	—	1760

Titoli	20/08	17/08
Boero	—	6800
Caffaro	—	1025
Caffaro r.	—	1000
Enichem A.	1198	1320
Enimont	1065	1175
F.M.C.	3450	3500
Fidenza Vet.	—	2996
Italgas	—	2775
Manuli Cavi	6537	6567
Manuli Cavi r. n.c.	3650	3850
Marangoni	—	4750
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1420	1488
Montedison r. n.c.	871	908
Montefibre	—	810
Montefibre r. n.c.	—	910
Perlier	—	1120
Pierrel	—	2013
Pierrel r. n.c.	—	1000
Pirelli Spa	1900	1950
Pirelli Spa r.	2000	2190
Pirelli Spa r. n.c.	1830	1830
Pirelli Spa w.	372	400
Recordati	—	10500
Recordati r. n.c.	—	5660
Saffa	9000	9140
Saffa r.	9500	10000
Saffa r. n.c.	6280	6290
Salag	—	4720
Salag r. n.c.	—	2850
Snia	1800	1833
Snia r.	1935	2050
Snia r. n.c.	1475	1475
Snia Fibre	1481	1501
Snia Tecnop.	4790	[illegible]
Sorin Biom	—	10900
Teleco Cavi	—	12974
Vetrerie Ital.	—	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	—	7170
La Rinascente p.	—	4104
La Rinascente r. n.c.	—	4220
Standa	—	29550
Standa r. n.c.	—	11500
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1194	1258
Alitalia p.	1050	1070
Alitalia r. n.c.	1045	1063
Ansaldo Tr.	4601	4730
Auseliare	14670	14730
Autostrade To Mi	12700	13200
Autostrade p.	1089	1099
Costa Crociere	4550	4699
Gewiss	—	16450
Gottardo Ruff.	—	3850

Titoli	20/08	17/08
Italcable	—	8460
Italcable r. n.c.	—	8600
N.A.I.	—	16
Selm	—	2830
Selm r.	—	2850
Sip	—	1410
Sip r. n.c.	—	1440
Sirti	—	12600
Sondel	—	1258
Tecnomasio	—	3530
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	389
Acqua Marcia r. n.c.	—	251
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4700	4810
Avir Fin.	7100	7480
Bastogi	—	295
Bonif. Siele	—	28500
Bonif. Siele r. n.c.	—	10400
Brioschi	1290	1325
Buton	3770	3750
Cam. Fin.	4700	4700
Cir	3850	[illegible]
Cir r.	3930	3940
Cir r. n.c.	2240	2300
Cir w. 'a'	250	256
Cir w. 'b'	338	[illegible]
Cofide	—	3600
Cofide r. n.c.	—	[illegible]
Comau	3200	3233
Editoriale	3200	3300
Euromobiliare	—	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	—	2550
F. C. Nord	11200	11345
Ferruzzi Ag. F.	2023	2155
Ferruzzi Ag. risp.	2520	2585
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1245	1292
Ferruzzi fin.	2375	2505
Ferruzzi fin. w.	—	340
Ferruzzi pr.	1312	1395
Fidis	—	6430
Fimpar	3280	3340
Fimpar r. n.c.	1480	1547
Finarte	8520	6990
Finarte priv.	[illegible]	[illegible]
Finarte r. n.c.	2431	2640
Fin Breda	—	656
Fin Breda warr.	—	175
Finrex	1150	1290
Finrex r. n.c.	1001	1001
Fiscambi	—	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	—	2150
Fiscambi 1-7-89	—	3520
Fiscambi r. n.c. '89	—	2399
Fornara	2000	2012

Titoli	20/08	17/08
Gaic	2750	2885
Gemina	—	1830
Gemina r.	—	1370
Gerolimich	100	103
Gerolimich r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	3730
Ifi p.	18640	18990
Ifil	[illegible]	6820
Ifil r. n.c.	[illegible]	3770
Isefi	—	2110
Isvim ord.	—	11420
Italmobiliare	—	210000
Italmobiliare r. n.c.	—	114975
Mittel	5050	[illegible]
Kernel	—	531
Kernel r. n.c.	890	943
Partec. Finanz.	—	5050
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1925
Pirelli & C.	8380	8650
Pirelli & C. r.	3360	3430
Pozzi	—	1040
Pozzi r. n.c.	—	1055
Premafin	17940	18400
Premafin warr.	2790	3000
Raggio Sole	3070	3080
Raggio Sole r. n.c.	2370	2400
Rejna	—	11600
Rejna r. n.c.	—	31850
Riva Finanz.	8700	[illegible]
Saes	2670	2765
Saes r.	2002	[illegible]
Saes gett. p.	—	7100
Santavaleria fin.	2485	[illegible]
Schiapparelli	—	[illegible]
Serfi	—	7200
[illegible]	46300	46850
Sifa	—	1905
Sifa r. n.c.	—	1339
[illegible]	2500	[illegible]
Sme	—	3960
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1610
Smi r.	—	1250
Smi warr.	—	501
Sogefi	—	[illegible]
So.pa.f.	4960	5180
So.pa.f. r. n.c.	—	3150
Stet	—	2205
Stet risp.	—	1912
Terme Acqui	2285	2340
Terme Acqui r. n.c.	717	751
Trenno	3593	[illegible]
Tripcovich	12775	13700
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	7100
Unione Manifatture	—	3370
Unipar ord.	—	1189

Titoli	20/08	17/08
Unipar risp.	—	1310
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19800	20800
Aedes r.	10910	11710
Attività Immobiliari	4500	4800
Calcestruzzi	18410	19180
Caltagirone	5300	5530
Caltagirone r. n.c.	4800	5070
Cogefar	5700	5980
Cogefar r.	3850	4050
Del Favero	9060	9300
Gabetti	—	2910
Grassetto	18310	19105
Imm. Metanopoli	1799	1860
Risanamento	—	51000
Risanamento r. n.c.	33900	34000
Vianini Ind.	1300	1450
Vianini Lav.	4680	4850
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	2740
Aeritalia warrant	—	379000
Danieli & C.	8530	9410
Danieli & C. r. n.c.	—	5765
Dataconsyst	5400	5900
Faema	—	3660
Fiar	[illegible]	[illegible]
Fiat	6760	[illegible]
Fiat p.	5025	5181
Fiat r.	5036	5380
Fisia	—	2897
Fochi Filippo	—	[illegible]
Franco Tosi	26950	28700
Gilardini	3400	3640
Gilardini r. n.c.	—	[illegible]
Ind. Secco	—	1380
Magneti M.	—	1190
Magneti M. r.	—	1190
Magneti M. w. o.	—	314
Magneti M. w. r.	—	300
Mandelli	7010	7791
Merloni	—	2500
Merloni r. n.c.	1148	1180
Necchi	2170	[illegible]
Necchi r.	2800	2940
Necchi r. w.	210	202
Nuovo Pignone	5950	6000
Nuovo Pignone w.	—	350
Olivetti	[illegible]	4861
Olivetti p.	3290	3565
Olivetti r. n.c.	3500	[illegible]
Olivetti warr.	400	445
Pininfarina	14320	14800
Pininfarina r.	14000	14520
Rodriquez	—	11390
Safilo	—	11297

Titoli	20/08	17/08
Safilo r.	—	12000
Saipem	—	2598
Saipem r.	—	2650
Saipem r. w.	—	470
Sasib	6350	[illegible]
Sasib p.	6600	[illegible]
Sasib r. n.c.	4900	5020
Tecnost	2905	3020
Teknecomp	1129	1157
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	1100
Valeo	4590	4971
Westinghouse	33000	[illegible]
Worthington	—	2515
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5750
Dalmine	—	418
Eur. Metalli	—	1445
Eur. Metalli warr.	—	200
Falck	—	9190
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	—	[illegible]
La Magona	—	9210
TESSILI		
Bassetti	[illegible]	9585
Benetton	7500	8170
Cantoni	—	5797
Cantoni r.	—	4380
Centenari & Zinelli	279	280
Cucirini	—	2650
Eliolona	4160	4160
Fisac	9300	9600
Fisac r.	9 00	[illegible]
Linificio	—	1390
Linificio r. n.c.	—	1260
Marzotto	6001	6585
Marzotto r.	7090	7050
Marzotto r. n.c.	5450	5400
Olcese Veneziano	2710	2710
Ratti	[illegible]	6150
Rotondi	44200	44490
S. Il. Manetti	6400	7350
Stefanel	4500	[illegible]
Zucchi	12800	13250
Zucchi r. n.c.	8200	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7310	7800
A. De Ferrari r. n.c.	2130	2500
Acqua Potabili	16800	16100
Ciga	4212	4850
Ciga r. n.c.	2640	2760
Jolly Hotel	16300	16500
Jolly Hotel r.	22300	[illegible]
Pacchetti	501	525

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ballo, cine e calcio nelle preferenze piemontesi

Divertirsi è d'obbligo

Spendiamo di più nel tempo libero. In calo biliardini, lirica e juke box. L'Emilia ci batte

A dispetto di una certa tradizione popolare che li vuole più inclini al lavoro che ai divertimenti dal 1987 i piemontesi hanno aumentato le spese destinate ad occupare il loro tempo libero.

Secondo i dati raccolti dalle ultime rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica in Piemonte lo svago prediletto risulta essere, a larga maggioranza, il ballo seguito dal cinematografo e dall'intramontabile gioco del calcio, sia esso di serie A che di categorie minori.

Nel 1988 la cifra complessiva spesa dal pubblico piemontese per spettacoli, manifestazioni sportive o intrattenimenti vari ammonta a duecentocinquantatre miliardi contro i duecentoventicinque miliardi spesi nell'anno precedente, segnando una crescita di ventotto miliardi.

Questo vuol dire che nell'88 ogni abitante ha destinato una media di circa 58 mila lire al passatempi contro le 51.500 lire dell'87.

Una cifra ancora lontana dalle novantacinque mila lire spese in Emilia Romagna o dalle settantotto mila lire dei valdostani che risultano essere i più «spendaccioni» in Italia in fatto di divertimenti, dopo gli emiliani a cui tradizionalmente spetta il primato in fatto di voglia di divertimenti.

Vediamo in dettaglio quali sono i settori di intrattenimento dove i piemontesi spendono più soldi.

Pur in leggero calo rispetto a tre anni fa l'intrattenimento dove viene investito più denaro è quello del ballo e delle orchestrine a cui i cittadini della nostra regione hanno destinato nel 1988 il 30,4 per cento della spesa complessiva (31,6 per cento nell'anno precedente).

In forte calo il cinema che, pur rimanendo uno degli svaghi preferiti in Piemonte attrae un minor numero di spettatori. Nel 1988 la spesa destinata alle sale cinematografiche è scesa al 19,9 per cento; nel 1987, infatti, era stata del 23,5.

Cresce, invece, la «febbre da stadio». Nell'88 i piemontesi hanno destinato alle manifestazioni calcistiche di serie A e B il 10,6 per cento della spesa complessiva (7,6 per cento nell'87). Quest'anno l'effetto del nuovo impianto «delle Alpi» (oltre al ritorno del Torino in Serie A) potrebbe ulteriormente incrementare l'affluenza alle gradinate, con posti seduti e coperti.

Alle altre manifestazioni sportive spetta il 5,6 per cento della spesa complessiva, percentuale invariata rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il repertorio più classico degli spettacoli si registra un calo per la lirica, i balletti ed i concerti di musica classica che scendono dal 7,5 per cento dell'87 al 3,5 per cento dell'anno successivo.

Situazione di stabilità per il teatro di prosa e le rappresentazioni dialettali che si attestano su una percentuale del 2,8 per cento, rimasta invariata nell'anno successivo.

Immutata anche la richiesta per le rappresentazioni con burattini, marionette e i saggi culturali a cui è stato destinato, in ambedue gli anni presi in considerazione dall'Istat, lo 0,2 per cento della spesa complessiva.

Buono la tenuta dell'operetta, della tradizionale rivista e delle commedie musicali che hanno registrato un lieve rialzo, passando dallo 0,3 per cento dell'87 all'1 per cento dell'88.

Ai concerti e agli spettacoli di musica leggera il pubblico piemontese ha destinato nell'88 il 5,8 per cento del budget complessivo impiegato per gli intrattenimenti, dato non confrontabile con l'anno precedente in quanto il capitolo di spesa non compare nei settori esaminati dall'indagine.

Infine scende la spesa destinata agli apparecchi da divertimento come i biliardini, i juke box e i giochi elettronici che passano dal 10 per cento dell'87 al 6,1 per cento dell'anno successivo.

Francesca Ferrari

Come si passa il tempo libero? La preferenza dei torinesi è ancora per le partite di calcio, tanto più quest'anno nel nuovo stadio «delle Alpi» con Juventus e Torino che si sono arricchiti delle prestazioni di campioni come Baggio, Haessler, Martin Vazquez; per le coppie, di tutte le età, molte le preferenze per il ballo

IN VAL CODERA

Finanziere torinese muore in montagna

Tragico incidente ieri mattina in alta Val Codera: un giovane torinese di 25 anni è morto cadendo in un crepaccio durante un'escursione.

Maurizio Bianchini, finanziere, residente in corso Ferrucci 94 a Torino, è deceduto ieri alle 11 precipitando dal Pizzo Bresciadega, in provincia di Sondrio, durante un'ascensione solitaria.

La salma è stata recuperata dagli uomini del soccorso alpino che hanno dovuto anche richiedere, a causa della zona particolarmente impervia, l'intervento di un elicottero.

L'incidente è avvenuto a 2700 metri di quota, durante la salita verso Pizzo Bresciadega che si trova sotto la cima Calazzo.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Novate, Maurizio Bianchini, da sempre appassionato di montagna, stava percorrendo da solo un sentiero quando all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è scivolato.

Il giovane è rotolato per un centinaio di metri lungo il pendio, è stato inutile qualsiasi me tentativo per riuscire a fermarsi. Poi la caduta nel crepaccio.

Maurizio Bianchini prestava servizio nel corpo della Guardia di finanza. Da qualche mese lavorava presso il valico di Ponte Chiasso, posto di confine fra l'Italia e la Svizzera.

● Verrà aumentato il servizio d'ordine nelle vicinanze delle piscine comunali. Sembra essere questo il primo provvedimento dopo quanto è successo sabato pomeriggio alla piscina Colletta quando tre vigili sono stati picchiati da due zingari.

Gli aggressori — Nikola Stojanovic, 20 anni e Zoran Jovanovic, 18 anni — sono stati denunciati a piede libero. Per quanto riguarda i tre vigili, le loro condizioni non preoccupano; medicati al pronto soccorso, sono stati dichiarati guaribili in una quindicina di giorni.

Tutto è successo quando i tre vigili hanno richiamato gli zingari al rispetto delle norme del regolamento della piscina. I due nomadi hanno però fatto finta di nulla rispondendo con qualche insulto. Alla richiesta dei documenti da parte dei tre vigili i nomadi hanno quindi reagito immediatamente con pugni e calci.

A NICHELINO

Smerciava droga all'ingrosso in casa un market di «eroina»: giovane finisce in carcere

Secondo la polizia riforniva di eroina mezza Nichelino, con grossi guadagni. Plateale la conferma: quando è stato preso aveva con sé 25 grammi di droga e, una volta tagliata e venduta, la «polverina» avrebbe fruttato più di tre milioni. Si chiama Domenico Riso, ha 27 anni, risiede nelle case popolari di via dei Cacciatori 21/17 a Nichelino. Alle sue spalle, una serie di precedenti penali lunghi un chilometro per un'infinità di furti e detenzioni di stupefacenti e armi. Anche i suoi fratelli sono personaggi ben noti in questura.

Una storia come tante altre, quella di Domenico Riso. Ha cominciato a spacciare perché tossicodipendente, poi ha capito che con l'eroina poteva anche fare degli affari e si è messo a spacciare alla grande. In breve è diventato il punto di riferimento di molti drogati di Moncalieri e Nichelino, trasformando la sua casa in un supermarket della droga. A suo modo, una «carriera».

La polizia lo ha individuato nel solito modo. Dopo aver constatato che molti tossicodipendenti si recavano a casa sua, è stata programmata un'irruzione lampo, in modo che non ci fosse il tempo di buttare la droga nel gabinetto. La perquisizione ha confermato i sospetti: in camera del Riso sono stati rinvenuti 25 grammi (equivalenti a 100 dosi). Il Riso è stato arrestato e trasferito nel carcere delle Vallette.

Domenico Riso

IN ALTA VAL CHISONE

Si risente la voce dei «mansia»: capi borgata per alzata di mano

E' una tradizione nata 350 anni fa. Bisogna rispettare una sola regola: possono essere eletti soltanto «uomini probi e moralmente ineccepibili». Obiettivo: i problemi della comunità

Eletti direttamente dagli abitanti, si occupano di tutti i problemi che la vita quotidiana riserva, anche in piccole borgate fra i monti dell'Alta Val Chisone: sono i mansia (o mansiers), ovvero i capi borgata, persone «probe e moralmente ineccepibili», sempre pronte ad intervenire quando le situazioni lo richiedono. Si tratta di una tradizione antica di almeno 350 anni, come rivelano ricerche ed una ricca bibliografia locale. E proprio adesso che si parla tanto di riforme degli enti locali con elezione diretta del sindaco, queste storiche figure dei capi-borgata, votate dalla gente per acclamazione o alzata di mano, tornano a far parlare di sè e a far sentire la loro voce. Come lo scorso anno, quando a Pragelato, per la salvaguardia del torrente Chisone, ci fu una levata di scudi generale dei mansia che chiesero all'unanimità un intervento del Comune contro il megadepuratore di Sestriere.

«*Perché* — ricorda Luigi Bennin, mansia della frazione Soucheres Hautes di Pragelato, capoborgata in carica da vent'anni — *si cerca d'andare subito al sodo, di badare ai fatti più che alle parole. La nostra funzione è occuparci da vicino dei problemi del paese, costituendo una sorta di collegamento tra giunta comunale, sindaco e quotidiane necessità della popolazione. Riportiamo al sindaco queste istanze e chiediamo interventi (anche se non è detto che in Comune ci stiano sempre a sentire)*».

In passato i mansia — *definiti* anche agenti di polizia rurale o procuratori speciali — avevano sicuramente nella comunità un peso maggiore e talvolta essenziale: si pensi all'osservanza dei regolamenti comunali, alla polizia dei sentieri, la prevenzione degli incendi, all'opera di mediazione tra proprietari terrieri e pastori nell'affitto dei pascoli. «*Oggi c'è meno da fare e tutte queste funzioni sono decadute* — dice Ferdinando Faure, 76 anni, pensionato, mansia in carica nella frazione Soucheres Basses fino a qualche anno fa —. *I compiti sono diventati meno impegnativi e ci si occupa delle questioni più disparate: dalle fontane all'irrigazione, dai ripetitori tv ai posteggi, dall'illuminazione ai contatti con la Pro Loco*».

Inoltre hanno anche incontrato il vescovo di Pinerolo. «*Per chiedere un intervento per la chiesa di S. Pietro* — spiega Odetta Chaillet di Usseaux, unico mansia donna e in carica fino a due anni fa —. *Sta andando in rovina, occorrono restauri urgenti, ma a riguardo deve ancora pervenirci una risposta*».

Paola Campana

A MONCALIERI

Silvia e Rosario col papà

La guardia giurata fu accusata di tentato omicidio

Nino Mistretta ora è felice: ha di nuovo con sé i due figli Silvia e Rosario. Il 14 agosto, ottenuta l'autorizzazione, si è recato in via Cacciatori, a Nichelino, e li ha potuti riabbracciare. «E' stato il più bel regalo di Ferragosto che mi potessero fare, siamo subito partiti per il mare. Siamo andati a Sestri Levante, dove abbiamo parenti, poi siamo tornati a Moncalieri».

Silvia e Rosario sorridono, subito si nascondono dietro Nino, poi pian piano prendono confidenza. Dice Silvia: «Adesso voglio un cane, lo chiamerò Omar. Tra un po' ritorneremo al mare dalla nonna».

Quando è arrivato papà che cosa avete fatto? E' ancora Silvia a parlare: «Io ho detto: chi è quel brutto con i baffi? Rosario invece è corso su e giù per il balcone poi gli è saltato al collo e non si è più staccato, io invece l'ho afferrato per una gamba».

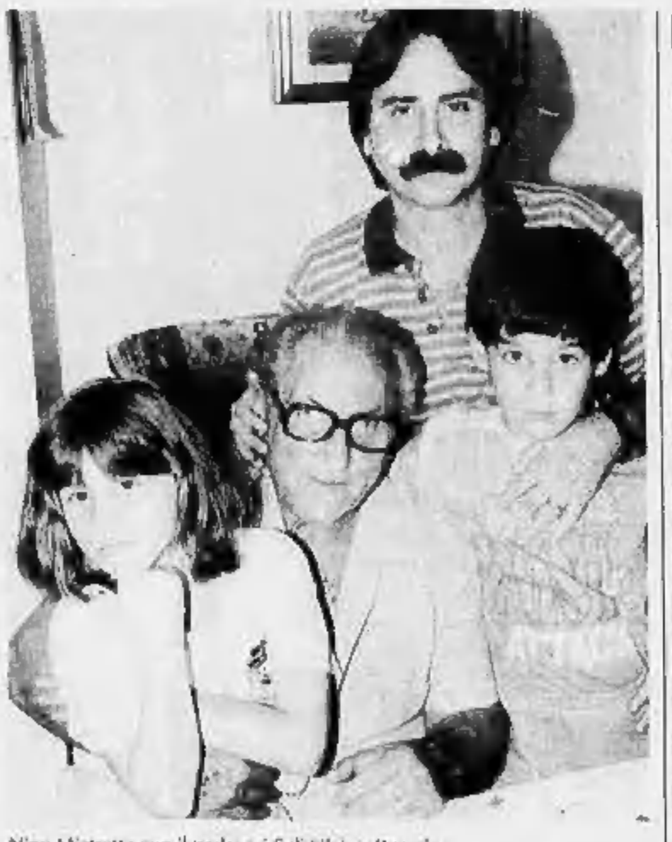
Cosa avete provato? Ci silenzio! Roberto, Silvia e Nino, gli occhi negli occhi, tacciono a lungo, il gesto è più eloquente di ogni parola: «La mamma quando si è allontanata l'ha fatto di nascosto, non ci ha nemmeno salutati».

E' l'unico pensiero rivolto a Carmela Manigrasso. Poi l'attenzione dei piccoli è rivolta alla macchina fotografica. Silvia e Rosario scattano una foto al papà mentre stringe al petto l'altro fratello. Quasi stessero siglando un patto di eterno amore.

Ma i problemi non sono finiti. Il nonno, Rosario Mistretta, afferma: «Ho lasciato indietro tutto perché Nino aveva i problemi maggiori e ora siamo veramente in difficoltà». Nino ribadisce: «Per il momento il lavoro è sospeso, ma sicuramente i colleghi mi aiuteranno. Io terrò noia di tutto quello che mi daranno e poi renderò a ciascuno il dovuto. Se qualcuno volesse offrirmi una possibilità, anche temporanea, comunico che sono disposto a svolgere qualsiasi attività, lecita o onesta, naturalmente».

Silvia e Rosario stanno per raggiungere nuovamente Sestri Levante. Ecco il desiderio del piccolo Rosario: «Silvia sogna il cane e io di tornare a giocare nel Toro, ci metterò ancor più grinta e volontà. Le farò per mio padre». E' l'ora dei saluti. Quello che doveva essere un rapido incontro, quasi formale, è durato più di un'ora. Non poteva essere diversamente, tanta era la felicità incontrata. Un'ombra scende sul volto di Nino Mistretta: «Quello che ti fa arrabbiare è pensare che l'altro è libero e si sta godendo le vacanze. Vorrei che provasse un poco anche lui quello che ho passato io». Poi sale in macchina con i figli e col suo consueto sorriso parte alla volta del mare. Silvia e Rosario seduti sul sedile posteriore salutano e si sbracciano a salutare.

Paolo Barisone



Nino Mistretta con il padre e i figli Silvia e Rosario

CARABINIERI & POLIZIA

Guerra agli spacciatori Solo ieri nove arrestati in maggior parte tunisini

Carabinieri e polizia continuano la loro «guerra» quotidiana contro gli spacciatori di droga. Ieri, complessivamente, ne hanno arrestati nove.

In via Ventimiglia, all'angolo con il sottopassaggio Lingotto, la pattuglia di una volante della polizia ha sorpreso tre giovani in possesso di 2 grammi di cocaina e quasi un grammo e mezzo di eroina. Si tratta di Silvestro Oronzo, 27 anni, residente a Nichelino in via Pronvalle 42; Antonio Trolla, 26 anni, via Fratelli Carrono 73/12; Vincenzo La Rosa, 32 anni, originario di Catania, domiciliato in via De Maistre 8.

Gli altri sei arresti, tutti di cittadini extracomunitari, sono stati effettuati da pattuglie dei carabinieri quasi sempre nella zona di Porta Nuova. Rafih Ben Belkasem, 28 anni, tunisino, senza fissa dimora, è stato sorpreso in piazza Carlo Felice verso le 18: cercava di spacciare 40 grammi di hashish. E nella stessa piazza poco dopo è stato arrestato un altro tunisino senza fissa dimora: Moktar Boukars: aveva 20 grammi di hashish.

Sempre nei paraggi di via Nizza angolo corso Vittorio Emanuele sono stati arrestati altri due extracomunitari intenti a piazzare sostanze stupefacenti: Abdel Khaled Mahmoud, 29 anni, originario di Alessandria d'Egitto e domiciliato in corso San Martino 1, e Hasib Ben Khiari Abderafat, 24 anni, tunisino, senza fissa dimora: avevano nascosti fra gli indumenti 5 grammi di eroina.

Infine, nei pressi della chiesa della Gran Madre, le manette sono scattate ai polsi di altri due tunisini, «pizzicati» in flagrante proprio mentre stavano vendendo 2 grammi di eroina a due giovani tossicodipendenti. Gli spacciatori sono: Smail Ahmed Ben Slahaddina, 22 anni, e Terif Dilassi, 23 anni, entrambi senza fissa dimora.

Mondiali, Golinelli promosso Solo Hubner più veloce di lui

Il giapponese Nakano quest'anno nel keirin ha già guadagnato 650 milioni

Il tedesco nelle qualificazioni ha realizzato la miglior prestazione mondiale fra gli sprinters professionisti. L'azzurro, battuto per soli 12 millesimi, entra negli «ottavi»

MAEBASHI ● Claudio Golinelli, teso e concentrato nella immediata vigilia, ha invece superato brillantemente il test della qualificazione della velocità ai mondiali su pista, che si svolgono per la prima volta in Asia e per la quinta volta, in 95 anni, fuori dall'Europa.

Il campione del mondo uscente se l'è cavata assai meglio del previsto ottenendo il secondo miglior tempo assoluto dopo quello del favoritissimo Hubner. Golinelli era tutt'altro che ottimista: invece ha realizzato un ottimo 10"357 (sui 200 metri lanciati) che rappresenta il suo primato personale. Golinelli incontrerà negli ottavi due giapponesi: Kamyana e Sakamoto.

I tempi di qualificazione non hanno un valore assoluto: sono comunque indicativi della condizione atletica e servono per ottenere avversari meno difficili nelle successive prove. Indubbiamente la scorrevolissima pista del «Green Dome» ha regalato qualche centesimo di secondo. Ma non a Hubner rimasto al di sopra del proprio record fra i dilettanti (10"118, battuto quindici giorni fa dal sovietico Adamshvili che non è presente, con 10"099). Hubner ha comunque fornito la miglior prestazione mondiale fra i professionisti con 10"345, di appena 12 millesimi di secondo inferiore a quella del campione bolognese.

L'inizio delle prove iridate è stato dunque abbastanza favorevole agli azzurri. Fra gli sprinters professionisti Pate, terzo tempo, e Matsui, quarto, saranno gli altri probabili semifinalisti.

Nella velocità dilettanti (dove il nostro traguardo massimo è quello di portare il diciannovenne Capitano ai quarti di finale facendolo maturare per i Giochi di Barcellona) si sono avute promettenti risultanze. Il tempo di qualificazione di Capitano è soltanto il 16° e quello di Sarti 19°: entrambi, però, passano ai «sedicesimi», su 42 partenti.

Sarti, che sta correndo il suo settimo campionato del Mondo, ha realizzato il miglior limite della carriera: 10"645.

Nella velocità professionisti mancava Ceci (com'è noto escluso dalla Nazionale per doping); in quella dilettanti c'è stato l'imprevisto forfait di Paris, il quale ha accusato nella notte una tonsillite febbrile. Per non compromettere la sua partecipazione al tandem, Paris è stato tenuto a riposo. Ma venerdì (giorno della gara) Paris, che forma con Capitano un inedito ma forte accoppiamento, dovrebbe rimettersi. Il tandem può darci il bronzo.

Il miglior tempo fra gli sprinters è stato realizzato da Hunk, iridato in carica, con 10"153. Ma ben sei dilettanti hanno ottenuto un tempo più basso di quello del migliore professionista. E' una cosa comunque abituale: lo scorso anno furono cinque.

Anche due azzurre sono passate ai «sedicesimi» nella velocità femminile, dove il miglior tempo è stato ottenuto dalla francese Gautheron: è un po' una sorpresa. Ha fatto meglio della tedesca orientale Neumann, dell'americana Paraskevine, della sovietica Kunikina. Dopo la «fuga d'amore» della campionessa in carica, Salumaie (non è tornata dagli Usa dopo aver disputato i Goodwill Games, per motivi sentimentali), è la sovietica la favorita assieme alla Paraskevine.

La giornata si è chiusa malamente per noi (ma c'era da attenderselo) con la qualificazione dell'inseguimento dilettanti: gli azzurri Gorini e Ferrari sono stati entrambi eliminati.

Carlo Valeri

Golinelli incontrerà negli «ottavi» due giapponesi, Kamyana e Sakamoto

Non vede gli avversari ma li batte lo stesso

Il torinese Giuseppe Mariano ha conquistato il terzo posto ai campionati mondiali di judo per ciechi. Dice: «Lo sport mi ha dato sicurezza, mi ha aiutato a superare il mio handicap»

Dietro quell'aria mite c'è una volontà che può abbattere chiunque, dietro la figura quasi da seminarista c'è una forza da buttarsi dietro le spalle chi su lui. Giuseppe Mariano, torinese, 32 anni, cieco, ringrazia il judo per avergli fatto scoprire cosa c'è dietro un non vedente. E gli dispiace che i molti che non fanno sport non lo scoprano: *«Sono rigidi, bloccati, insicuri, sono "solo ciechi", come me quando non praticavo il judo»*.

A forza di sciogliersi, di sbloccarsi, di diventare sicuro. Giuseppe è diventato anche due volte campione italiano, vicecampione d'Europa e terzo al mondo fra i «leggeri» nel judo per non vedenti.

Adesso parla tranquillo, lento, forse è il suo modo di sentirsi uomo realizzato. Ha cominciato tardi a lottare contro avversari in kimono bianco e contro l'handicap: *«Nel '79, quando avevo 21 anni, mentre bisognerebbe iniziare prima di avorno 10. Sono andato in palestra solo perché avevo i nervi, dovevo dare il cambio da telefonista. Come sempre avevo paura, di tutto e ovunque, tanto più di quel che mi poteva capitare in palestra. Se vivi con il muro non davanti vorresti sempre stare fermo, sparire, essere uno zero per gli altri, invece in palestra mi hanno considerato, il judo mi ha aiutato, mi ha dato degli avversari che erano lì, li controllavi, sapevi quel che facevano, non erano invisibili come tutto il resto, nella mia vita. All'inizio me li immaginavo mostruosi, poi ho capito che il bello erano proprio loro, ti fanno diventare più intelligente, devi capire le loro mosse per le tue contromosse»*.

Già, un non vedente può anche fare moto, atletica leggera, addirittura sci o «torball» (una via di mezzo tra pallamano e calcio), ma lui preferisce il judo perché *«è un grande stadio, degli altri e dei propri limiti»*. Lo preferisce anche se fare judo sul serio, *«pensando di vincere»* come dice Mariano, vuol dire sottoporsi nella palestra Dojo Sugiana a 2 ore ogni giorno di «uciganni», di minuzioso, maniacale provare e riprovare la tecnica, insieme alla ginnastica e al «fare fiato». Si prepara al combattimento. Pensa a quando gli arbitri batteranno le mani e allora lui e il suo avversario si avvicineranno, si toccheranno per prendersi le misure, per essere a portata di braccia e poi abbandoneranno le braccia lungo il corpo per dire che sono pronti. Pronti alla «presa», ad afferrare, spostare, far chinare, far cadere l'altro. Se lo fai cadere «bene» cioè di schiena l'arbitro urla «Ippon» e vuol dire che hai vinto. Altrimenti può urlare «Bazari» se la caduta è stata «buona» o «Juko» o «Koka» se l'hai fatto cadere male e il combattimento può proseguire a terra. Qui, si sa, vince chi tiene l'altro con le spalle a terra per 30 secondi. Come ha fatto Mariano *«prima nelle gavette»*, dice, e poi a livello mondiale.

«E' tutta questione di tecnica, anche per non farsi male. E' vero che judo vuol dire arte della gentilezza — dice sorridendo — *ma ci si può far male se non si sa "tirare", anzi per non correre rischi bisogna avere tecnica e testa, capire fin dove puoi "tirare" e dove non puoi»*.

Manco a dirlo, non si «tira» contro l'avversario ma contro il «[illegible] nero».

Gian Piero Amandola

Il torinese Mariano, in primo piano, mentre combatte con Davide Albertini

Zoppis vince tre volte Il ciclismo piemontese ha trovato una stella?

TORTONA ● Simone Zoppis, diciottenne di Borgomanero, in forza al G.S. Birra Peroni, ha vinto il titolo piemontese juniores di ciclismo. E' al suo terzo successo consecutivo.

La corsa sulle colline tortonesi è servita a far più luce sulle convocazioni per la prova tricolore di domenica a S. Leucio del Sannio, in Campania. Il commissario tecnico Guido Messina, sottolineando *«il livellamento numerico e qualitativo di questo importante catagorio in Piemonte»*, ha parlato di *«una selezione forzatamente senza sorprese, che sarà decisa in base a tre fattori: attitudine del convocato al duro percorso di Benevento, condizione di forma, capacità d'interpretare una corsa in dignitoso difesa»*. Ha dato però solo un 30 per cento di probabilità di successo ai nostri corridori.

La selezione della speranza è arroccata soprattutto attorno ai nomi di Zoppis (che mercoledì aveva vinto anche l'indicativa di Mezzana) e di Marco Tramontin, ieri afflitto da problemi fisici.

Il portacolori del Sassi-Club aveva fatto sua la prima indicativa a Torino. Tramontin avrà al suo fianco sicuramente il suo compagno di squadra Claudio Grosso, ieri ingenuo tanto da non mettere in crisi Zoppis in salita e perciò di farsi battere allo sprint. Gli altri quattro compagni della fuga principale erano illustri sconosciuti. Luca Boggia del Brunero, con il secondo e il terzo posto a Ferragosto e ieri, si avvicina alla convocazione. La Sassi dovrebbe concedere anche Luca Pasquale, uno che va forte in salita ed è coraggioso, ma che nel campionato regionale è rimasto fuori dalle azioni di corsa che contano. Perciò il dubbio resta.

Messina, recentemente tornato a casa dalla pista con la maglia tricolore nella velocità Esordienti per merito di Metallo, non ha voluto parlare dei possibili esclusi, per non sollevare il solito vespaio di polemiche. E' sfumata, comunque, la possibilità di vedere il tortonese Max Repassi. In difficoltà davanti al pubblico amico, Mauro Carino addirittura non ha partecipato al regionale: i dirigenti del Madonna di Campagna non glielo hanno permesso.

Messina taglia corto: *«In una squadra nessuno deve pensare di essere solo, l'armonia ai i ruoli hanno sempre soddisfatto tutti»*. Ancora Zoppis e Grosso sono le garanzie: vanno forte in salita e reggono bene il caldo. Da parte loro, hanno offerto qui al campionato regionale una prova così minuscola da cancellare ogni perplessità sulla forza del Piemonte. Stasera comunque Messina darà l'elenco dei convocati.

Mario Bocchio

TOTIP

CONCORSO 33

1ª	Iacoviz	2
	Gold Storm	2
2ª	Flaubert	1
	Idi di Marzo	2
3ª	Globbe Ac	X
	Isontina Jet	2
4ª	Carlos d'Assia	2
	Ivanoff Om	1
5ª	Dilino	X
	Giubil	2
6ª	Igonometro	X
	Imalufast	X

MONTEPREMI

Lire	1.441.425.400
Agli 8 «12»	
Lire	60.059.000
Ai 222 «11»	
Lire	2.145.000
Ai 3430 «10»	
Lire	135.000

Due bocce d'oro alla coppia regina

BUTTIGLIERA D'ASTI ● Nella frazione Crivelle di Buttigliera d'Asti oltre 250 coppie di giocatori piemontesi e liguri (escluse le categorie A e B) daranno vita da venerdì prossimo alla quinta edizione della «Boccia d'Oro», così chiamata perché il primo premio consiste proprio in due piccole bocce d'oro, del peso di centodieci grammi ciascuna.

Gli organizzatori della Bocciofila Crivellese hanno fatto anche stavolta le cose in grande: i premi superano, in totale, il valore di quattordici milioni di lire, con medaglie d'oro fino alla coppia trentaduesima classificata.

In occasione dei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo, sempre a Crivelle sono in programma altre gare di bocce: «alla baraonda» giovedì prossimo, «a terne fisse» sabato, ancora «alla baraonda» (però per ragazzi di età inferiore ai quindici anni) domenica.

Come sempre, il pubblico sarà numeroso: si prevede un'affluenza di oltre duemila spettatori.

Le bocce: che passione!

Un nuovo «gioiello» in sei volumi della Osb

Cento anni di Giochi

In un anno calcistico, fa piacere parlare di Olimpiadi. Ce ne offre l'occasione la nascita di un capolavoro fotografico e di ricerca storica e culturale. A regalarcelo è la Biblioteca Sportiva Olimpica, organizzazione editoriale specializzata nella realizzazione e distribuzione delle opere fotografiche ufficiali delle principali organizzazioni sportive sui più grandi avvenimenti agonistici del mondo.

Questo volume nasce sotto il patrocinio personale di Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, ed ha per titolo: *«100 Anni Olimpici dell'era moderna»*.

E' il primo di una serie di sei volumi che ci faranno rivivere i cento anni di sport più emozionanti della storia dell'umanità, i Giochi olimpici dell'era moderna.

L'incontro profetico di Parigi del 1894, l'impresa di Spyridon Louis ad Atene nel 1896, i fasti dell'esposizione universale di Parigi, che ospitò i Giochi nel 1900, le gare sul Mississippi ai Giochi di St. Louis nel 1904, il commovente dramma del modenese Dorando Petri nell'edizione londinese del 1908, l'oro nel tiro al sessantaquattrenne Oscar Swahn a Stoccolma nel 1912: questo primo volume si sfoglia e si legge con avidità.

Cura l'edizione italiana Italo Cucci, affiancato da Donato Martucci, Roberto Quercetani e Paolo Facchinetti.

La maggior parte degli utili di vendita viene destinata dalla Biblioteca Sportiva Olimpica a sostegno e finanziamento dello sport dilettantistico. A tale scopo, l'organizzazione europea Osb ha già devoluto, ad oggi, circa 10 miliardi di lire.

L'opera, 230 pagine in carta patinata, in più lingue ed in due edizioni diverse per qualità e prezzo, non è in vendita nei negozi, ma è riservata agli operatori economici, i quali ne fanno omaggio a partner commerciali, dipendenti, amici.

Per maggiori informazioni, gli appassionati possono rivolgersi alla Osb, Milano, via Stradivari 3/6, tel. 02/264.0862.

Dorando Petri

L'azzurro Bettiol per un secondo vince a Falmouth nella maratona

NEW YORK ● Salvatore Bettiol si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva la maratona di Falmouth, nel Massachussetts, battendo l'americano Ed Eyestone di un solo secondo, il distacco più risicato mai registratosi nei 18 anni di storia della corsa. Bettiol ha coperto gli 11,434 chilometri del percorso in 32 minuti e 55 secondi.

Eyestone si è portato in testa poco dopo la partenza guidando con diversi metri di vantaggio per circa sei chilometri, quando Bettiol con una rimonta capatbio l'ha raggiunto, riuscendo poi a superarlo in cima ad una collina, a 300 metri alla conclusione.

Terzo è arrivato il britannico Ashley Johnson in 33'05", seguito dal neozelandese John Campbell in 33'07".

Tra le donne ha vinto la portoghese Aurora Cunha, che già si era affermata lo scorso anno, in 36'30".

Alla maratona hanno partecipato 6200 concorrenti provenienti da tutto il mondo.